

PRESIDENTE

Se ci sediamo, prendiamo posto. Buonasera a tutti. Cominciamo il Consiglio Comunale con l'appello. Dottoressa Ardizio ne ha facoltà. Prego Dottoressa.

SEGRETARIO

Cominciamo con l'appello.

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri.

Sono 4 assenti e 17 presenti.

PRESIDENTE

Grazie Dottoressa. Il Sindaco mi ha chiesto la parola per una comunicazione, prego Sindaco ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Prima di cominciare il Consiglio Comunale volevo ricordare con voi con un minuto di silenzio Vittorio Arrigoni, che è quel ragazzo che è stato ucciso barbaramente in Palestina, terra dove lui aveva sostanzialmente deciso di vivere, proprio per cercare di portare un po' di pace in quei territori così martoriati.

Vi chiederei un minuto di silenzio e di alzarci in piedi, grazie.

PRESIDENTE

In piedi.

(Si osserva un minuto di silenzio)

Grazie a tutti.

P. N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMA DI MANUTENZIONE DEGLI ALLOGGI E.R.P. DI CUI ALL'ART. 33 - COMMA 4 - DELLA L.R. N. 27/2009. APPROVAZIONE CONSUNTIVAZIONE COSTI ANNO 2010.

PRESIDENTE

Cominciamo il Consiglio. Primo argomento.

OGGETTO: PROGRAMMA DI MANUTENZIONE DEGLI ALLOGGI E.R.P. DI CUI ALL'ART. 33 - COMMA 4 - DELLA L.R. N. 27/2009. APPROVAZIONE CONSUNTIVAZIONE COSTI ANNO 2010.

Consiglieri presenti in sala n. 17 su n. 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.ri: Villa Elena, Girotti, Giubileo, Cozzi Massimo.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS N. 267 DEL 18.8.2000

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA:

Parere favorevole in ordine alla mera regolarità tecnica del provvedimento.

IL TITOLARE DELLA P.O. DEI SERVIZI TECNICI 2 F.TO Dott.ssa Adele Moscato

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE:

Favorevole.

LA TITOLARE DELLA P.O. DELL'AREA ECONOMICO/FINANZIA

F.TO Dott.ssa Maria Cristina Cribioli

Il Presidente invita il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Sostanzialmente con questo atto andiamo a consuntivare quelle che sono le manutenzioni che sono state svolte presso gli alloggi residenziali pubblici di proprietà comunale, che come avete avuto modo di vedere negli atti depositati sono ben descritti nella relazione allegata alla deliberazione, di cui do lettura.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 33, comma 4, della L.R. n. 27/2009 che ha sostituito la L.R. n. 27/2007 modificata con la L.R. n. 36/2008, gli enti proprietari degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, al fine di assicurare la buona conservazione del patrimonio, nonché in attuazione degli obiettivi regionali di cui al comma 3 del medesimo articolo, redigono il programma di manutenzione del patrimonio ERP da allegare al bilancio 2010,
- con decreto D.d.u.o. n. 12.650 del 26 novembre 2009 sono state approvate le linee guide per la predisposizione e la trasmissione alla Giunta Regionale dei programmi di manutenzione di cui all'art. 5 della L.R. n. 27/2007 ora superata dalla L.R. n. 27/2009 e delle schede che riportano

l'impiego delle risorse finanziarie da allegarsi ai bilanci preventivo e consuntivo annualmente approvati;

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 28 Aprile 2010 è stato approvato il "Programma di manutenzione per la conservazione del Patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica" redatto i sensi dell'art. 33, comma 4, della sopra citata legge ed allegato al bilancio di previsione anno 2010;

Dato atto che:

- tale programma di manutenzione ha individuato il complesso di attività e servizi finalizzati a garantire l'utilizzo del bene, mantenendone il valore patrimoniale e le prestazioni iniziali entro limiti accettabili per tutta la vita utile del bene stesso, comprendendo gli interventi di manutenzione a guasto, correttiva, preventiva e programmata;
- ai sensi dell'art. 33, comma 4, e dell'art. 38 della L.R. n. 27/2009, l'Amministrazione, per tramite del servizio sociale competente in materia, intende promuovere la partecipazione diretta degli assegnatari degli interventi di manutenzione degli alloggi stessi favorendo e promuovendo l'autogestione degli inquilini;
- il programma di manutenzione degli alloggi ha previsto interventi classificati per voci omogenee quali:
 - interventi di manutenzione ordinaria tali da consentire il mantenimento dell'organismo edilizio nelle condizioni iniziali, e che quindi non implicano un aumento del valore del patrimonio;
 - interventi non programmati conseguenti a guasti imprevedibili che comportano riparazioni immediate con eventuali piccoli lavori collaterali e conseguenti tali da garantire l'economicità dell'intervento stesso;
 - interventi di manutenzione straordinaria, individuabili come ristrutturazione edilizia degli alloggi, qualora gli stessi non siano stati assegnati e resi disponibili per interventi di risanamento dell'intera residenza, dando atto che questa tipologia di interventi comporterà un incremento del valore patrimoniale dell'alloggio e del relativo canone locativo;

Considerato che:

- il competente Servizio ha redatto il piano di manutenzione degli alloggi ERP, sulla base delle richieste avanzate dal Servizio Sociale, competente in materia, allo scopo di predisporre un elenco di interventi da eseguirsi sugli immobili con riferimento anche alle effettive disponibilità economiche in bilancio;
- l'elenco degli immobili ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Vista la relazione al conto del bilancio 2010 del Programma di manutenzione e conservazione del patrimonio E.R.P. allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale e le relative schede a consuntivo delle risorse finanziarie utilizzate;

Visto il D.Lgs 18.8.2000 n. 267;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18.8.2000;

D E L I B E R A

- 1) di approvare l'allegata relazione al conto del bilancio 2010 del Piano di Manutenzione degli alloggi ERP, redatto ai sensi dell'art. 33, comma 4, della Legge regionale n. 27 del 4 dicembre 2009 e le relative schede a consuntivo relative all'impiego delle risorse finanziarie;
- 2) di dare atto che la relazione al conto del bilancio 2010 del Piano di Manutenzione degli alloggi ERP e le relative schede a consuntivo dovranno essere allegate al Conto del Bilancio 2010;
- 3) di dare atto che, a seguito dell'approvazione della presente relazione, lo stesso verrà trasmesso alla Regione Lombardia - Direzione Casa e OO.PP - entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio consuntivo 2010, con le modalità stabilite dal D.d.u.o 26 novembre 2009, n. 12650;
- 4) di trasmettere copia della presente al Servizio Sociale competente in materia di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e all'Area Economico-finanziaria per l'inserimento negli atti relativi all'approvando conto del bilancio 2010.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Dichiaro aperta la discussione, c'è qualche intervento in merito? Sala Giuseppina prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.d.L.)

Buonasera a tutti. Si sente? Sì. È cambiato tutto.

Solamente un'informazione. Dando atto che questa tipologia di interventi comporterà un incremento del valore patrimoniale dell'alloggio e del relativo canone locativo. Un'informazione, il canone locativo pressappoco quanto entra alle casse comunali di canone locativo di tutti gli alloggi di proprietà? Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Risponderà il Sindaco? Prego Assessore al Bilancio, ne ha facoltà.

ASSESSORE CARUGO ALBERTO

La risposta per quanto riguarda precisamente non lo so dire, nel senso di quanto è il canone di locazione che viene... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, la domanda era un'altra, non se siano legati all'ISEE, voleva sapere esattamente quanto era l'importo complessivo che introita il Comune da quello. È una risposta a cui non posso.. Posso farglielo sapere, ma l'esatto importo di tutti gli alloggi non saprei dirglielo, non riesco a risponderle.

PRESIDENTE

Sig. Sindaco sta cercando sul Bilancio eventualmente. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Va beh, c'è qualche altro intervento?

INTERVENTO

Semplicemente una precisazione, sul Bilancio non può essere trovato, lo trova su capitoli a PEG. Allora lì trova, perché è una macro voce e quindi non c'è all'interno del Bilancio.

PRESIDENTE

Se non ci sono interventi in merito passiamo alla votazione direttamente. Volete fare dichiarazione di voto? Passiamo alla votazione.

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA	N. 17
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 17
- VOTI FAVOREVOLI	N. 17
- VOTI CONTRARI	N. 0

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE

DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla proposta di immediata eseguibilità della presente, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA	N. 17
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 17
- VOTI FAVOREVOLI	N. 17
- VOTI CONTRARI	N. 0

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE

DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

P. N. 2 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2010.

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 2 - OGGETTO:
APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE
DELL'ESERCIZIO 2010.

PARERI AI SENSI DELL'ART.49 DEL D.LGS. N. 267 DEL 18/08/2000:

PARERE IN MERITO ALLA REGOLARITA' TECNICA:

Parere favorevole. LA TITOLARE DELLA P.O. DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA F.TO Dott.ssa Maria Cristina Cribioli

PARERE IN MERITO ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

Parere favorevole. LA TITOLARE DELLA P.O. DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA F.TO Dott.ssa Maria Cristina Cribioli.

Il Presidente invita l'Assessore alle attività finanziarie - Alberto Carugo - a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Assessore ne ha facoltà.

ASSESSORE CARUGO ALBERTO

Grazie. La delibera riguarda l'approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio 2010, quindi dell'esercizio passato. È quindi il momento in cui viene valutata quella che è la percentuale definitiva delle risorse che l'ente ha usufruito, quindi ha beneficiato, rispetto a quella che è poi la percentuale di realizzo dei programmi, attraverso quelli che sono il realizzato e gli impegni di spesa.

È naturalmente quindi il momento diciamo dell'analisi definitiva di quelle che sono le componenti finanziarie, economiche e patrimoniali del Comune, per l'esercizio passato.

Nell'analisi di quello che è il Rendiconto di quest'anno partirei dal dato di analisi relativo alla componente della gestione di competenza, quindi relativa al 2010. Perché? Perché è un dato, un primo elemento fondamentale per poi andare a parlare di quella che è la componente dell'avanzo di Amministrazione, quindi il risultato di Amministrazione di questo esercizio 2010, che è diciamo secondo il mio punto di vista il fulcro fondamentale; perché poi dopo, come verrà spiegato meglio successivamente nella delibera relativa all'approvazione del Bilancio di Previsione, che ci ha permesso poi di utilizzare quella parte di avanzo necessaria per equilibrare il Bilancio di Previsione 2011.

Per quanto riguarda la gestione, quindi di competenza 2010, una gestione naturalmente che ha comportato un totale di entrate correnti di 12.573.028 e 67 per spese correnti che sono state realizzate per 12.662.706 e 23.

Con spese per poi per rimborso prestiti di circa 256.000 Euro, con un'applicazione di avanzo del 2009 di 414.195. Quello che ha comportato poi quindi un eventuale surplus in parte

corrente nella gestione 2010 di circa 68.487 ed 80, a cui si aggiunge tra l'altro un altro surplus che noi abbiamo ricavato dalla gestione di competenza in conto capitale per circa 62.119; ossia una gestione totale quindi per quanto riguarda naturalmente il saldo di gestione della competenza 2010 di 130.607 e 21.

Questa è la parte relativa ... risultati finanziari del nostro Bilancio, che va a comporre per quanto riguarda la gestione di competenza quello che è poi naturalmente l'avanzo di Amministrazione dell'anno in corso.

L'avanzo di Amministrazione che è particolarmente importante, è cospicuo. L'avanzo di Amministrazione al 31.12.2010 ammonta a 2.250.492 ed 85. Un avanzo di Amministrazione che quindi si compone di quello che vi ho detto prima, quindi la gestione, il saldo positivo di gestione di competenza per 130.607 e 21, poi invece un saldo di gestione sui residui, residui attivi e passivi, sia naturalmente in parte corrente che in parte in conto capitale, per 1.994.504,26. Parliamo quindi di circa l'88% dell'avanzo di Amministrazione che deriva da quella che è la gestione dei residui. Viceversa la gestione di parte corrente di competenza del 2010 è solo intorno al 5%.

Perché è importante? Perché come credo sia già stato spiegato nelle varie Commissioni e nelle assemblee pubbliche questo avanzo di Amministrazione, che risulta essere un fondo non vincolato per 2.125.111,47, è stato naturalmente utilizzato per una quota parte, circa 900.000 Euro, poi lo vedremo meglio con tutti gli aspetti tecnici nel Bilancio di Previsione, attraverso una richiesta alla Corte dei Conti di un parere deliberativo per poter equilibrare il nostro Bilancio.

Bilancio di Previsione che in virtù del mancato rispetto del Patto di Stabilità comportava l'applicazione di una sanzione di notevole entità, spalmata quindi su due annualità, 2011 e 2012, che naturalmente incideva pesantemente sul Bilancio del Comune, e non permetteva di raggiungere l'equilibrio. Attraverso quindi l'utilizzo di una parte di questo avanzo di Amministrazione non vincolato, circa 900.000 Euro, abbiamo trovato l'equilibrio di Bilancio per quanto riguarda il Bilancio di Previsione del 2011.

Detto questo, che è la parte sicuramente relativamente al risultato finanziario se vogliamo, quindi il risultato di Amministrazione, chiamando in gergo tecnico, è la parte diciamo così più copiosa e più rilevante per quanto riguarda il discorso del Bilancio.

Ora, dal punto di vista invece dell'analisi di quello che è il trend, chiamiamolo così, storico, oppure il raffronto previsionale tra quelle che sono le iniziali previsioni e quello che è il rendiconto finale dell'esercizio 2010, naturalmente possiamo valutare quelle che sono le voci che sono diciamo esposte. Voci che ritengo di esporre per macro voci,

andando poi a valutare quelle entrate che sono le più importanti o le più rilevanti.

Le entrate naturalmente tributarie hanno avuto uno scostamento rispetto a quello che era stato il dato previsionale solamente di circa il 2%, infatti si era previsto inizialmente 7.624.000 Euro circa di previsione iniziale, con invece un riscontrato in rendiconto di 7.486.000.

Per quanto riguarda invece il titolo secondo relativo ai trasferimenti qui abbiamo l'incremento del 5% di circa 117.000 Euro in più, di quella che era stata la previsione iniziale.

Anche per le entrate extratributarie abbiamo avuto un incremento.

Per quanto riguarda invece viceversa le entrate da trasferimenti, naturalmente da alienazioni, che è poi la voce che ha avuto un decremento maggiore, di circa il 16%, anche se poi numericamente potrebbe apparire che la voce maggiore sono le entrate da servizi per conto terzi, ma in realtà questa è una partita di giro, una partita semplicemente pari entrata e pari uscita, che non ha rilevanza poi ai fini di quello che è il confronto tra previsione iniziale e finale.

Per quanto riguarda invece dall'altro lato le spese correnti abbiamo da un lato quello che è lo scostamento che potete vedere, di particolare importanza, se le spese correnti subiscono un aumento di circa il 3%. Questo perché comunque esiste, come è sempre stato spiegato, un trend storico di continue esigenze di maggiori risorse necessarie naturalmente per quanto riguarda dal funzionamento della macchina comunale a quelli che possono essere i servizi erogati che sono sempre maggiori le richieste.

Detto questo l'altro capitolo, le spese in conto capitale, che invece subiscono un forte decremento perché qui non si sono potute realizzare delle opere che erano state invece viceversa in Bilancio di Previsione diciamo inizialmente allocate le risorse.

Per quanto riguarda poi il trend relativo di competenza questo io non lo valuterei per quanto riguarda il trend. Ho già detto e chiarito molte volte che comunque il trend storico risente di quella che è purtroppo la problematica di tutti gli enti, cioè una richiesta di servizi sempre maggiore, che comporta un incremento di spese a fronte di risorse che sono sempre limitate. Che quindi rispecchia quello che è questo andamento.

Per quanto riguarda un'analisi relativamente al discorso poi delle singole imposte che compongono i macro titoli, quindi il titolo primo, secondo ecc..., possiamo vedere come il discostamento ad esempio nella categoria 1, quello relativo alle imposte, le voci che più hanno subito dei decrementi rispetto alle previsioni iniziali sono stati l'ICI per circa 40.000 Euro, e l'addizionale IRPEF per circa 12.723 Euro. Dall'altro lato naturalmente le previsioni di entrate

tributarie bene o male si assestano su quello che era il previsionale di entrata, hanno una minore entrata di 72.000 Euro, ma che rispetto ad una previsione di circa 7 milioni e 400 non rappresentano più dell'1 o il 2%, quindi una previsione che sicuramente è stata mantenuta dal punto di vista di quello che era il dato previsionale.

Per quanto riguarda invece altre voci relativamente ai trasferimenti del titolo secondo, qui il trasferimento nel titolo secondo come ho detto prima ha un leggero - rispetto alla previsione iniziale - incremento, in relazione naturalmente a quelli che sono i trasferimenti correnti dallo Stato. Trasferimenti che i maggiori sono quelli del fondo ordinario, pari ad 1.098.418, il contributo dallo Stato per sviluppo investimenti di circa 210.000 Euro, gli eventuali contributi compensativi dello Stato per quanto riguarda il minore introito dell'imposta comunale sugli immobili per 620.000 Euro circa, i contributi straordinari sempre dallo Stato per circa 100.000 Euro, e quelli che sono i contributi perequativi per quella che è la fiscalità locale di circa 21.500 Euro.

Dall'altro lato abbiamo poi le entrate extratributarie, che anche queste si sono assestate su quello che era... rendicontate, scusate, su quella che era poi la previsione iniziale. Anche qui naturalmente la differenza è minima rispetto a quello che poteva essere il numero iniziale, quindi sono state mantenute tutte quelle che sono le previsioni iniziali.

Subisce invece un forte decremento, come vi ho detto, quello che è il titolo quarto, le entrate da alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossioni crediti. Questo proprio perché si è subito un forte decremento di quelle che erano le previsioni sui maggiori importi di questi, ossia i contributi di costruzione relativi quindi all'urbanizzazione, soprattutto sulla secondaria; rispetto che c'è naturalmente una diminuzione dal punto di vista delle entrate.

Per quanto riguarda la spesa invece corrente, andando quindi a valutare quelle che sono le spese correnti. Qui naturalmente sul lato delle spese occorre dire quello che risulta da un'analisi del Bilancio dal punto di vista numerico si legge, si vede che le previsioni iniziali sono state tutte confermate, anzi c'è stato un incremento, c'è stata un'applicazione di un avanzo 2009 sul 2010 per poter garantire quelli che erano i servizi richiesti. Si tratta quindi di tutta una situazione comunque gestionale di criticità dal punto di vista della parte corrente. Ossia la difficoltà di reperire risorse rispetto a quelle che sono le necessità dei cittadini nervianesi.

Al di là di questo ad esempio le spese diciamo così comprimibili sono state secondo me valutate, comprese, perché poi il costo del personale, ad esempio nel costo del personale

siamo sempre ampiamente in diminuzione, anche quest'anno rispetto alla circostanza che ci sono stati degli aumenti, contratti collettivi ecc..., rimaniamo comunque ancora al di sotto di quello che è il Patto di Stabilità sul personale. Nonostante questo il trend dal punto di vista della spesa corrente è comunque sempre in aumento. Questo perché? Perché chiaramente le necessità io credo sono sempre maggiori in questi momenti, quindi la gestione di questi tre titoli necessita di particolare attenzione. Cosa che noi credo abbiamo fatto in relazione al Bilancio dell'anno scorso, quindi alla allocazione dei servizi.

Occorre dire per quanto riguarda altri aspetti che credo siano importanti sottolineare, è quello relativo ad una scelta confermata sia per quanto riguarda questo rendiconto, sia i servizi a domanda individuale. I servizi a domanda individuale hanno naturalmente una copertura, una percentuale di copertura del 43,99%. È un trend che viene mantenuto costante di questa tipologia, anche il Bilancio di Previsione che appovereremo successivamente si è voluta mantenere il grado di copertura che era stato previsto negli altri anni; proprio perché la scelta politica della Giunta è stata quella di non voler appesantire ulteriormente i costi di questi servizi sulle famiglie; perché il momento storico era quello di non fare una scelta di aumentare quelle che erano le percentuali di copertura dei servizi a domanda individuale. Credo una scelta consapevole dettata appunto da questo momento di sofferenza da parte di tutti dal punto di vista finanziario.

Quindi anche per quanto riguarda la copertura dei servizi a domanda individuale c'è questo dato numerico di assestamento.

Per quanto riguarda il problema dove invece viceversa avrete letto e valutato l'aspetto del Bilancio, ma qui sono quelle relative al disimpegno se così vogliamo chiamarlo, delle spese in conto capitale, rispetto alle somme finali, ossia uno scostamento di circa 74%, dovuto appunto a quelle che sono le opere che non sono state realizzate. Anche in virtù di quelle che sono tutte le conseguenze che sono poi derivate di analisi, valutazione, impatti, che potevano anche derivare da quella che era la rigidità di quel vincolo imposto dal Patto di Stabilità. Patto di Stabilità che ha inciso notevolmente su questo capitolo, su questa parte relativa alla spesa.

Occorre quindi... Concludo adesso quella che è la mia relazione, innanzitutto con un piccolo dettaglio, ma credo che a nessuno sia sfuggito, del non rispetto del Patto di Stabilità per quanto riguarda il rendiconto dell'esercizio 2010 da parte dell'ente. Non rispetto del Patto di Stabilità che anticipo quello che potrà essere poi meglio spiegato all'interno della relazione successiva del Bilancio di Previsione, è stata una scelta volontaria, politica, da parte di questa Giunta, di questa Amministrazione, perché in un momento particolare in cui in base a quella che era la Legge Finanziaria del 2009 il

Comune avrebbe subito al massimo un taglio di trasferimenti che erano pari al 5% del fondo ordinario trasferito, quindi circa 58.000 Euro, anche nel caso di violazione del Patto di Stabilità, la conversione poi del decreto legge in quella che era invece la Legge Finanziaria ha naturalmente penalizzato il Comune, ed ha cambiato, ha modificato quello che era invece il metodo del calcolo del Patto di Stabilità comportando quindi un aggravamento per noi e comportando poi quella che era la relativa sanzione per noi pesante di 2.968.000, ripartita tra quello che è l'esercizio in corso 2011 e naturalmente il 2012.

Quindi il meccanismo cosiddetto di competenza mista che ha determinato appunto una diversa modalità di calcolo della sanzione. Una sanzione che se fosse stata 58.000 Euro era sopportabilissima da un Comune come il nostro, riassorbibile, che quindi abbiamo preferito uno terminare le opere, due garantire quelli che erano poi i pagamenti alle aziende, per poi provvedere al pagamento dei dipendenti.

Detto questo chiudo anche per quanto riguarda una valutazione relativamente al discorso relativo allo stato di realizzazione dei programmi di questa Amministrazione.

Credo che dal punto di vista della realizzazione dei programmi il dato che può essere preso, al di là di quello che può essere criticato o meno, questo tipo di metodologia, è quello della valutazione dello stato di realizzazione dei programmi, che è il metodo credo più empirico, più naturalmente numerico, con i suoi limiti; perché permette di valutare quelle che sono le previsioni iniziali in Bilancio rispetto naturalmente agli impegni. Su questa base valutare l'efficienza di quella che è la macchina amministrativa.

Occorre naturalmente indicare come dati numerici, che avrete visto nella relazione di rendiconto, danno come la percentuale di realizzato su quasi tutti i macro settori, quindi dalla Polizia Locale alla cultura, allo sport ecc..., sono assestati tra il 98 ed il 99%.

Adesso chiudo la mia relazione andando a leggere il lungo deliberato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'ufficio ragioneria ha provveduto alla predisposizione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2010 nelle sue componenti finanziarie, economiche e patrimoniali;

Rilevato che i dati del conto finanziario (o conto del bilancio) sono stati determinati nei valori finali, ossia nell'accertamento delle entrate e nell'impegno delle spese, dopo aver verificato gli elementi forniti dai titolari di posizione organizzativa, responsabili della gestione e assegnatari dei programmi dell'Ente;

Considerato che, dall'esercizio 1998, si è aggiunto l'obbligo di predisporre il conto del patrimonio e il conto economico nel senso previsto dagli artt. 229 e 230 del D.Lgs.

18/08/2000, n. 267, nonché il prospetto di conciliazione che dimostra il collegamento tra i dati finanziari e quelli economico-patrimoniali;

Considerato, inoltre, che i documenti contabili sono stati redatti secondo i modelli previsti dal D.P.R. 31/01/1996, n. 194 e che i risultati finali sono indicati nelle tabelle che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

Ricordato che il bilancio di previsione dell'esercizio 2010 è stato approvato con propria deliberazione n. 48 del 28/04/2010 e che allo stesso sono state apportate variazioni con i seguenti atti:

- n. 51/C.C. del 20/05/2010 ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2010 con parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione (provvedimento n. 1/2010)";
- n. 80/G.C. del 22/06/2010 ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2010. Provvedimento n. 2/2010", ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 60 del 29/06/2010;
- n. 94/G.C. del 13/07/2010 ad oggetto "Prelevamento dal fondo di riserva", comunicata al Consiglio Comunale nella seduta del 21/09/2010, deliberazione n. 72;
- n. 116/G.C. del 07/09/2010 ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2010. Provvedimento n. 3/2010", ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 73 del 21/09/2010;
- n. 83/C.C. del 28/09/2010 ad oggetto "Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri del bilancio per l'esercizio 2010 con applicazione dell'avanzo di amministrazione";
- n. 125/G.C. del 05/10/2010 ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2010 con parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione (provvedimento n. 5/2010) e al bilancio pluriennale 2010-2012 (provvedimento n. 1/2010)", ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 91 del 28/10/2010;
- n. 92/C.C. del 28/10/2010 ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2010 (provvedimento n. 6/2010) e al bilancio pluriennale 2010-2012 (provvedimento n. 2/2010)";
- n. 102/C.C. del 25/11/2010 ad oggetto "Assestamento generale del bilancio di previsione 2010 con applicazione dell'avanzo di amministrazione e variazione del bilancio pluriennale 2010-2012";
- n. 159/G.C. del 30/11/2010 ad oggetto "Prelevamento dal fondo di riserva", comunicata al Consiglio Comunale nella seduta del 16/12/2010, deliberazione n. 109;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 15/03/2011 con la quale viene approvata la relazione illustrativa prevista dagli artt. 151, comma 6, e 231 del

D.Lgs. 267/2000 che esprime le valutazioni sui risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, nonché i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche (all. E);

Rilevato che la gestione finanziaria ha determinato l'avanzo di amministrazione al 31/12/2010 in €. 2.250.492,85;

Dato atto che l'importo dell'avanzo di amministrazione di €. 2.250.492,85, risultante dalle tabelle allegate al rendiconto, deriva:

- dalla gestione dell'esercizio 2010 per €. 130.607,21;
- dalla gestione dei residui degli esercizi precedenti per €. 1.994.504,26;
- dalla non applicazione dell'avanzo della gestione 2009 al bilancio 2010 per €. 125.381,38 in quanto vincolato al fondo svalutazione crediti;

Preso atto che i risultati di gestione sono stati conseguiti mediante l'applicazione integrale delle disposizioni legislative in materia di accertamento dei residui attivi e passivi e, in particolare, per la spesa corrente, sono stati conservati a residui i soli impegni assunti nel senso indicato dall'art. 183 del D.Lgs. 267/2000, come risulta dagli specifici elenchi depositati presso gli uffici finanziari;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, i residui attivi e passivi, distinti per anno di provenienza, sono stati riaccertati nei valori indicati nel conto del bilancio, verificando la sussistenza delle ragioni del loro mantenimento, avendo riguardo a quanto previsto dagli artt. 189 e 190 del citato decreto legislativo, così come risulta dalla determinazione della titolare della P.O. dell'area economico-finanziaria n. 132 del 10/03/2011;

Rilevato che i risultati di gestione dell'esercizio 2010 evidenziano che il bilancio dell'Ente non è nelle situazioni strutturalmente deficitarie nel senso indicato dall'art. 242 del D.Lgs. 267/2000, in quanto i parametri di cui al D.M. 10/06/2003, n. 217, determinano indici totalmente negativi (all. G);

Atteso che al conto del bilancio sono allegate le tabelle dei parametri gestionali con andamento triennale di cui all'art. 228, comma 5, del D. Lgs. 267/2000 (all. H);

Atteso, altresì, che al rendiconto sono allegati i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'esercizio 2010 e la relativa situazione delle disponibilità liquide in quanto allegati obbligatori dello stesso ai sensi dell'art. 77-quater, comma 11, del decreto legge 112/2008, convertito nella legge 133/2008 (all. I);

Vista la propria deliberazione n. 83 del 28/09/2010 con la quale, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, si è provveduto alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla verifica degli equilibri di bilancio e per

l'esercizio 2010 e, considerato che la gestione di competenza presentava uno squilibrio di parte corrente di €. 150.000,00, si è provveduto all'operazione di riequilibrio mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione per il medesimo importo (all. L);

Considerato che il tesoriere e gli agenti contabili interni hanno reso il conto della gestione per l'anno 2010, ai sensi degli artt. 226 e 233 del D.Lgs. 267/2000 (all. M, N, O, P, Q);

Preso atto che, sulla base delle attestazioni dei titolari di posizione organizzativa, non sono stati individuati debiti fuori bilancio;

Visto il conto economico predisposto secondo i criteri previsti dall'art. 229 del D.Lgs. 267/2000, che evidenzia un risultato economico di esercizio pari ad €. 630.448,61;

Visto, altresì, il conto del patrimonio, predisposto secondo i criteri stabiliti dall'art. 230 del D.Lgs. 267/2000, dal quale si rileva la consistenza del patrimonio netto al 31/12/2010 in €. 32.597.235,53;

Vista la relazione dell'organo di revisione sul rendiconto dell'esercizio finanziario 2010, pervenuta al protocollo generale dell'ente in data 30.03.2011 al n. 9088, resa in conformità all'art. 239, comma 1, lett. d), del D.Lgs. 267/2000, che attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esamina gli elementi che costituiscono il conto del patrimonio e il conto economico (all. F);

Visto che, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 e del vigente regolamento comunale di contabilità, il rendiconto dell'esercizio finanziario 2010, la relazione illustrativa della Giunta Comunale e la relazione dell'Organo di revisione, sono stati depositati in data 01.04.2011 e che tale deposito è stato reso noto a tutti i consiglieri comunali con nota prot. n. 9320 notificata in data 01.04.2011;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dalla titolare della P.O. dell'area economico-finanziaria, in conformità all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1. Di approvare il conto di cassa del Tesoriere comunale per l'esercizio 2010 nelle seguenti risultanze finali (all. M):

	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio	-	-	12.371.278,76
Riscossioni (+)	3.002.436,10	9.509.468,02	12.511.904,12
Pagamenti (-)	5.526.538,33	9.517.804,31	15.044.342,64

Fondo di cassa al 31/12/2010	-	-	9.838.840,24
---------------------------------	---	---	--------------

2. di approvare i conti degli agenti contabili interni relativi alla gestione dell'esercizio 2010 (all. N, O, P, Q) dando atto che l'organo di revisione ne ha accertato la regolarità nella relazione di cui all'allegato F (cifra pag. 6);
3. di approvare il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2010, composto dal conto del bilancio (all. A), dal prospetto di conciliazione (all. B) - corredato della nota integrativa (all. B1) -, dal conto economico (all. C), dal conto del patrimonio (all. D), in tutti i suoi contenuti, il quale si chiude con le seguenti risultanze finali:

A - CONTO DEL BILANCIO

Fondo di cassa all'1/01/2010	12.371.278,76
Riscossioni (competenza + residui)	12.511.904,12
Pagamenti (competenza + residui)	15.044.342,64
Fondo di cassa al 31/12/2010	9.838.840,24
Residui Attivi (da competenza e da residui)	7.033.993,14
Residui Passivi (da competenza e da residui)	14.622.340,53
Avanzo di amministrazione	2.250.492,85

C - CONTO ECONOMICO

A - Proventi della gestione	12.713.652,02
B - Costi della gestione	13.616.146,92
RISULTATO DELLA GESTIONE	- 902.494,90
C - Proventi ed oneri da aziende speciali	17.095,83
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	- 885.399,07
D - Proventi ed oneri finanziari	- 148.359,46
E - Proventi ed oneri straordinari	403.309,92
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	- 630.448,61

D - CONTO DEL PATRIMONIO

ATTIVO	<i>01/01/2010</i>	<i>31/12/2010</i>
Immobilizzazioni immateriali	500.767,50	321.087,97
Immobilizzazioni materiali	33.856.392,58	36.139.838,11
Immobilizzazioni finanziarie	6.271.825,71	6.341.239,37
Totale immobilizzazioni	40.628.985,79	42.802.165,45
Rimanenze	-	-
Crediti	5.441.885,80	7.033.105,15
Altre attività finanziarie	-	-
Disponibilità liquide	12.371.278,76	9.838.840,24
Totale attivo circolante	17.813.164,56	16.871.945,39
Ratei e risconti	74.503,13	41.050,64
TOTALE DELL'ATTIVO	58.516.653,48	59.715.161,48
Conti d'ordine	12.583.883,67	8.175.346,72
PASSIVO	<i>01/01/2010</i>	<i>31/12/2010</i>
Patrimonio netto	33.227.684,14	32.597.235,53
Conferimenti	14.034.778,43	14.159.075,43
Debiti di finanziamento	4.349.861,78	4.093.831,45
Debiti di funzionamento	4.509.521,19	6.408.764,51
Debiti per IVA	-	-
Debiti per anticip. di cassa	-	-
Debiti per somme di terzi	48.358,31	38.229,30
Altri debiti	2.346.449,63	2.415.863,29
Totale debiti	11.254.190,91	12.956.688,55
Ratei e risconti	-	2.161,97
TOTALE DEL PASSIVO	58.516.653,48	59.715.161,48
Conti d'ordine	12.583.883,67	8.175.346,72

4. Di precisare che l'avanzo di amministrazione risultante dal conto del bilancio 2010 è distinto, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs. 267/2000, come di seguito specificato:

Fondi vincolati	125.381,38
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	-
Fondi di ammortamento	-
Fondi non vincolati	2.125.111,47
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2.250.492,85

5. di prendere atto della relazione illustrativa della Giunta Comunale, allegata alla presente sotto la lettera E);

6. di prendere atto della relazione dell'organo di revisione, allegata alla presente sotto la lettera F).
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Dichiaro aperta la discussione. C'è qualche intervento in merito? Giuseppina Sala prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.d.L.)

Non so se è una battuta Sig. Sindaco, se ha ben chiaro il numero dei Consiglieri presenti, 17, se è da credere che è un numero che porta fortuna o non porta fortuna, sono 17 per combinazione. Oltretutto ultimo Consiglio Comunale, Bilancio di Previsione che vediamo come è, Bilancio di assestamento, ho sbagliato, di previsione vediamo come è, insomma... mi spiace. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Vediamo. Sono 17, il numero dei votanti è 17.

Vorrei fare più che altro un discorso politico, perché i numeri li abbiamo visti, ripetutamente visti, più e più volte l'Assessore al Bilancio menzionando le scelte che ha fatto questa Amministrazione nello sfiorare il Patto di Stabilità, scelte non assolutamente condivise dal P.d.L., abbiamo più volte detto che sono state a nostro avviso scelte un po' scellerate; però sta di fatto che abbiamo una bella sanzione amministrativa di circa 3 milioni di Euro, spartibili in due anni, però ci sono.

Come ripeto, voglio fare un'introduzione politica al Bilancio ed all'assestamento. Leggo proprio la delibera, leggo proprio il rendiconto fatto direttamente dalla Giunta Comunale. "Gli obiettivi fissati all'inizio del mandato sono stati raggiunti in buona parte e laddove non completati il lavoro avviato consentirà nei prossimi anni di portare a compimento progetti e servizi di indubbia utilità per la cittadinanza". Noi non vogliamo rimanere sino a domani mattina perché non è possibile, però se dovessimo valutare punto per punto quello che questa Amministrazione ha detto ai cittadini con la loro vittoria, "faremo", e quello che questa Amministrazione in effetti non è fatto, non ha fatto e non c'è neanche in previsione di fare in futuro, ebbene uno specchio per i cittadini è una campagna elettorale da porre ai cittadini pesante.

Riteniamo che questa Amministrazione sia stata fallimentare per quello che non è riuscita a fare. In più non consideriamo il Patto di Stabilità sfiorato che condizionerà anche gli anni futuri.

Facciamo degli esempi, ma pochi esempi, non ne voglio fare tanti perché potremmo stare qui per delle ore. I servizi alla persona, non è stato fatto tutto quello che il programma amministrativo del Sindaco Cozzi e della sua coalizione ha

deciso di fare. Abolire le barriere architettoniche, pochissime sono state abolite, pochissime, bisogna viaggiare in paese anche con una carrozzina o con un passeggino, è tutto un saliscendi, marciapiedi strettissimi.

Per gli anziani, "E' giusto che a Nerviano nasca un Centro Diurno Anziani che dia loro la possibilità di autogestirsi, favorendo così occasioni di socializzazione". Io non l'ho visto, forse non lo so. "Realizzare centri e strutture polivalenti idonee a favorire la socializzazione". Vorrei sentire il Sindaco dove sono stati fatti. Non li ho visti.

"Costruire un'Azienda Speciale consortile per la gestione dei servizi sociali, che possa concretamente rispondere ai bisogni dei cittadini". Io sto leggendo quello che il Sindaco ha scritto, non sto leggendo il programma del P.d.L. o della Lega.

"Istituire il vigile di prossimità, con la funzione di intervenire nella risoluzione quotidiana dei piccoli problemi, inerenti alla buona convivenza. Ci si attiverà affinché le scuole vengano dotate di supporti tecnologici attuali ed efficienti". Mai visto. "Istituzione di un servizio di medicina scolastica per interventi su casi di specifiche patologie". Mai vista.

Possiamo continuare, senza parlare poi del Piano Regolatore, che è stato fatto ma che non ha rispondenza con quanto questa Amministrazione aveva proposto ai cittadini.

Altro: "Recupero dell'ex Unione Manifatture ed area ex IP Sistem. Promuovere incentivi economici per l'esecuzione di opere in centro abitato". Incentivi economici, mai sentito parlarne.

"Piano strategico degli spazi verdi" non so neanche cosa sia, neanche in previsione. "Unire la Cava Cozzi con l'area verde cinofili, creando un luogo di facile accesso ai cittadini per attività socializzanti". Poi mi fermo qui perché ce ne sono, anche sulle opere pubbliche ce ne sono di cose che non sono state fatte da questa, che non è in previsione di farle e non se ne è neanche parlato.

Questo è l'appunto politico.

Ora vediamo invece dal punto di vista tecnico sul discorso dell'avanzo di Amministrazione, 2.250.000 Euro, è vero che poi l'Assessore ha spiegato più e più volte anche bene il perché si è attuata questa scelta, per poter nel Bilancio di Previsione avere comunque un margine di manovra; perché con la sanzione di 3.000 Euro è una sanzione pesantissima. 3 milioni di Euro, sì. Sì, tanto qui 6.000, ormai gli zeri... Comunque abbiamo un avanzo di Amministrazione, perché se questa Amministrazione fosse stata oculata come tante Amministrazioni dell'hinterland milanese, di Centro Destra e di Centro Sinistra, sia ben chiaro, sono state oculate, non avesse sfornato il Patto di Stabilità, e se avesse avuto più coraggio, più volte ripetuto, forse ai cittadini di Nerviano il Sindaco si poteva presentare

con una dichiarazione "vi abbiamo promesso questo, abbiamo fatto l'80% di quello che vi abbiamo promesso". "Vi abbiamo promesso questo" ed il Sindaco deve dire se abbiamo fatto tanto ne abbiamo fatto il 30%.

Per ora mi fermo qui, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altre domande ... Sindaco... Prima Sala Carlo, vuole intervenire? Allora prima la risposta del Sindaco, prego Sindaco.

SINDACO

Guardi, intanto stiamo parlando del rendiconto del 2010, io capisco che è cominciata la campagna elettorale e bisogna.. Questa cosa mi dà un po' noia, se la sposti... Grazie.

Partiamo dai servizi alla persona che non sono stati potenziati. Noi abbiamo scelto nel 2006, questa è la storia, di aumentare l'addizionale dallo 04 allo 055, girando i 300.000 Euro di maggior gettito proprio sui servizi sociali e sulle politiche sociali. Gli anziani, il centro diurno per anziani è vero non è stato realizzato, sono state fatte tutta una serie di altre iniziative che adesso qui non vale la pena ricordare. Io credo che diano davvero grande soddisfazione anche alla popolazione adulta della terza e della quarta età, anziani compresi.

I centri dove si sviluppa la socializzazione, quando ci siamo insediati nell'area dell'ex Meccanica c'erano sostanzialmente delle stanze vuote. C'era solamente il Gruppo dei pensionati che ha fatto un presidio straordinario di quell'area lì, poi però nel tempo qualche associazione siamo riusciti anche a sistemarla, associazioni che da più anni avevano problemi con le sedi.

L'azienda consortile per i servizi, guardi, gli sviluppi sono talmente veloci nel corso di questi anni che proprio il nostro Comune, a differenza dei dieci Comuni dell'ambito di zona del Legnanese, ha deciso proprio per la qualità dei servizi che noi qui abbiamo ed eroghiamo, questo non è merito nostro, questa è la storia di questo Comune, che deriva anche dalle passate Amministrazioni. Noi abbiamo ereditato non un deserto ma c'era comunque tutta una serie di attività e di servizi che sono stati - per come siamo riusciti a fare - potenziati e migliorati, abbiamo deciso di non aderire all'azienda così come proposta dal Comune di Legnano; perché l'azienda consortile per i servizi, sulla quale io credo, nel senso che andare a rete come servizi è una cosa importante per cercare di standardizzare anche i costi, bisogna vedere come nasce l'azienda consortile. Adesso sta nascendo un'azienda consortile che praticamente utilizzerà per i prossimi tre anni avanzi di soldi non spesi, circa 800.000 Euro, per continuare ad erogare i servizi per i prossimi tre anni. Dopo di che non

si sa bene cosa si farà, o i Comuni metteranno soldi, altrimenti i servizi verranno tagliati.

Quindi è evidente che ci sono dei chiaro/scuri come in tutti i Bilanci. Istituire, il dotare le scuole di supporti tecnologici, Consigliere Sala, lei dovrebbe ricordarsi che in più di un Piano del Diritto allo Studio questa Amministrazione come tante altre Amministrazioni ha sopperito alla carenza di strutture tecnologiche, perché al di là delle lavagne tecnologiche che sono arrivate da qualche parte i computer di cui è dotata la scuola in diversi casi sono stati comprati proprio con le risorse dell'Amministrazione Comunale, quindi con delle scelte da noi fatte.

Il recupero dell'ex IP, il Piano di caratterizzazione è stato fatto, è in corso un Piano di recupero industriale. È evidente che poi la parte privata, che è il soggetto attuatore, avrà i suoi tempi, avrà le sue procedure da rispettare.

Per quanto riguarda l'ex Manifattura, in particolare la centrale termica con la scelta del Piano di Governo del Territorio abbiamo sostanzialmente preservato quella parte, che per altro era già preservata dal precedente Piano Regolatore a struttura pubblica. Lei avrà compreso almeno quanto me che oggi è un momento dove diciamo che l'edilizia non gode di un trend particolarmente favorevole, per cui anche gli operatori hanno più di una difficoltà ad intervenire.

Io dico semplicemente questo, lo ricordava prima bene anche l'Avvocato Carugo, in questi giorni abbiamo sentito diverse sparate circa il fatto dell'ente strutturalmente deficitario, che non ci sono le risorse, che non ci sono i soldi. Io credo che un'Amministrazione oculata, che ha saputo in corso d'anno, perché questo è il dato fondamentale, trovare risorse... Perché poi il dato importante è capire che circa il 95% se non ricordo male, Assessore, il...? (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, quello dell'avanzo non vincolato, il 95 e qualcosa %. L'unica quota che è vincolata sono 125.000 Euro che è il fondo di svalutazione crediti, che prudenzialmente tutte le Amministrazioni iscrivono nel loro Bilancio.

Cosa significa? Che a fronte di un taglio drastico delle risorse siamo stati capaci di far fronte con risorse nostre, quindi non è un Comune indebitato, presenta un Bilancio con un avanzo di Amministrazione che è in grado di assorbire in quota parte e lascia comunque una quota importante, perché dei 2.250.000 se non ricordo male per riequilibrare, per riportare l'equilibrio finanziario sul 2011 ne vengono utilizzati solo 905.000. Quindi la liquidità, il dato della liquidità è un dato importante, lo leggeva prima l'Assessore Carugo, noi al 31 Dicembre del 2010 per quanto riguarda le disponibilità liquide, quindi i soldi che sono giacenti in Tesoreria, abbiamo la bellezza di 9.838.000 Euro.

Certo che il problema è che se non cambiano le norme comincia a diventare complicato a gestire un pochino tutto.

Qualche Comune ha pensato di vendere pezzi del proprio patrimonio. Qualche Comune addirittura prima di realizzarlo ha già pensato di venderlo, mi riferisco alla casa di cura Corsi di Legnano, dove c'è in ballo anche lì una discussione abbastanza vivace. Il Comune di Parabiago non più tardi dell'anno scorso ed ancora quest'anno, per rispettare il Patto di Stabilità comincia a dismettere pezzi del proprio patrimonio.

Il patrimonio del nostro Comune non diminuisce ma cresce nel corso degli anni.

Diciamo che oggi dato il quadro della finanza locale io non posso che esprimere rispetto al Bilancio del 2010 una soddisfazione. Poi è assolutamente evidente, sono d'accordo che saranno i cittadini a giudicare se questo tipo di politica finanziaria che noi abbiamo condiviso insieme all'Assessore Carugo è stata una politica oculata o meno. Io credo che sia stata una politica estremamente oculata, soprattutto perché nella parte che lei leggeva, che io ho preso nota, nella nostra relazione quando si dice che gli obiettivi di mandato sono stati raggiunti per progetti e servizi, è proprio perché la nostra Amministrazione, questo basta andare a vedere gli altri Bilanci degli anni precedenti, cosa significa? Che ha posto una grandissima cura rispetto alle risorse allocate in parte corrente, che vuol dire le spese generali, il Piano socio assistenziale ed il Piano del Diritto allo Studio in grande sostanza; proprio perché abbiamo collocato tutta una serie di risorse e tutte quelle risorse sono sempre quasi state spese tutte. Infatti il differenziale grosso l'abbiamo sulla spesa in conto capitale, quindi sulla parte straordinaria del Bilancio, per una ragione molto semplice, dovendo far fronte ad una sanzione che è stata modificata a Giugno abbiamo tolto queste risorse che nostre, perché il Comune non è indebitato, ed a fronte di queste risorse che noi abbiamo tolto abbiamo portato ad un avanzo di Amministrazione che ci ha consentito comunque di mantenere i servizi fin qui erogati.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola l'Assessore, ne ha facoltà.

ASSESSORE CARUGO ALBERTO

Solamente per integrare quanto già il Sindaco ha detto su alcuni punti, volevo intervenire dal punto di vista dell'aspetto politico che è stato rimarcato dal Consigliere Sala, che magari non ha ancora detto il Sindaco.

Sui servizi alla persona ad esempio, mi sono appuntato la prima cosa detta, che non sono stati - diciamo così - fatti o resi da questa Amministrazione. Io credo che tutto si possa dire, però quello riguardo ai servizi alla persona credo che più volte abbiamo discusso qui, in Consiglio Comunale, quanto

erano troppe le risorse destinate proprio ai servizi delle persone, valutando che erano spesi male o meno. Io ho sempre detto che secondo me era un servizio che funzionava, proprio perché e lo dimostrava il fatto naturalmente che effettivamente è sempre stata data particolare attenzione a quel settore allocando risorse sempre maggiori rispetto ad ogni anno e rispetto alle altre Amministrazioni.

Quindi io credo che i servizi alle persone siano sempre stati... quindi quello che era sicuramente uno dei punti fondamentali del programma amministrativo di questa Amministrazione, del Sindaco Cozzi, naturalmente sono stati ampiamente mantenuti.

Per quanto altro punto che invece non è stato considerato, sul vigile di prossimità, qua ad esempio gioco forza un discorso analogo a quelle che sono tante altre situazioni. Quando ci si confronta purtroppo con legislazioni nazionali o regionali che impongono dei limiti di acquisizione del personale, come è avvenuto in questi anni per gli enti comunali, tra cui naturalmente proprio sulla Polizia Municipale, a fronte di scelte che necessitavano quindi l'acquisizione di personale per instaurare questo, che era il vigile di prossimità, era impossibile poi di fatto realizzare un tipo ... di portare a termine quello che era un programma da questo punto di vista. Quindi non è stato che non è stato realizzato, di fatto si è reso impossibile.

Andando invece sull'aspetto dell'avanzo di Amministrazione, sull'oculazione o meno, io credo che tutto si possa dire tranne sull'oculazione. Questa Amministrazione ha dovuto far fronte ad una situazione che io definisco paradossale all'inverosimile, perché chiaramente nel giro di un mese, un mese e mezzo, ritrovarmi con quella che era una previsione rispetto ad un'altra io la ritengo comunque una stortura giuridica che francamente io poche volte ho visto. Quindi questo è il concetto. Questo lo dico in modo molto ... senza dire chi ci fosse al Governo o meno. Per me è stata sbagliata la scelta di fare un tipo di politica di questo livello, a livello finanziario e fiscale di diritto pubblico.

Detto questo però questo ha comprovato una cosa, che nel momento in cui questo Comune si è trovato diciamo in difficoltà finanziaria per una colpa non propria, ha dimostrato quanto questo Bilancio sia sano; perché chiaramente noi siamo riusciti a recuperare le risorse per poter sopperire a quella che è la sanzione. Non solo, dico di più, ma lì basta leggere i dati del Bilancio, sapete già quanto è l'avanzo oggi, comunque non applicato al 2011, che potrà essere utilizzato per variazioni quest'anno, oppure l'anno prossimo, e coprirebbe già anche parte della sanzione dell'anno prossimo.

La vera criticità non è data da questa problematica, sarà data dal capire poi sulla base del federalismo fiscale come ci dovremo confrontare su questi numeri. Quella è la vera

criticità. Il nostro Bilancio ad oggi è un Bilancio sano, tra l'altro approvato, avvalorato in tutti i suoi aspetti, sia di risorse e di spese che sono state risparmiate, da parte della Corte dei Conti. Non bisogna dimenticare che tutto è avvenuto con quello che era stato il richiamo alle indicazioni da parte della Corte, che sarebbe stata la prima che se c'era un Bilancio deficitario, od avremmo utilizzato quelli che erano degli schemi contabili finanziari particolarmente un po' innovativi, chiamiamoli così, ci avrebbe tirato le orecchie.

In verità ha sempre dettagliato in modo preciso che il nostro operato è stato non dico perfetto ma quasi, dal punto di vista naturalmente del Bilancio.

Per cui credo, ritengo di poter dire che questa Amministrazione consegna ai cittadini sicuramente un Bilancio positivo, ma soprattutto la sua positività ancora maggiore che garantisce tutti i servizi che finora sono sempre stati dati implementandoli.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Mi sembra che Sala Carlo voleva la parola, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Quest'anno io pensavo di fare un altro discorso in merito al Bilancio Consuntivo 2010, perché doveva essere un Bilancio di chiusura di un'Amministrazione; invece penso che sia un'appendice al Bilancio di Previsione 2011, perché così è stato formulato.

Non è tanto stato formulato per verificare o per la chiusura di un'Amministrazione, ma per dare credito a quello che sarà il Bilancio di Previsione 2011. Questa è la sua funzione vera e propria.

Io ho sentito delle cose questa sera sulle relazioni, effettivamente leggendo questo Bilancio Consuntivo mi ha un po' stravolto nel cercare di identificarlo, perché aveva altre competenze, cercare di fare quadrare quello che è il Bilancio di Previsione 2011; questo è lo sforzo che è stato fatto quanto meno poi indicato dalla Corte dei Conti. È vero che non è un Bilancio deficitario, però anche la Corte dei Conti dichiara che ci sono degli squilibri di Bilancio, di cui certificato dalla Corte dei Conti. Tanto è vero che anche i Revisori dei Conti dicono: attenzione a questo avanzo di Amministrazione, perché bisogna preservarlo per i Bilanci futuri, in quanto non dà una continuità di così sicurezza o di ottimismo così palesato precedentemente sia dal Sindaco che dall'Assessore; perché quello che sta succedendo dal Consuntivo del Bilancio e del non rispetto del Patto di Stabilità ha un effetto domino. Nel senso che questo provocherà il non rispetto del Patto di Stabilità nel 2011, e molto probabilmente nel 2012.

Per cui quando si parla di penalizzazione dico 2.968.000 Euro è una cifra talmente grossa che nessuno ci passa sopra alle nostre teste, non ci facciamo neanche caso perché una cifra di questo genere, che farebbe inorridire e mette in discussione le gestioni future di questo Comune, per quanto riguarda Bilancio corrente e scelte amministrative o che, sembra che nessuno ci faccia caso, perché la cifra è talmente grossa. Logicamente gli sforzi di questo Bilancio Consuntivo sono atti a vedere di far quadrare questo gap che avrà il riflesso domino anche sul Bilancio 2011; perché già si presuppone, come è la dichiarazione del Responsabile, del Funzionario, che dice che quest'anno non si rispetta il Patto di Stabilità.

Per cui già questo ha provocato un'altra situazione di tipo negativo, quest'anno andiamo a coprirlo andando... Poi dove si trovano, dove si sono trovati questi 2.250.000 Euro? Perché qua è bello dire sì i residui, le cose e via, però poi da qualche parte bisognerebbe dire analiticamente dove si sono trovati questi soldi per mandare in avanzo di Amministrazione. Le strade, gli oneri, sono andati tutti nel corrente, no? Andiamo a vedere la tabella, io ho fatto la richiesta per avere... ma era un po' troppo lungo, ho preso solo quelle significative. Nuova scuola di Via dei Boschi, quant'è adesso lo stanziamento? Quanto è stato tagliato lì? Sembrerebbe 1.242.000 Euro. Per cui la scuola di Via dei Boschi se va bene a Nerviano la vedrà tra cinque anni; perché l'anno prossimo non rispettiamo il Patto di Stabilità, la conseguenza sul 2013 bisogna trovare i proventi e poi equilibrarla se non cambiano le norme di questo tipo. Manutenzione straordinaria centro sportivo di Villanova, 110.000 Euro tagliati. Poi quant'altro.

Se andiamo a vedere le opere pubbliche in previsione 2011/2012/2013 finanziate da questa Amministrazione queste opere, ci sono solo tre voci. Tutto il resto sono tutti finanziamenti 99, 2002, 2003, 2001, 2000 o che.

Allora questa floridezza di Bilancio così tanto conclamata io non la vedo. Non la vedo e desta tante preoccupazioni per le Amministrazioni che verranno.

L'Assessore diceva scelta volontaria di questa Amministrazione. È vero, però le scelte volontarie presuppongono anche responsabilità oggettive di queste situazioni, perché alla gente bisogna dirglielo che noi in due anni dobbiamo recuperare 3 milioni di Euro circa, poi c'è la speranza che la situazione conflittualità con le norme, e mi auguro che questa conflittualità venga segnata, però allo stato attuale noi non avremo trasferimenti per quasi tre milioni di Euro.

Voi mi dite: obiettivi raggiunti al 95%. Sulle opere pubbliche no. È chiaro che i settori che spendono non fanno fatica, specialmente dove i ritorni o certe cose... E' vero, ci sono delle scelte, ci sono delle scelte che andrebbero

ponderate. Ci sono scelte di detassazioni che hanno portato minori entrate come ampiamente denunciate tutte le volte che venivano. Poi quando si diceva: ma come vanno coperte queste mancate entrate? Sono scelte, ma queste scelte portano a questi risultati.

Poi si cerca di indorare la pillola dicendo che si è fatta la caserma dei Carabinieri, non è vero, perché al limite si sono fatti gli arredi, si è fatto il parcheggio, sono stati fatti gli allacciamenti, ma la caserma non l'ha fatta questa Amministrazione, questo sia chiaro e le cose vanno dette come sono.

Si dice la stazione... No, è inutile che ridi, quello che è stato fatto della caserma non è che l'ha costruita il Comune, sono state fatte le opere, quelle che ho elencato, che sono queste. Dico poi la caserma va avanti da tanti anni.

Cosa porta il non rispetto del Patto di Stabilità, che è vero è una scelta politica, una scelta strategica politica di questa Amministrazione, perché furbescamente ha detto: noi facciamo le opere l'ultimo anno così almeno la gente ci va a votare... Perché questa è la realtà vera di tutta questa situazione, a parte le parolone che si dicono o che. Però sta di fatto che il non guardare avanti e guardare solo a quella che poteva essere la strategia politica ha portato poi a questi risultati.

Queste sono le scelte politiche sbagliate, non le necessità, gli interventi, i privilegi o che. Quando si diceva, sono cinque anni che lo dico, questa Amministrazione è deficitaria di programmazione, deficitaria, tutte le volte che fa delle scelte sono sbagliate, o portano dei danni. Non ha capacità realizzativa, perché navigate a vista. Questa è la realtà.

Sono responsabilità oggettive che porteranno ad avere riflessi se va bene nei prossimi due o tre anni. Poi se per voi sono obiettivi raggiunti, siete contenti di questa Amministrazione, io mi auguro che la gente veda, capisca, forse non capisce l'esatto danno che avete fatto; ma cercheremo di dirglielo nella verità vera, non cercando di indorare le pillole tanto per dire facciamo finta di niente e poi andiamo avanti.

PRESIDENTE

Grazie. Risposta del Sindaco. Silenzio per favore.

SINDACO

Siccome anche io concordo con il Consigliere Sala che le cose bisogna dirle per come sono, è evidente che la stagione intesa come stagione politico/amministrativa, come stagione elettorale, porta ognuno a dare la propria visione ed il proprio contributo.

Però non si può dire che noi abbiamo fatto le opere nel 2000... Non serve, guardate, ...tranquilli. Dicevo che non è vero, perché la nota della Corte dei Conti che il Consigliere Carlo Sala ha letto molto bene quando fa riferimento alle opere che noi stiamo pagando sono opere che sono state appaltate nel 2008 e nel 2009, basta andare a leggere la nota della Corte dei Conti, sono citate precisamente. Quindi non è che ci siamo svegliati nel 2010 per fare una bella figura con i cittadini, anche perché io credo che i cittadini di Nerviano abbiano un'intelligenza tale per comprendere sicuramente questi mezzucci che non sono stati utilizzati.

Non sono quindi opere fatte negli ultimi anni.

Scelte che portano a dei danni, insomma, se io ho una regola che mi dice a Gennaio che se sforo il Patto di Stabilità ho una sanzione di 55.000 Euro mi attengo alla regola, guardo il Bilancio, capisco se ho la capacità di sopportare questa sanzione oppure no; perché bisogna dirla tutta la verità, se a Luglio mi si dice di punto in bianco che quella regola lì a Gennaio non vale più, ce n'è un'altra, che non ha sconvolto il Comune di Nerviano perché io a più riprese ho citato un giornale che credo sia sufficientemente autorevole dal punto di vista economico/finanziario come il Sole 24 Ore, non è che capita tutti i giorni a due Comuni piccoli, uno è Nerviano e l'altro è Busto Garolfo, neanche a farlo apposta uno di Centro Destra ed uno di Centro Sinistra. Il problema è proprio questo, quando vengono calate sugli Enti Locali delle norme che confliggono tra loro uno può avere tutta la pianificazione che vuole, però sulla caserma dei Carabinieri non voleva essere una mancanza di rispetto e se è apparso così mi scuso, sorridevo perché noi siamo arrivati al punto che senza i 300.000 Euro del Comune di Nerviano la caserma probabilmente non sarebbe stata aperta. Vero, non l'abbiamo costruita noi, ma se riusciremo ad aprire questa benedetta caserma è perché qualcuno si è preoccupato di fare gli allacci del gas, dell'Enel, gli ascensori, i mobili, il parcheggio; altrimenti il Provveditorato Regionale, quindi il Ministero delle Infrastrutture, ci diceva: abbiamo finito i soldi, quando ne arriveranno altri andremo avanti.

Quindi, siccome per noi il ragionamento sulla sicurezza non vuole essere un ragionamento demagogico ma serio, abbiamo pensato di stanziare 300.000 Euro dei nostri; posto che all'inizio l'accordo prevedeva che tutta quell'opera doveva essere realizzata a cure e spese del Ministero delle Infrastrutture, quindi da parte dello Stato.

Io penso che se ai cittadini diciamo che nel 2012 viene sfiorato il Patto di Stabilità diciamo una cosa che non è vera però, questo non perché lo dice il Sindaco, perché lo dicono i Revisori nella certificazione al Bilancio pluriennale 2011/2013, dove dicono che nell'annualità 2012 il Patto di Stabilità viene rispettato, e nel 2013 pure.

Ora, che non siano momenti facili convengo con voi, assolutamente ovvio. Secondo me sarebbe stato altrettanto sciocco se avessimo saputo da prima che avremmo dovuto sacrificare tutte queste risorse per poter rientrare rispetto ad uno sforamento di una legge, di un meccanismo che è assolutamente perverso, ci saremmo probabilmente comportati diversamente.

Torno a ripetere, se cominciamo a giocare una partita a scacchi o a scala 40 e poi decidiamo che invece di giocare a scacchi usiamo le regole della dama probabilmente diventa anche davvero difficile pianificare, programmare e cercare di far fronte alle necessità.

Sottolineo un ultimo dato poi do subito la parola all'Assessore Carugo, l'altro dato importante è che davvero oggi quando si dice che ci sono 9 milioni di Euro in banca, cioè non li abbiamo disponibili ma c'è ancora una norma che ci vieta di spenderli, è chiaro che diventa difficile spiegare al cittadino perché; ma perché c'è tutta una serie di regole che vincolano, ripeto, io non sto facendo un ragionamento legato o per giustificare l'Amministrazione Comunale di Nerviano, se chiedete al collega Pierazzini che è di Busto Garolfo fa un ragionamento credo molto simile al mio, visto che abbiamo condiviso anche la vicenda della Corte dei Conti.

Questo proprio per dire che oggettivamente oggi i Comuni hanno una sola possibilità, o hanno un Bilancio sano, strutturalmente che sta in piedi, come il nostro, ed io di questo ne vado davvero orgoglioso, perché uno che dice che questo Bilancio non è sano o non ne capisce nulla o sta facendo demagogia.

La seconda questione è: noi abbiamo una potenzialità di indebitamento, quindi abbiamo una capacità di acquisire mutui e quindi prendere risorse per poter realizzare opere pubbliche come credo pochi altri Comuni sicuramente del nostro circondario, proprio perché è un Comune molto poco indebitato.

Allora, quando si dice "vi assumete le responsabilità", certo, è importante assumersi le responsabilità, noi ce le siamo assunte fin da subito facendoci carico di quanto altri Comuni prima di noi avevano fatto. Ricordo il Comune di Parabiago, qui vicino a noi, ha sfiorato il Patto di Stabilità nel 2009, ha avuto una sanzione credo di 320.000 Euro, perché... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Meno di 300.000 Euro.

Allora io dico ma se l'anno prima al Comune di Parabiago, che ha fatto le stesse cose che abbiamo fatto noi, hanno dato una sanzione di 320.000 Euro, come mai dalla sera alla mattina noi passiamo da 55.000 a 3 milioni? Io credo che stia qui la vera domanda, perché a parità di regole questa sera il ragionamento sarebbe stato completamente diverso, perché non avremmo avuto 2.250.000 Euro di avanzo di Amministrazione, ma avremmo tranquillamente proceduto con un taglio sulla parte corrente di 55/58.000 Euro, a continuare a fare le nostre cose

e non saremmo arrivati con un Programma triennale delle opere pubbliche che vede per il 2011, non per volontà nostra ma per rispetto delle norme che ci sono, una pagina bianca.

PRESIDENTE

Grazie. Sono iscritti a parlare prima l'Assessore e poi Sala Giuseppina. Assessore ha facoltà di parola.

ASSESSORE CARUGO ALBERTO

Volevo rispondere al Consigliere Carlo Sala, per precisare in relazione al discorso che questo Bilancio Consuntivo era un'appendice di quello che era il Bilancio di Previsione 2011. Non è assolutamente un'appendice, perché la verità è che la scelta di rendicontare in questo modo nasce ancor prima del Bilancio di Previsione. In verità nel momento in cui c'è stata la Legge Finanziaria dell'Agosto, che ha stabilito purtroppo la sanzione imposta di determinati livelli, una delle conseguenze primarie di quelle che sono state è stata quella di imporre purtroppo come sanzione anche che nell'anno successivo le spese in conto capitale, quindi nel Piano triennale delle opere pubbliche, non potevano essere allocate delle risorse.

A questo punto era chiaro che dal punto di vista finanziario, tecnico/finanziario, sarebbe stato secondo me lì sì grave, ma ripeto questo confortato poi successivamente, anche questo fatto prima di questa idea, di questo pensiero, di valutare l'aspetto di dire a questo punto determinate opere che non ci saranno più per gioco forza di un Patto che ci importa in sanzione, andiamo a considerarle residui passivi ed attivi nel conto delle spese in conto capitale, e come tale poterle utilizzare come avanzo di Amministrazione.

Lì sì che poi sono state chiaramente tolte le opere che non sono state poi riproposte nel triennale, quindi parliamo della scuola di Via dei Boschi, il famoso 1.700.000 Euro circa, parliamo di quella che è la manutenzione straordinaria.

Questa scelta nasce naturalmente ancor prima. Dopo di che una volta che si è così strutturato quello che era il Rendiconto e c'era un avanzo così forte, a quel punto l'idea è stata quella attraverso un'interpretazione se vogliamo estensiva di quella che era la norma, e di poter applicare, normalmente lo si può fare solo ad approvazione del Rendiconto in fase di assestamento, già nel Bilancio di Previsione questi importi, per equilibrare il Bilancio. Cosa sulla quale appunto la Corte dei Conti ci ha dato parere favorevole.

Quindi non è stato fatto in alcun modo come appendice, è stato fatto prima questo Bilancio, che in conseguenza del Patto è così strutturato. Di conseguenza del Patto di Stabilità.

In verità io dico che per quanto riguarda... Va beh, questa precisazione me l'ero segnata nella risposta che avevo chiesto, per precisare che nel 2012 non è vero che non rispettiamo il vincolo del Patto di Stabilità, perché nel 2012 e nel 2013 in

base a quello che è il pluriennale noi rispettiamo il Patto. Quest'anno non viene rispettato per il gioco forza che l'applicazione dei famosi 906.000 Euro in avanzo ci dovrà stornare già nella competenza mista, quindi il problema sorge e torna.

Io credo che e torno a dire che assolutamente questa Amministrazione credo che abbia ben operato. Le opere pubbliche non è vero che sono state messe negli ultimi anni per poter fare poi qualche forma di campagna elettorale. In verità sono state probabilmente gestite in modo tale che per varie motivazioni slittassero nel tempo. Sicuramente non c'è nessuna volontà di campagna elettorale da parte dell'Amministrazione.

Questo poi tra l'altro scontra anche con le varie volte, i vari rimbrotti sull'incapacità di programmazione. O una o l'altra, sennò siamo veramente bravi a programmare, se riusciamo a programmare tutto per farlo, siamo bravissimi. Per cui credo sia evidente che non è una volontà nostra di metterlo agli ultimi anni.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Adesso è iscritta a parlare Sala Giuseppina, secondo intervento, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.d.L.)

Siete relativamente bravi a cantarvela ed a lodarvela. Sindaco, ve l'abbiamo già detto la volta scorsa che le regole sono state cambiate ad Agosto non solamente per Nerviano e pochi altri Comuni, sono state cambiate per tutti i Comuni d'Italia. Ci sono stati comunque Comuni virtuosi che hanno mantenuto il Patto di Stabilità e sono stati circa il 70%, e Comuni meno virtuosi, come Nerviano, che fa parte dell'altro 30%. Come ho detto prima che sia di Destra o di Sinistra sta di fatto che le regole sono cambiate per tutti.

Mi dispiace che noi ci presentiamo, anzi che noi, che ci si presenta alla popolazione dicendo abbiamo questi debiti da risanare, che non possiamo presentare un programma vero, bello, con le opere da poter fare, perché questa Amministrazione che non ha operato bene, che non ha operato bene perché alcune opere poteva già iniziare a farle cinque anni fa, e forse poteva veramente tagliare il nastro ai cittadini, che sarebbero stati più contenti perché avevano qualcosa di loro. Questa Amministrazione non ha operato bene e lascia comunque un debito alle Amministrazioni successive, che dovranno fare i conti con un'Amministrazione non oculata.

Questo è il nostro pensiero. Poi voi potete cantarvela come volete, siamo in campagna elettorale, noi non siamo d'accordo con voi, voi spiegate ai cittadini come avete fatto ad amministrare, poi chi vince sarà più bravo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Cantafio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Io mi rendo conto che questo è l'ultimo Consiglio Comunale e quindi prossimi ad una campagna elettorale già iniziata e che vede impegnate insomma più persone, più gruppi, più liste, mettiamole un po' da questo punto di vista.

Non entro nel merito per quanto riguarda un po' i numeri e le cifre date perché vorrei fare in questo primo intervento, primo breve intervento, qualche considerazione politica, proprio in merito a quanto ho sentito dalla collega Giuseppina Sala, ma poi successivamente anche dal collega Carlo Sala.

Per quanto riguarda la collega Giuseppina Sala non potevamo certamente aspettarci che nell'ultimo Consiglio Comunale elogiasse questa Amministrazione Comunale, quindi è normalissimo che da quella parte... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Ma, l'ultima volta... Questa volta diciamo è normalissimo che da quella parte, in maniera particolare in questo preciso momento, venissero fatte delle considerazioni squisitamente politiche.

Però considerazioni politiche che non condividiamo nella maniera più assoluta, ma senza entrare nel merito di questo o di quell'argomento, perché vorrei citarne solamente uno di tutti gli argomenti citati ed accennati, solamente per quanto riguarda ad esempio, però poi vorrei riprendere il discorso che mi interessa, quello politico, solamente nel comparto sociale in questi cinque anni di Amministrazione, pur con le ristrettezze che è stato detto, non voglio ripetermi ecc..., perché nell'ultimo Bilancio che avevamo approvato non dimentichiamoci che la Regione Lombardia ha tagliato a Nerviano, a Nerviano, le risorse di oltre il 35% se non vado errato in quel comparto. Perché? Perché esiste una situazione economica finanziaria nazionale, quindi a cascata le Regioni hanno fatto anche la loro parte. Ma non è questo l'argomento che mi interessa.

L'Amministrazione Comunale - diceva la collega Giuseppina Sala - è fallimentare. Certo, dal suo punto di vista, anche qua è fallimentare. Noi non abbiamo nessun problema da questo punto di vista a dire ed a condividere la relazione che l'Assessore ha fatto, le motivazioni e le spiegazioni che il Sindaco ha dato per quanto riguarda in merito a tutti gli argomenti.

Anche qua per quanto riguarda il Patto di Stabilità, perché sentiamo anche sulle piazze le spiegazioni che ognuno dà per quanto riguarda. La verità, poi possiamo essere d'accordo o non d'accordo, la verità è quella che hanno sottolineato ancora una volta il Sindaco e l'Assessore, che in corso d'opera è stata modificata una normativa alla quale noi giustamente ci siamo dovuti adeguare; perché nel momento della scelta di

sforare il Patto di Stabilità gli importi che dovevano essere diciamo penalizzati al Comune di Nerviano ammontavano a 55.000 Assessore? Okay. Dopo di che nel famoso Decreto estivo... Certo, è stata una scelta non solo per il Comune di Nerviano, è stata una scelta per i Comuni; ma il Comune di Nerviano è stato penalizzato per quell'importo che Sindaco ed Assessore hanno detto.

Però vado oltre, perché anche qua dipende da quale visuale si vuole spiegare si spiegherà.

Noi certamente faremo lo sforzo di spiegarlo ai cittadini nel migliore dei modi, riportando le normative come sono state, quelle che erano al momento della scelta fatta dall'Amministrazione Comunale e poi le scelte successive.

Vado anche un po' oltre questa considerazione, vorrei riallacciarmi un attimino per quanto riguarda invece le considerazioni dal mio punto di vista, anche qua lo dico al collega Carlo Sala, perché è l'ultimo Consiglio Comunale come dicevo prima, però non ci sentiamo... Certo, le battaglie politiche su questi argomenti di Bilancio le abbiamo fatte ogni anno, però il dire il danno che avete fatto ai cittadini dal nostro punto di vista ci sembra un po' eccessivo. Okay.

Rispettiamo anche un po' il gioco delle parti, da quella parte certamente anche nel tuo ruolo non potevi dire diversamente, ed anche se questa affermazione dal nostro punto di vista ci sembra un po' eccessiva. Poiché le danze sono aperte, e sono aperte nei confronti un po' ... diciamo la campagna elettorale è entrata quasi nel vivo, dal nostro punto di vista ci sembra che anche questa sera alcune affermazioni ricalcano la sensazione che si vive in questi momenti.

Io vorrei chiudere questo primo intervento dicendo che non abbiamo nessun problema a presentarci di fronte ai cittadini e dire come e che cosa abbiamo fatto in questi cinque anni. Certamente qualcosa in più si poteva fare, nessuno lo nega, ma le cose fatte sono state tante, tante, ed anche quella che dava prima la risposta il Sindaco, caro Carlo Sala, è vero che la caserma non l'abbiamo fatta, l'ha ripetuto, ma 300.000 Euro in questo Consiglio Comunale, e siamo fieri ed orgogliosi di aver fatto quella scelta, se l'Amministrazione Comunale allora non metteva 300.000 Euro in questo momento magari all'interno della caserma c'era forse l'erba alta quattro metri. Questo è un po' il dato.

Noi abbiamo fatto allora una scelta, noi abbiamo fatto una scelta su questo discorso qua. Io adesso in questo momento... C'erano dei Gruppi che non hanno votato assolutamente. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Io parlo in generale, noi abbiamo fatto la scelta.

Però per dire che è stato un contributo forte, perché 300.000 Euro potevamo... Scusate un attimo... 300.000 Euro potevamo spenderli amministrativamente diversamente. È stata fatta una

scelta precisa, okay. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Scusa, ma posso finire il mio intervento? Scusate un attimo.

Chiudo perché non voglio assolutamente nell'ultimo Consiglio Comunale... Chiudo dicendo questo discorso, che ci presentiamo così, con la coscienza a posto, anche se Carlo Sala dice il danno che abbiamo fatto. Poi spiegheremo ai cittadini le cose, saranno sicuramente i cittadini, arbitri, se giudicheranno positivamente l'operato di questa Amministrazione ci confermeranno questa Amministrazione, ed io mi auguro di sì; se invece non confermeranno questo prenderemo atto di queste cose.

Oggi le danze sono aperte, anche questa sera in Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Sala Carlo, secondo intervento, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Io ho detto che per quanto riguarda la caserma dei Carabinieri sono stati fatti l'arredo e le opere di adeguamento, non ho detto che non sono state fatte. L'ho detto prima io, evidentemente mi spiego male quando parlo, perché mi sembra di aver dichiarato questo. Però sulla relazione c'è scritto che è stata fatta la caserma, non le opere di adeguamento. Quello che avete scritto voi.

Per quanto riguarda poi dice i numeri non fanno campagna elettorale, no? Io in campagna elettorale dirò esattamente quali sono i numeri che riguardano questo Bilancio, e non fanno campagna elettorale. C'è una sanzione di 2.968.000 Euro lo dice la Corte dei Conti, che non è in campagna elettorale.

Che questo Bilancio è stato indicato perché per stendere il Bilancio di Previsione il Sindaco è andato alla Corte dei Conti a dire: qua cosa faccio? Sennò non ho i soldi. Gli dice: metti in avanzo residui certi e vedi di approvarli prima dell'approvazione del Bilancio. Lo dice la Corte dei Conti, non lo dice Carlo Sala in campagna elettorale; perché io la relazione della Corte dei Conti l'ho letta, e la sto rileggendo ancora tutt'oggi. Evidentemente qualcuno non l'ha letta, tanto per essere chiari.

Alla gente bisogna dire che nei prossimi due anni il Comune di Nerviano non avrà trasferimenti per 2.968.000 Euro, e dopo ci sarà il Piano triennale dei lavori pubblici, che leggerò integralmente per capire quali sono gli effetti positivi di questa Amministrazione.

Io mi ricordo il manifesto elettorale di questa Amministrazione nel 2006, "facciamo ripartire Nerviano"; era meglio che la lasciavate dove era, altro che ripartire. Qua veramente ragazzi l'avete affossata Nerviano, questa è la realtà dei numeri. I numeri non hanno fede politica, la

sanzione è quella, solo che la cifra è talmente tanto grossa, il dire che avete causato un danno di 2.968.000 Euro alla gente sembra quasi incredibile, perché qua non siamo alla Città Mercato, al calcio mercato, qua sono le realtà, questo avrà un effetto domino. Quest'anno non rispettiamo il Patto di Stabilità, quale sarà la sanzione che andrà a sopportare l'Amministrazione Comunale che ci sarà, potete essere voi, possono essere altri, quale sarà? Per quanto si sforerà il Patto di Stabilità che andrà a sommare le penalizzazioni già che ci sono?

Questa è la realtà. I servizi sociali ci sono, ma se andiamo avanti così la Corte dei Conti dice: attenzione, qua dovete tagliare sul corrente, perché non si può andare avanti all'infinito a non rispettare, perché è una legge dice e va rispettata! Perché i Comuni fanno parte della Repubblica, e lo dice la Corte dei Conti. I Comuni che fanno parte della Repubblica rispettano le leggi.

Tanto è vero che l'altro commento della Corte dei Conti, di cui facevamo riferimento all'asestamento, aveva mandato una nota, nella quale diceva: attenzione, avete fatto un Bilancio illegittimo perché non rispettava il Patto di Stabilità, correte ai ripari. Cosa nota che è stata data nell'allegato della delibera! Che era riferito al Consiglio Comunale!

Questa è la realtà delle cose, altro che campagna elettorale. Queste sono scelte che voi avete fatto perché proditoriamente nel Bilancio di Previsione 2010 avete sfiorato il Patto di Stabilità. Tanto è vero che il responsabile del settore finanziario dava parere contrario, parere contrario, come lo dà sul prossimo Bilancio di Previsione, perché dice io do il parere favorevole alla situazione contabile, ma quella previsionale parere contrario perché non rispetterà il Patto di Stabilità, pur con 2.250.000 Euro di avanzo, che avete tagliato da opere pubbliche, che non avete neanche finanziato voi, tanto per essere chiari.

Questo è il far ripartire Nerviano. È questo che bisogna dire alla gente, perché è la verità, non le balle elettorali!

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Se non ci sono interventi... Alberto? Allora Alberto Carugo ha facoltà di parola.

ASSESSORE CARUGO ALBERTO

Volevo chiudere su quanto è stato detto adesso dal Consigliere Carlo Sala, che ha letto un po' quella che è la sentenza, la sentenza scusi, il parere della Corte dei Conti, a modo suo; perché ha estrapolato tutti i passaggi che sono favorevoli a lui, ma letti in una maniera abbastanza particolare. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, può essere letta tutta, perché io ho detto mille volte che se la si

legge ci sono tanti di quei rimproveri alle leggi dello Stato ed a questo Governo che cosa ha fatto, è evidente. Quindi se vogliamo leggerla tutta leggiamola, ci confrontiamo e vediamo i vari passaggi. Non ho problemi a leggerla, possiamo anche leggerla tutta.

Io dico solo una cosa, che per quanto riguarda il Bilancio, il fatto che la Corte ci ha detto... In verità la Corte non ci ha detto niente, la Corte ha espresso il parere su quelle che erano nostre interpretazioni, perché la Corte altrimenti non dice nulla. Noi abbiamo chiesto un parere su un'interpretazione nostra, su come equilibrare il Bilancio, e la Corte ci ha detto che va bene. Quindi non è frutto del sacco della Corte che dice: guarda Comune di Nerviano che tu non rispetti, devi fare così e così. Assolutamente. In realtà deriva da una nostra richiesta precisa.

Poi la cosa che francamente è evidente, lei dice di no ma è evidente che sta facendo campagna elettorale, quando mi dice che fa un danno al Comune di 2.900.000 questa è l'evidenza, perché non è possibile affermare una cosa di questo genere; si tratta ... in gergo tecnico è una sanzione applicata per il non rispetto del Patto di Stabilità, e non può essere considerato un danno per il Comune. Se lei considera questo un danno le dico domani trasmetta alla Corte dei Conti le richieste che noi abbiamo creato un danno erariale di 2.900.000 Euro, poi vediamo, poi ci confrontiamo nelle sedi opportune. Non è possibile parlare di danno da 2.900.000 che questa Amministrazione ha fatto, diamogli le parole e soprattutto i titoli corretti. Questa è una sanzione, punto, applicata in virtù di un Patto; perché se lei ritiene che questa Amministrazione ha fatto un danno, dato che sono l'Assessore al Bilancio e sono stufo di sentire che abbiamo fatto un danno di 2.900.000, ripeto, tutti, chiunque, trasferitelo alla Corte dei Conti e poi dopo vedremo un po' chi ha ragione. Assumendosi tutti le proprie responsabilità quando però arriverà una richiesta di questo genere alla Corte.

PRESIDENTE

Grazie.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Quando parlo di danno io parlo di danno alla collettività, non ho detto che è stato fatto un abuso. Il fatto che la delibera del Bilancio era illegittima l'ha detto la Corte dei Conti nell'altra nota.

Per quanto riguarda questa io non estrapolo, perché leggo la situazione finale, se vuole gliela leggo anche tutta. Allora leggiamola: "Si tratterebbe di un'evenienza di natura eccezionale" parto dall'alto, "giustificata unicamente al fine di garantire il rispetto del principio di equilibrio in presenza di una situazione particolare, quale quella della

riduzione dei trasferimenti relativi al contributo ordinario". Qua dice i soldi che non arriveranno. "Trattandosi di ipotesi peculiare è necessario che l'ente adotti alcune cautele, potendo procedere in questa direzione unicamente dopo aver verificato in modo analitico l'impossibilità ulteriore di ridurre la spesa corrente, secondo le indicazioni fornite sopra" quelle prima di questa nota, "e sempre che si tratti di avanzo libero e non vincolato, si tratti di un avanzo effettivo risultante a seguito di una completa e precisa disamina dell'effettiva sussistenza dei residui attivi, sia stato avviato già il procedimento per l'approvazione del Rendiconto e vi sia stata per lo meno la delibera con la quale la Giunta Comunale ha approvato la proposta di Rendiconto da sottoporre al Consiglio".

Come vede io non dico le sciocchezze, è scritto qua. Questo è un allegato al Bilancio di Previsione, perché da quando io faccio il Consigliere non mi è mai capitato di votare prima il Rendiconto del Bilancio di Previsione. Quest'anno è stato fatto per dare peso a quello che è il Bilancio di Previsione, vista la situazione venutasi a creare. Non lo dice Carlo Sala, ho letto la nota della Corte dei Conti, tanto per essere chiaro.

Il danno ai cittadini c'è, chiaro? Perché se questo ha causato la scelta di fare un Bilancio proditoriamente del non rispetto del Patto di Stabilità questo ha creato un danno ai cittadini perché ci saranno minori trasferimenti per 2.968.000 Euro. Scelta, scelta ha dichiarato lei, volontaria di questa Amministrazione. L'ha dichiarato lei nella sua introduzione.

PRESIDENTE

Grazie. La risposta.

ASSESSORE CARUGO ALBERTO

Premetto senza volontà polemica, non so perché mi ha letto il dispositivo di quel parere che conosco a memoria e non dice nulla in relazione di quello... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Bene, può anche leggerlo tutto, ma il discorso non è questo di cui stiamo parlando, il discorso è un altro, perché il problema è naturalmente ripeto utilizzare... Quando lei ha affermato, e possiamo andare a vedere la registrazione, che avete creato un danno di 2.900.000, quindi il danno... Se lei mi vuole dire che attraverso l'applicazione della sanzione la cittadinanza avrà trasferimenti minori per 2.900.000 le do ragione, tecnicamente è questo. Ma non può dirmi che questa Amministrazione ha creato un danno di 2 milioni e 9 perché non è così. Non è la creazione di un danno dal punto di vista di questo.

Dopo di che se ritiene, io le ripeto quello che le sto dicendo, lei ritiene che abbiamo creato un danno? Bene. Io

sarei il primo, se ho naturalmente una valutazione che c'è un danno poi così grosso sarebbe il mio onere primario avvertire.

Quindi evitiamo di far campagna elettorale dicendo che questa Amministrazione... Perché in giro queste cose si sentono, è evidente, c'è il disavanzo, il Comune è in dissesto di 2 milioni e 9, questa è campagna elettorale. Quando si dice che c'è un danno è solo campagna elettorale, questa è la verità.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Se facciamo botta... Io sempre parlato di squilibrio, è dovuto anche a questo, di 600.000 Euro. Sono stati fatti tre interventi di cui si è allegato avanzo di Amministrazione, a questo Bilancio Consuntivo, perché lo vedo bene, di cui questa discussione è stata fatta anche prima, c'è uno squilibrio e lo dice pure la Corte. Io non ho parlato che è in dissesto, è una parola che non ho detto, ho parlato di squilibrio. Le stesse parole le dice la relazione della Corte dei Conti e lo dicono anche i Revisori dei Conti, tanto per essere... Forse magari la Corte dei Conti fa campagna elettorale, i Revisori dei Conti fanno campagna elettorale, oppure è la scusante per dire dico così almeno la gente, campagna elettorale, non ci credono, no? Perché si cerca di mandarla in marina per due anni la storia, in modo che l'acqua si calmi.

Non è così. Cerchiamo di dire le cose come sono, perché vi piace tirarvela quando fate le cose.

PRESIDENTE

Se c'è qualche altro intervento, sennò passiamo alle dichiarazioni di voto. Va bene, Sindaco, prego.

SINDACO

Io faccio un'ultima riflessione proprio in merito a quanto è stato detto fino a poco fa. Proprio perché c'è un'assunzione di responsabilità, e di fronte all'assunzione di responsabilità non si scappa, questa Amministrazione avrebbe potuto tranquillamente, perché una volta approvato in Giunta lo schema del Rendiconto avremmo potuto non portare il Conto Consuntivo in approvazione, sarebbe stato sufficiente, abbiamo scelto... No, te lo dico Carlo in assoluta sincerità, per una ragione molto semplice, che l'interpello che abbiamo fatto alla Corte dei Conti non è che l'ha scritto chissà chi, l'ha scritto il Ragioniere Capo, l'Assessore Carugo ed il sottoscritto, quindi sappiamo bene che cosa abbiamo chiesto alla Corte. È stata una nostra volontà portare il Conto Consuntivo, altri scelgono di non portarlo perché Parabiago fece così, non portò il Conto Consuntivo, la nuova Amministrazione quando si è insediata ha approvato il Conto Consuntivo della precedente.

Quindi in campagna elettorale le scaramucce sono il sale poi della politica, se si mantengono sul rispetto reciproco

soprattutto delle persone, credo che questo sia fondamentale e credo appartenga a tutti noi.

Torno a ripetere, il dato vero da cui bisogna partire però per dare un giudizio sull'inefficienza o sulle scelte sbagliate che sono state fatte, deve necessariamente essere fatto, per amore di verità e non per amore di fazione, deve necessariamente essere fatto con la scansione cronologica di quanto è accaduto nel 2010. Lo dicevo prima e lo ricordo davvero per l'ultima volta, se la sanzione fosse rimasta il 5% dei trasferimenti erariali noi questa sera avremmo fatto una discussione completamente differente. È vero che le regole ci sono per tutti, però se andate a leggere quel passo della Corte dove dice chiaramente, e lo dice la Corte dei Conti che non fa campagna elettorale, sono d'accordo, che se si chiama Patto di Stabilità non può cambiare tutti gli anni; perché sennò che senso ha chiamarlo Patto di Stabilità? Non avrebbe nessun senso.

Invece tutti gli anni cambia, in funzione di che cosa? Di un sistema più generale che fa riferimento alla Repubblica nel suo insieme e che poi va a colpire in maniera trasversale quel 30% - come ricordava il Consigliere Sala - di Comuni che non hanno rispettato il Patto, è vero. Ma ci sono un sacco di Comuni che rispettano il Patto di Stabilità utilizzando il 75% degli oneri di urbanizzazione non da adesso ma da anni. Io sono molto fiero invece che questa Amministrazione e le Amministrazioni che ci hanno preceduto non hanno mai messo dentro un centesimo degli oneri di urbanizzazione, li hanno sempre destinati alle manutenzioni straordinarie ed agli investimenti.

Certo che quei Comuni appaiono virtuosi, ma hanno un Bilancio drogato, perché nel momento in cui non arrivano più gli oneri di urbanizzazione le spese del personale, i costi generali del Comune, come li pagheranno? Non si sa.

Tanto non vero che nel famoso Mille Proroghe ci fu la sollevazione dei Comuni perché in una prima stesura c'era scritto che dal 2011 i Comuni potevano usare non fino al 75% degli oneri di urbanizzazione, ma solo il 25. C'era un sacco di gente che diceva: sì, ma se posso usare solo il 25 dove vado a prendere gli altri soldi? Non avevano la possibilità di finanziare questa sanzione come noi abbiamo fatto.

Quindi io spero, e mi rendo conto che l'argomento è complesso, anche se appassionante, diventa difficile da spiegare; ma diventa difficile anche per un normale cittadino sapere che ci sono dei soldi disponibili ma che non possono essere spesi. Sarà difficile per tutti, non sarà difficile per questo Sindaco o per il Sindaco che verrà dopo o per gli altri Sindaci dei Comuni d'Italia, sarà un momento difficile e complicato per tutti.

Quello che auspico è che ci sia un confronto serio, sereno, sulle possibilità di manovra che a nostro giudizio, poi

ripeto possono essere confutate domattina, ma siamo abbastanza certi dei ragionamenti che facciamo, bisognerà capire quale sarà lo sviluppo; perché dice bene il Consigliere Carlo Sala, dice: quale sarà la sanzione del 2011? Ad oggi non questo Sindaco o questa Amministrazione ma ad oggi i Comuni non lo sanno. Non lo sanno perché dal 7 di Aprile è entrato in vigore il decreto sul federalismo municipale, che cancella completamente i trasferimenti. C'è un vuoto normativo pazzesco, devono tagliare delle risorse che neanche più ci devono trasferire. Allora se mi dai zero che cosa mi tagli? Zero. Non lo dico io, lo dice il Sole 24 Ore del 28 di Marzo.

Quindi è evidente che c'è qualcosa che non funziona nel meccanismo nel suo insieme, poi confrontiamoci tranquillamente e serenamente sulle questioni, però io credo che è importante soprattutto in questo periodo, per non ingenerare confusioni od allarmismi inutili, perché poi può darsi che ci sia qualcun altro, può darsi che ci sia ancora io, ma chiunque arriverà qui poi dovrà fare i conti davvero con la realtà.

Per cui io sono d'accordo, con le promesse elettorali o con le invenzioni della finanza creativa non si va tanto lontano, perché poi dopo bisogna misurarsi, bisogna mettere dentro le mani nel fango per riuscire a capire come uscire da questa situazione.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Chi vuole fare la dichiarazione di voto? Passiamo alla votazione?

Sala Giuseppina prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.d.L.)

Dopo tutto questo parlare la dichiarazione di voto ci sembra, è evidente insomma, intanto mi faceva, mi ricordava il Consigliere Verpilio che questo stallo normativo entrerà comunque in vigore nel 2014, sul federalismo comunale, non è adesso, di conseguenza... (Dall'aula si replica fuori campo voce) 2014, comunque vediamo.

I famosi 70% che hanno mantenuto il Patto, i famosi 30% che non l'hanno mantenuto, non tutti hanno usato gli oneri di urbanizzazione. Comunque sono scelte politiche. Sono scelte politiche che questa Amministrazione ha fatto, non ha fatto niente per i cittadini o ha fatto pochissimo. Le strade fanno schifo, il verde è un disastro, l'immagine che si lascia ai cittadini è quella che vediamo. I cittadini si lamentano perché a loro poi bastano le cose che possono sfruttare. Una sanzione amministrativa di 3 milioni di Euro è una sanzione pesante sulla testa dei cittadini, perché se il trasferimento dello Stato sono 2 milioni 500 3 milioni di Euro insomma... è un danno? Se lei lavora e percepisce uno stipendio di 2 milioni e 500 e prende una sanzione di 3 milioni fa un danno alla sua famiglia.

Questa Amministrazione ha fatto un danno al Comune di Nerviano, ai cittadini di Nerviano. È inutile che andiamo a raccontarcela, voi ve la state raccontando, questo noi lo diremo ai cittadini in campagna elettorale, sarà usato!

Non avete fatto niente. Il vostro programma amministrativo è fallito e questa Amministrazione ha fallito nei confronti dei cittadini. Saranno loro a giudicare.

Ovviamente a questo assestamento di Bilancio noi daremo voto contrario.

PRESIDENTE

Grazie, è rimasta nei due minuti. C'è qualche altra dichiarazione? Carlo Sala, prego.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Sì, per quanto espresso prima il voto del Gruppo Indipendente Nervianese logicamente è contrario.

PRESIDENTE

Grazie. Floris?

CONSIGLIERE FLORIS ANTONIO SERGIO (GRUPPO INDIPENDENTE)

Grazie Sig. Presidente. La mia dichiarazione di voto sarà ovviamente contraria per tutto quello che è stato espresso stasera. Volevo solo ricordare che io credo siate stati anche un po' sfortunati, perché quando avete cominciato a fare le opere bisognava anche ricordare queste cose, avete poi sfiorato il Patto di Stabilità.

Allora cosa succede? Che quando avete iniziato questa Amministrazione io mi ricordo per ben due anni il Sindaco "io mi prendo le mie responsabilità per le opere non fatte", era una chiara dichiarazione di incapacità programmatica e di gestione proprio delle opere. Questo percorso arrivò fino al cambio dell'Assessore alla partita.

Dopo di che quando poi le cose incominciarono ad andare probabilmente avete accumulato talmente tanti ritardi e cose da fare che avete sfiorato con il Patto di Stabilità.

Come dire, l'incapacità programmatica poi ha generato questa uscita dal Patto.

Il mio voto rimane negativo per le cose dette stasera e anche per quello che ho evidenziato adesso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Cantafio.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Per quanto riguarda un po' tutte le cose che abbiamo detto e ridetto e discusso questa sera il voto per quanto riguarda il punto all'O.d.G. da parte della Maggioranza è un voto favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Sono assenti Villa, Girotti, Giubileo, Cozzi Massimo e Leva.

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA	N. 16
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 16
- VOTI FAVOREVOLI	N. 12
- VOTI CONTRARI	N. 4

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla proposta di immediata eseguibilità della presente, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA	N. 16
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 16
- VOTI FAVOREVOLI	N. 12
- VOTI CONTRARI	N. 4

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE DICHIARA VALIDA ED APPROVATA LA PROPOSTA DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

P. N. 3 O.d.G. - ACQUISIZIONE AL DEMANIO COMUNALE, EX ART. 31, COMMI 21 E 22, DELLA LEGGE N. 448/98, DI PARTE DEI SEDIMI STRADALI E PERTINENZE VIA ADIGE E VIA SAN MARTINO.

PRESIDENTE

Argomento n. 3.

OGGETTO: ACQUISIZIONE AL DEMANIO COMUNALE, EX ART. 31, COMMI 21 E 22, DELLA LEGGE N. 448/98, DI PARTE DEI SEDIMI STRADALI E PERTINENZE VIA ADIGE E VIA SAN MARTINO.

Consiglieri presenti in aula n. 14 su n. 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Sigg.: Villa, Girotti, Giubileo, Cozzi Massimo, Leva e Sala Carlo.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. N. 267 DEL 18.08.2000

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA:

Favorevole. LA TITOLARE DELLA P.O. DELL'AREA ECONOMICO/FINANZIARIA F.TO Dott.ssa Maria Cristina Cribioli

Il Presidente invita l'Assessore al Patrimonio - Roberto Pisoni - a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Prego Assessore, ne ha facoltà.

ASSESSORE PISONI ROBERTO

Anche questa come quella del Consiglio Comunale precedente è una delibera squisitamente tecnica, che dà seguito alla delibera del 17 Dicembre del 2009, la n. 108, che aveva appunto per oggetto l'acquisizione delle aree a sedime stradale, per cui vado a leggere il deliberato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati gli artt. 42, comma 2, lettera f), 134, comma 4 e 49, del D.Lgs. 267 del 18/8/2000 e l'art. 31, commi 21 e 22, della Legge n. 448 del 23.12.1998;

Visti:

- la legge 23 dicembre 1998, n. 448 ed in particolare l'art. 31, comma 21, che consente agli enti locali, in sede di revisione catastale, di disporre con proprio provvedimento l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico, ininterrottamente da oltre venti anni, previa l'acquisizione del consenso da parte degli attuali proprietari;

- i frazionamenti redatti, depositati e approvati dall'Agenzia del Territorio di Milano in data 09.03.2011, prot. MI0219655 ed in data 15.03.2011 prot. MI0267536, con i quali sono state individuate le aree occupate da sedime stradale corrispondenti alle Vie Adige e San Martino;

- il consenso acquisito ex art. 31, commi 21 e 22, della Legge n. 448/98, rilasciato dai privati intestatari;

Premesso che:

- la situazione del Comune di Nerviano presenta varie casistiche di strade aperte all'uso pubblico, costruite in

vari periodi (dagli anni '50 agli anni '80), riconducibili all'applicazione della norma di cui sopra;

- risulta necessario attivare un percorso di regolarizzazione giuridica di tali suoli al fine di consentire una corretta gestione tecnica delle aree, al pari degli altri sedimi stradali aperti all'uso pubblico e già di proprietà del Comune;
- questa Pubblica Amministrazione, nell'ambito di un'indagine più ampia di ricognizione del proprio patrimonio immobiliare e in particolare di una specifica revisione catastale, ha ritenuto opportuno procedere provvedendo ad ovviare all'anomalia creata per la mancata formalizzazione delle cessioni di aree destinate a sedi stradali derivate sia dalla stipula di convenzioni, in ambito di piani attuativi, che da atti unilaterali d'obbligo, in ambito di rilascio di concessioni edilizie;

Considerato che:

- il comma 21 dell'art. 31 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 consente agli Enti locali, in sede di revisione catastale, di disporre con proprio provvedimento l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico, ininterrottamente da oltre venti anni, previa l'acquisizione del consenso da parte degli attuali proprietari;
- dalle risultanze agli atti dette aree seppur oggetto di cessione, risultano ancor oggi di proprietà di privati, ancorché destinate ininterrottamente da oltre vent'anni a sedi stradali ad uso pubblico;
- per tali aree, per i motivi sopra esposti, l'Amministrazione Comunale già sostiene gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di garantire la sicurezza della viabilità;
- con il parere istruttorio della Titolare di P.O. dell'Area Economico/finanziaria, coordinatrice del progetto di acquisizione delle aree, si intende esperita positivamente l'attività istruttoria necessaria, secondo le procedure previste dalla legislazione in vigore, avendo recepito ed acquisito in via preliminare:
 - a) i frazionamenti redatti, depositati e approvati dall'Agenzia del Territorio di Milano in data 09.03.2011, prot. MI0219655, ed in data 15.03.2011, prot. MI0267536, con i quali sono state individuate le aree occupate da sedime stradale corrispondenti alle Vie Adige e San Martino;
 - b) il consenso esplicito da parte degli attuali proprietari con i riferimenti indicati nella successiva tabella;

Visto il prospetto che segue evidenziante i mappali relativi alle sedi stradali di che trattasi e i soggetti intestatari che hanno formalizzato il consenso per la cessione del proprio diritto di proprietà degli immobili adibiti a strade di pubblico transito:

VIA ADIGE frazionamento MI0219655 DEL 09.03.2011				
PROPRIETARIO	IDENTIFICATIVO CATASTALE foglio 13 mappali	EX IDENTIFICATIVO CATASTALE foglio 13 mappali	SUP.	PROTOCOLLO DELL'ATTO DI CONSENSO COMMA 21 L.448/98
MORONI AMBROGIO MORONI AGOSTINO	1335	EX 120	110	N° 0032291 DEL 30/10/2010 N° 0032292 DEL 30/10/2010
COZZI LUIGI CARLO COZZI FELICE PAOLO	1336	EX 199	180	N° 0032293 DEL 30/10/2010 N° 0033738 DEL 15/11/2010
RUSSO CARMINA FRANCHI VIVIANA FRANCHI MASSIMO	1337	EX 363	110	N° 0030446 DEL 15/10/2010 N° 0030447 DEL 15/10/2010 N° 0029920 DEL 12/10/2010
RAMPINI LUIGIA <u>ROTA ADRIANA</u> COZZI PIERA USLENGHI FRANCESCO RIGAMONTI GIULIANA BIFFI MARIA LUIGIA ROTA ADRIANO	1338	EX 426	130	N° 0027787 DEL 21/09/2010 N° 0026911 DEL 14/09/2010 N° 0026773 DEL 11/09/2010 N° 0026772 DEL 11/09/2010 N° 0026980 DEL 14/09/2010 N° 0026301 DEL 07/09/2010 N° 0026302 DEL 07/09/2010

COMUNE DI NERVIANO - C.C. del 27.04.2011 - Punto n. 3 -

MAGGIOLINI VALERIA DE VITA LUCA	1339	EX 395	160	N° 0029890 DEL 12/10/2010 N° 0029893 DEL 12/10/2010
ARRIGONI MARTA REBUZZINI MASSIMO ALFIERI GISELLA PASTORI ALESSANDRO	1340	EX 365	260	N° 0026721 DEL 11/09/2010 N° 0026722 DEL 11/09/2010 N° 0026304 DEL 07/09/2010 N° 0026303 DEL 07/09/2010
ANORI FABIO BENYAHIA HOURIA GOTTARDI PAOLA BIANCHIN ANDREA GERMANO CASSATA VITO PASOLINI OSCAR ELVIO PASOLINI DANIELE PASOLINI STEFANO	1215		222	N° 0029962 DEL 12/10/2010 N° 0029963 DEL 12/10/2010 N° 0026315 DEL 07/09/2010 N° 0029594 DEL 08/10/2010 N° 0026280 DEL 07/09/2010 N° 0029910 DEL 12/10/2010 N° 0030078 DEL 13/10/2010 N° 0030079 DEL 13/10/2010
DELLA VEDOVA ANNA MARIA DELLA VEDOVA ALESSANDRA DELLA VEDOVA DANIELA	599		330	N° 0027017 DEL 14/09/2010 N° 0027018 DEL 14/09/2010 N° 0032055 DEL

				28/10/2010
DELLA VEDOVA ALESSANDRA	687		103	N° 0027018 DEL 14/09/2010
BELLONI ROSA COZZI MARIA LETIZIA	1105		117	N° 0032294 DEL 30/10/2010 N° 0033737 DEL 15/11/2010
VIA SAN MARTINO frazionamento MI0267536 DEL 15.03.2011				
PROPRIETARIO	IDENTIFICATIVO CATASTALE foglio 13 mappali	EX IDENTIFICATIVO CATASTALE foglio 13 mappali	SUP.	PROTOCOLLO DELL'ATTO DI CONSENSO COMMA 21 L.448/98
RIZZO GIUSEPPE DRAGO MARIA RIZZO MARIO GIUSEPPE	1362	EX 63	270	N° 0026989 DEL 14/09/2010 N° 0026988 DEL 14/09/2010 N° 0034376 DEL 22/11/2010
GRASSINI FIORENZO ANTONIO	1363	EX 64	80	N° 0027786 DEL 21/09/2010
MOSCA RENZO ERNESTO GRASSINI ERNESTINA	1364	EX 341	85	N° 0026914 DEL 14/09/2010 N° 0026915 DEL 14/09/2010
GRASSINI MARIA ASSUNTA	1365	EX 112	165	N° 0027023 DEL 14/09/2010
GRASSINI IOLE MATILDE	1366	EX 534	165	N° 0027024 DEL 14/09/2010

COMUNE DI NERVIANO - C.C. del 27.04.2011 - Punto n. 3 -

ZENABONI ENRICO	1367	EX 158	125	N° 0026994 DEL 14/09/2010
MONTERENZI RITA MARIA CARLA				N° 0026996 DEL 14/09/2010
MARTELLA ANNA MARIA	1368	EX 502	130	N° 0026986 DEL 14/09/2010
PROSERPIO MARIA CAROLINA	1369	EX 499	220	N° 0026254 DEL 07/09/2010
BONZI GIAMPIERO				N° 0026255 DEL 07/09/2010
CASTELLI ELENA CASTELLI MARIO CASTELLI MAURIZIO	1370	EX 497	250	N° 0027016 DEL 14/09/2010 N° 0028001 DEL 23/09/2010 N° 0028000 DEL 23/09/2010
LAMPERTI LUIGI	1371	EX 160	125	N° 0032290 DEL 30/10/2010
LAMPERTI LUIGI	1372	EX 618	65	N° 0032290 DEL 30/10/2010
BANFI GIULIANA CROCI UGO	1373	EX 455	70	N° 0026306 DEL 07/09/2010 N° 0026305 DEL 07/09/2010
LANZANOVA GINA CROCI GIUSEPPE	1374	EX 454	70	N° 0026992 DEL 14/09/2010 N° 0026993 DEL 14/09/2010
CROCI GIUSEPPINA	1375	EX 453	140	N° 0026290 DEL 07/09/2010

COMUNE DI NERVIANO - C.C. del 27.04.2011 - Punto n. 3 -

BERETTA ELDA AGNESE	1376	EX 457	115	N° 0027784 DEL 21/09/2010
LONATI ROSANGELA GRASSINI SILVANO	1377	EX 456	115	N° 0026257 DEL 07/09/2010 N° 0026256 DEL 07/09/2010
GRASSINI GIUSEPPINA GANI MAURIZIO FRANCHI MARIA ASSUNTA GRASSINI QUINTILIO	1378	EX 451	60	N° 0026308 DEL 07/09/2010 N° 0026309 DEL 07/09/2010 N° 0032251 DEL 30/10/2010 N° 0032250 DEL 30/10/2010
GRASSINI GIUSEPPINA GANI MAURIZIO FRANCHI MARIA ASSUNTA GRASSINI QUINTILIO	1379	EX 458	60	N° 0026308 DEL 07/09/2010 N° 0026309 DEL 07/09/2010 N° 0032251 DEL 30/10/2010 N° 0032250 DEL 30/10/2010
COZZI PIERA GRASSINI PIERO	1380	EX 67	110	N° 0027005 DEL 14/09/2010 N° 0027004 DEL 14/09/2010
GRASSINI LUCIA MOCCIA MARIA ROSALBA GRASSINI ELIANA GRASSINI MARTINA	1381	EX 1244	70	N° 0026987 DEL 14/09/2010 N° 0033152 DEL 09/11/2010 N° 0035772 DEL 03/12/2010 N° 0035774 DEL 03/12/2010

COMUNE DI NERVIANO - C.C. del 27.04.2011 - Punto n. 3 -

GRASSINI LUCIA MOCCIA MARIA ROSALBA GRASSINI ELIANA GRASSINI MARTINA	1382	EX 1243	75	N° 0026987 DEL 14/09/2010 N° 0033152 DEL 09/11/2010 N° 0035772 DEL 03/12/2010 N° 0035774 DEL 03/12/2010
CODARI ENRICO CROCI ANGELA CODARI RITA	985		139	N° 0026775 DEL 11/09/2010 N° 0026776 DEL 11/09/2010 N° 0004957 DEL 19/02/2011
CODARI ENRICO CROCI ANGELA	986		52	N° 0026775 DEL 11/09/2010 N° 0026776 DEL 11/09/2010
CODARI ENRICO CROCI ANGELA CODARI MARIO	987		150	N° 0026775 DEL 11/09/2010 N° 0026776 DEL 11/09/2010 N° 0004956 DEL 19/02/2011
RE SARTO' LUIGIA MEAZZINI DARIO	1227		296	N° 0027785 DEL 21/09/2010 N° 0027783 DEL 21/09/2010
FRANGUELLI PASQUALINA CHIAPPA BRUNO	1278		99	N° 0026991 DEL 14/09/2010 N° 0026990 DEL 14/09/2010
FRANQUELLI PASQUALINA CHIAPPA BRUNO	1279		118	N° 0026991 DEL 14/09/2010 N° 0026990 DEL 14/09/2010

Visto il parere riportato espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000;

DELIBERA

1. Di prendere atto del consenso e dichiarazione di volontà espresse dai soggetti proprietari per la cessione del proprio diritto di proprietà sugli immobili adibiti a strade di pubblico transito indicati nel prospetto di cui sopra, che si allegano alla presente sotto la lettera "A";
2. Di acquisire al demanio comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, commi 21 e 22, della Legge n. 448/98, le aree così come in premessa descritte e nelle quantità esposte, riconducibili alle mappe allegate sotto la lettera "B" al fine di accorpate al demanio stradale comunale le aree private destinate a strada d'uso pubblico da oltre 20 anni;
3. Di prendere in carico le opere di urbanizzazione primaria realizzate su detto sedime;
4. Di accettare la cessione del diritto di proprietà da parte dei proprietari elencati nella precedente tabella;
5. Di dichiarare il carattere demaniale delle aree destinate a strada di pubblico transito, poiché sono presenti gli elementi costitutivi della demanialità, ovvero l'appartenenza della Strada al Comune di Nerviano (elemento soggettivo) e la sua destinazione ad una funzione pubblica (elemento finalistico);
6. Di richiedere la registrazione e la trascrizione del presente provvedimento finale, presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari a completo titolo gratuito come disposto dal comma 21 dell'art. 31 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. C'è qualche intervento in merito? Mi sembra che non ci siano interventi, perciò passiamo subito alla votazione.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA	N. 15
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 15
- VOTI FAVOREVOLI	N. 15
- VOTI CONTRARI	N. 0

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla proposta di immediata eseguibilità della presente, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA	N. 15
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 15
- VOTI FAVOREVOLI	N. 15
- VOTI CONTRARI	N. 0

Visto l'esito della votazione,
IL PRESIDENTE DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI IMMEDIATA
ESEGUIBILITA'.

P. N. 4 - OGGETTO: ART. 14 DELLA LEGGE 26.4.1983, N. 131. VERIFICA QUALITA' E QUANTITA' AREE DA CEDERSI EX LEGGE N. 167/1962. PREZZO DI CESSIONE ANNO 2011.

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 4.

OGGETTO: ART. 14 DELLA LEGGE 26.4.1983, N. 131. VERIFICA QUALITA' E QUANTITA' AREE DA CEDERSI EX LEGGE N. 167/1962. PREZZO DI CESSIONE ANNO 2011.

Consiglieri presenti in aula n. 15 su n. 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Villa Elena, Girotti, Giubileo, Cozzi Massimo, Giuseppina Sala, Leva Angelo.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N. 267 DEL 18.08.2000

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA:

Parere tecnico favorevole sulla proposta di deliberazione.

IL TITOLARE DELLA P.O. DEI SERVIZI TECNICI 1

F.TO Geom. Pietro Loddo

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE:

Favorevole.

IL TITOLARE DELLA P.O. DELL'AREA ECONOMICO/FINANZIARIA

F.TO Dott.ssa Maria Cristina Cribioli

Il Presidente invita il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Questa è la prima delle delibere prodromiche all'approvazione del Bilancio di Previsione e per quanto riguarda le aree da cedersi ex legge 167 per quanto riguarda l'annualità 2011 non ci sono aree, non verranno cedute aree.

Do lettura della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 14 del D.L. 28.2.1983, n. 55, convertito nella legge 26.4.1983, n. 131, che stabilisce che i Comuni provvedano, annualmente con deliberazione, prima dell'approvazione del bilancio, a verificare la quantità e la qualità di aree di fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 167/1962 e successive modificazioni ed integrazioni, n. 865/71 e n. 457/78, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie stabilendo il prezzo di cessione per ciascun tipo di area e di fabbricato;

Tenuto conto che si tratta di un adempimento volto a stabilire preventivamente ed a valere per tutto il corso dell'anno il costo che dovrà essere corrisposto per le cessioni o per le concessioni di cui sopra;

Dato atto che il corrispettivo di cessione/concessione deve corrispondere al costo dell'acquisizione delle aree edificabili ed a standard da parte dell'Amministrazione Comunale e che tale

corrispettivo è da ritenersi provvisorio e suscettibile di modifiche in adeguamento alle spese effettivamente sostenute;

Dato atto che questa Amministrazione non è proprietaria di aree da destinare all'edificazione ai sensi delle Legge 167/1962 e 865/1971 e s.m.i.;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000;

DELIBERA

- 1) di manifestare che, per l'anno 2011, non si procederà a cessioni o concessioni in diritto di superficie di aree e di fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi n. 167/1962 e 865/1971 e s.m.i.;
- 2) di non procedere, ciò stante, a determinare i relativi prezzi.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi in merito? Se non ci sono interventi in merito passiamo direttamente alla votazione.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA N. 16
- CONSIGLIERI ASTENUTI N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI N. 16
- VOTI FAVOREVOLI N. 16
- VOTI CONTRARI N. 0

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE

DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CUI SOPRA Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla proposta di immediata eseguibilità della presente, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. n. 267/2000.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA N. 16
- CONSIGLIERI ASTENUTI N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI N. 16
- VOTI FAVOREVOLI N. 16
- VOTI CONTRARI N. 0

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

P. N. 5 - OGGETTO: ART. 128 DEL D. LGS. N. 163/2006 E D.M. DEI LL.PP. 21.06.2000. APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE 2011-2013 ED ELENCO ANNUALE 2011 DEI LAVORI PUBBLICI.

PRESIDENTE

Argomento n. 5.

OGGETTO: ART. 128 DEL D. LGS. N. 163/2006 E D.M. DEI LL.PP. 21.06.2000. APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE 2011-2013 ED ELENCO ANNUALE 2011 DEI LAVORI PUBBLICI.

Consiglieri presenti in aula n. 16 su n. 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Leva Angelo, Villa Elena, Girotti, Giubileo e Cozzi Massimo.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. N. 267 DEL 18.8.2000

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA:

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO F.TO Arch. Ambrogio Cozzi

IL TITOLARE DELLA P.O. DEI SERVIZI TECNICI 2

F.TO Dott.ssa Adele Moscato

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE.

Parere favorevole.

IL TITOLARE DELLA P.O. DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA F.TO Dr.ssa Maria Cristina Cribioli

Il Presidente invita l'Assessore ai Lavori Pubblici - Giovanni Serra - a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Assessore, ne ha facoltà.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

Grazie, buonasera a tutti. Una parte della discussione ormai si è sviluppata con i punti precedenti, perché le ragioni che hanno portato a questo Piano triennale in gran parte sono già state espresse ed illustrate dal Sindaco, dall'Assessore Carugo ed in altre occasioni abbiamo avuto modo di discuterne in maniera sufficientemente approfondita.

Vorrei solo dire due cose, che possono sembrare ripetitive ma a me servono per confermare comunque che c'è stata piena condivisione per quanto riguarda le scelte fatte da questa Amministrazione in questi anni, le scelte anche che hanno portato alla situazione in cui oggi ci si trova.

Credo che sinceramente non ci fossero alternative. È vero, forse per qualcuno sarebbe stato anche più semplice affrontare una campagna elettorale potendo dire che di opere in effetti questa Amministrazione non ne ha fatta davvero nessuna. La cosa proprio non sta in questi termini, qualche opera l'abbiamo fatta, tant'è che appunto dovendo pagare, avendo dovuto pagare le imprese per i lavori fatti abbiamo anche sfiorato il Patto.

Dicevo, abbiamo condiviso in pieno questa scelta perché sinceramente credo nessuno di noi poteva assumere una decisione

di questo tipo, nel senso che avremmo potuto anche rispettare il Patto, avremmo dovuto scegliere di non pagare le imprese. Questo avrebbe voluto dire fermare i lavori, saremmo arrivati ad oggi senza aver completato nessuna opera, vantandoci magari di aver rispettato anche il Patto.

Credo per quanto mi riguarda sia preferibile invece aver fatto. Sono davvero convinto che questa Amministrazione abbia fatto una scelta corretta, una scelta giusta, se non altro forse poche ma qualche opera ai cittadini l'abbiamo consegnata. Neanche opere di poco conto, le opere che alla fine qualche milione di Euro sono costate.

Non ritorno su quanto è già stato detto a proposito della caserma, ce lo siamo sentiti dire tante volte, vi siete sentiti dire da noi le stesse cose tantissime volte. Ancora oggi, in questi giorni, stiamo combattendo ovviamente con problemi che non riguardano nemmeno i pagamenti della caserma, stiamo combattendo con altri problemi, questioni che apparentemente sono molto più banali. Basterebbe che qualcuno si decidesse a consegnarci qualche documento che avrebbe dovuto preparare forse un anno e mezzo fa. Non sto qui a fare polemiche, però la realtà è che noi abbiamo una caserma pronta ormai da tempo con tutte le opere finite, grazie anche al contributo dei 300.000 Euro che questa Amministrazione ci ha messo dentro, e che non si riesce a rendere operativa.

Qualcuno poi non so se si assumerà qualche responsabilità, le responsabilità vengono ricercate per quanto riguarda questa Amministrazione nel mancato rispetto del Patto, e ce le prendiamo tutte fino in fondo.

Credo che naturalmente, ripeto quello che dicevo prima, l'amore per Nerviano non lo si possa dimostrare dicendo che era meglio rispettare il Patto e lasciare a metà le opere.

Credo che le cose che abbiamo fatto, lo ripeto per l'ennesima volta, è stata davvero una cosa giusta.

Questo cosa ha comportato? Ha comportato ad esempio per il 2011 l'assenza totale di opere, non c'era ovviamente scelta. Questo può essere... Il nostro comportamento, la nostra se volete chiamatela incapacità di programmare, tutto quello che vi pare, va benissimo tutto, nelle discussioni ci sta tutta la discussione politica, va bene; mi piacerebbe però sentire anche dire a qualcuno oltre che dire porterò ai cittadini i 2.500.000 Euro del cosiddetto danno arrecato, ed il Piano triennale completo così come è lo farò vedere ai cittadini. Mi piacerebbe che qualcuno dicesse anche le ragioni che hanno portato l'Amministrazione ad essere in queste condizioni. Va bene tutto, però insomma, qualche parola di critica a qualcuno che cambia le regole in corso d'opera magari la si può anche fare. Voglio dire, senza esagerare con le critiche, però dire che se si inizia una partita 11 contro 11 non la si può finire 15 contro 7 o addirittura 22 contro il portiere avversario, mi sembra una cosa poco logica.

Un minimo di critica su questo e magari una richiesta a questo ma a qualunque Governo compia di queste scelte, magari penso chiunque dovrebbe farla.

Detto questo però non voglio annoiarvi, anche perché è stato - come dicevo prima - ripetuto in diverse occasioni. Credo che sia abbastanza difficile che se ne esca ovviamente da questo Consiglio Comunale con la nostra posizione cambiata o con la posizione cambiata dell'attuale Opposizione. Le opere che comunque sono qualcuna ovviamente cancellata, qualcuna invece è slittata al 2012/2013, ripeto, la pagina del 2011 è completamente bianca proprio perché non si programmano opere come c'è scritto su quella pagina per limite di spese imposte dal Patto di Stabilità. Quindi al 2012 le opere che sono rimaste sono appunto la costruzione di nuovi loculi per il cimitero di Nerviano, per un ammontare di 850.000 Euro; e la realizzazione di un'opera che comunque è finanziata da privati, quando la si farà, finanziata da privati a seguito di un Programma integrato di intervento, ed è la rotonda sulla Statale del Sempione all'incrocio di Viale Europa.

Per il 2013, queste sono per il 2012, per il 2013 la descrizione è la seguente: la ristrutturazione della scuola primaria di Via Roma, c'è un progetto preliminare su questo; sistemazione della Piazza Don Musazzi perché appunto è slittata anche questa al 2013; la manutenzione straordinaria delle scuole, c'è una parte tra l'altro già finanziata che siamo stati costretti a slittare in avanti nonostante ci fossero parti già finanziate, ma ovviamente l'impossibilità ed i limiti di cui si parlava prima ci hanno costretti a predisporre un piano di questo tipo. A seguire poi il centro integrato dell'ex Meccanica, manutenzione straordinaria impianti e strutture, sistemazione area verde esterna ecc...

Ultima opera sempre per il 2013 è comunque l'intenzione, permane l'intenzione di mettere mano anche alla struttura dell'ex ACLI di Sant'Ilario, per la quale poco ma qualcosa è stato fatto con l'acquisizione del terreno retrostante l'edificio dell'ex ACLI. Questo in qualche maniera, comunque quando sarà possibile mettere mano a quella struttura ci consentirà anche di metterci mano pensando ad una struttura più confacente e disponendo di quella superficie in più, più adeguata alle esigenze dei cittadini.

Credo che per quanto mi riguarda non ci sia nulla da aggiungere. È stato richiamato in più di un'occasione il nostro programma elettorale di cinque anni fa. È vero, alcune opere non sono state fatte, su alcune altre che non erano menzionate per nulla in quel programma però qualcosa è stato fatto. Mi riferisco alla ex Meccanica, se voi guardate il nostro programma per quanto riguarda la ex Meccanica non c'era assolutamente nulla cinque anni fa. Però qualcosa l'abbiamo fatta e l'abbiamo fatta secondo me anche in maniera intelligente, non abbiamo speso grandissimi soldi però diverse

decine di migliaia di Euro sì, rendendo di nuovo efficiente la struttura del bocciodromo, quindi rifacendo completamente quei quattro campi, adeguando e consegnando alle associazioni l'intero piano primo con l'ascensore di nuovo funzionante, quindi rimesso a norma ecc... Per cui gli spazi a disposizione sono sicuramente notevoli già oggi. È ovvio che poi un programma di intervento più corposo, più consistente, potrà essere anche pensato, ovviamente sempre tenendo conto delle disponibilità finanziarie, potrà essere pensato in futuro avendo appunto completato quello che abbiamo chiamato Nuovo Polo Sociale nella struttura dell'ex Municipio, ed avendolo già consegnato. Questo consente che alcune parti dell'ex Meccanica si renderanno libere, per cui ci sarà la possibilità di pensare, ovviamente ripeto sempre tenendo conto delle disponibilità finanziarie, ad un futuro, ad un ulteriore futuro intervento anche per quanto riguarda quella struttura.

Io a questo punto passerei alla lettura della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 128 "Programmazione dei lavori pubblici" del D. Lgs. n° 163/2006 ed in particolare il comma 1, da cui si evince che l'attività di realizzazione dei lavori, di singolo importo superiore ad €. 100.000,00 si svolge sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali da approvarsi unitamente all'elenco annuale delle opere pubbliche contemporaneamente al bilancio;
- il programma triennale costituisce momento attuativo di studi di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei bisogni da predisporre nell'esercizio delle autonome competenze dell'ente ed in conformità agli obiettivi assunti come prioritari;
- gli studi individuano i lavori strumentali al soddisfacimento dei predetti bisogni, indicano le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economiche-finanziarie degli stessi e contengono l'analisi dello stato di fatto di ogni intervento nelle sue eventuali componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche e nelle sue componenti di sostenibilità ambientale, socio-economiche, amministrative e tecniche;
- l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è subordinata alla approvazione di uno studio di fattibilità e/o della progettazione preliminare, salvo che per i lavori di manutenzione, per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi da realizzare accompagnata dalla stima sommaria dei costi;
- l'elenco annuale è approvato unitamente al bilancio preventivo, di cui costituisce parte integrante, e contiene l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di

previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni o di altri enti pubblici;

- in relazione ai limiti di spesa per l'anno 2012 e per l'anno 2013, imposti dal patto di stabilità, non è consentito di inserire nella programmazione triennale dei LL.PP. tutte le opere per le quali questa Amministrazione ha stimato il fabbisogno per la collettività e ha redatto progetti preliminari e/o studi di fattibilità;
- per i limiti di cui sopra non è risultato possibile inserire nell'annualità 2011 l'esecuzione di alcuna opera pubblica;
- un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, fatta eccezione per le risorse rese disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie;
- in data 09 giugno 2005 è stato emesso decreto dal Ministero delle Infrastrutture, pubblicato sulla G.U. serie generale n° 150 del 30/06/2005, di modifica e di sostituzione del precedente decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 22 giugno 2004 n° 898/IV, pubblicato sulla G.U. serie generale n° 151 del 30/06/2004, il tutto a modifica del D.M. LL.PP del 21.6.2000 - 5374/21/65, con il quale sono stati adottati gli "schemi-tipo" conformi alle disposizioni procedurali ed ai criteri di redazione;
- gli enti locali in qualità di soggetti individuati dalla legge per lo svolgimento dell'attività di realizzazione di lavori pubblici, devono adottare il programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori sulla base degli schemi tipo allegati al D.M. 21.6.2000 e successive modifiche e integrazioni sopra citati;
- il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori da realizzare sono inviati, dopo la loro approvazione, all'Osservatorio dei lavori pubblici sulla base delle schede tipo (art. 14, comma 1 D.P.R. 554/1999);
- è stato quantificato il quadro dei bisogni e delle relative esigenze, individuando gli interventi necessari al loro soddisfacimento (art. 11, comma 1, del D.P.R. 554/1999);

Ritenuto che gli interventi di manutenzione straordinaria sono indicati in maniera aggregata nel programma triennale per ciascuna categoria di lavori in relazione all'entità del programma ed agli impegni finanziari connessi agli interventi;

Atteso che:

- con deliberazione n. 129/G.C. dell'11.10.2010 è stato adottato lo schema del programma triennale (2011-2012-2013) e l'elenco annuale (2011) delle opere pubbliche;
- ai fini della pubblicità e della trasparenza amministrativa lo schema del programma prima dell'approvazione definitiva, è

stato affisso all'Albo Pretorio Comunale dal 12 ottobre 2010 al 13 dicembre 2010, nel rispetto delle norme;

- alla data di scadenza della pubblicazione, non sono pervenute osservazioni in merito;

Visto l'art. 128 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" pubblicato sulla G.U. n. 100 del 02 maggio 2006, e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. n. 554/1999 per la parte non abrogata dal Decreto Legislativo n° 163/2006 e sue successive modifiche e integrazioni,

Visto il decreto del Ministro Lavori Pubblici n° 20 del 06 aprile 2001 pubblicato sulla G.U. n° 100 del 02 maggio 2001;

Visto il D.M. Infrastrutture del 09.06.2005 pubblicato sulla G.U. n. 150 del 30.06.2005;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

D E L I B E R A

1. - di approvare il programma triennale dei lavori pubblici (all. A) relativo al periodo 2011-2013 e l'elenco annuale dei lavori, anno 2011, come da prospetto allegato;
2. - di dare atto che nell'anno 2011 non si programmano opere per i limiti di spesa imposti dal patto di stabilità;
3. - di dare atto che il programma triennale costituisce allegato fondamentale al bilancio di previsione per l'anno 2011 e verrà trasmesso, nel termine di giorni 30 (trenta), all'Osservatorio dei Lavori Pubblici previa compilazione degli schemi tipo, così come pubblicati dall'Autorità nel sito dell'Osservatorio Regionale.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. È iscritto a parlare Marco Verpilio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (P.d.L.)

Grazie Presidente. L'Assessore ci diceva appunto che è stata fatta una scelta del tipo di pagare le aziende che stavano concludendo le opere che erano in corso, per questo si è deciso anche di sfiorare il Patto di Stabilità, è stata una scelta giusta pensare che in realtà questo Patto di Stabilità effettivamente impone come il vero problema di Nerviano; perché appunto rispetto ai 60.000 Euro preventivati poi ce ne siamo trovati 3 milioni di mancati trasferimenti. Direi forse settimana scorsa c'era un servizio alle Iene su come evitare di prendere le multe, di non beccare gli autovelox e tutto quanto. Il servizio si concludeva dicendo: basta rispettare i limiti di velocità. In questo caso basta rispettare il Patto di Stabilità

e gli investimenti per fare le opere pubbliche ci sarebbero stati.

All'Assessore vorrei ricordare, non so se lui era già Assessore in quel momento o c'era ancora Pisoni, che proprio in un Consiglio Comunale sul Bilancio, forse due anni fa o tre anni fa, slittò di un mese perché la scuola di Via dei Boschi non era stata inserita nel triennale, in quanto questa Amministrazione era convinta di poterla appaltare. Okay? A quel tempo i soldi c'erano, peccato che è stata reinserita all'interno del triennale, e questo per il mancato rispetto dei termini di pubblicazione di quel triennale portò allo slittamento del Consiglio Comunale sul Bilancio perché per altri 30 giorni doveva rimanere esposto all'Albo il programma triennale.

Il discorso relativo quando si parla di incapacità programmatica e non programmatória è relativo a questo, quando il tempo ed i soldi c'erano, le possibilità c'erano per appaltare le opere, non sono state fatte. Quando in realtà poi c'era la possibilità di spendere il Patto di Stabilità ci vincola a questo tipo di scelta, quindi all'impossibilità di accendere i mutui, di fare investimenti in questo senso.

Mettiamoci d'accordo insomma, poi la verità come si dice sta sempre un po' nel mezzo; però mi sembra che anche voi ce ne abbiate messa per non cantierare queste opere.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore prego, la risposta.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

Credo che il Consigliere Verpilio non mi abbia mai sentito, mai visto da parte mia a rinunciare ad assumermi le responsabilità che mi competono. Voglio dire, non ero presente in quell'occasione, però questo non cambia assolutamente nulla, stiamo parlando di questa Amministrazione comunque. Forse è vero, sì, si poteva partire anche con altre opere. Ciò non toglie che però in questa occasione ci saremmo trovati nelle stesse condizioni, perché le opere che abbiamo completato adesso andavano pagate in quel momento lì. Per cui questa era la situazione e, come dicevo prima, la scelta, la decisione di pagare credo sia stata - ripeto ancora una volta - una scelta giusta.

Credo anche, questo però ovviamente esula un pochino dalla discussione, che forse abbia contribuito a prendere questa decisione la convinzione che comunque se dovessimo parlare di crisi di questo paese una delle leve principali, uno dei motori principali perché qualcosa si muova in effetti sia quello di dare all'Amministrazione Comunale, agli enti pubblici, la possibilità di cantierare e di spendere quello che hanno.

Io sono d'accordo che bisogna essere virtuosi, sicuramente non bisogna concedere a chi amministra, a chi sperpera,

possibilità di ulteriori sperperi, questo assolutamente no. Però se un'Amministrazione ha la possibilità di cantierare, anche con tutte le difficoltà, con tutti i ritardi che possono esserci, secondo me la possibilità la dà. In questo caso c'erano comunque ragioni anche in più. Avremmo arrecato davvero in questo caso un danno all'ente se avessimo fermato in cantieri in quel momento lì; perché oggi non avremmo nemmeno quelle opere finite. Sarebbe stato davvero un danno in questo caso veramente grosso per quanto riguarda l'ente, per quanto riguarda i cittadini nervianesi.

Poi io sono sinceramente e personalmente abbastanza sereno, nel senso che quello che questa Amministrazione ha potuto fare credo che in tutta coscienza l'abbia fatto. Poi intervengono una serie di altri ragionamenti e di altre questioni, ciascuno di noi ha limiti, ha una serie di paletti che lo costringono a muoversi in una certa maniera, secondo una propria capacità, la propria disponibilità in termini anche di tempo, perché effettivamente non è una cosa semplice dedicarsi. Questo vale per chi momentaneamente gestisce la Maggioranza, ma penso valga anche per chi momentaneamente è all'Opposizione, mi auguro per lungo tempo all'Opposizione. Permettetemi una battuta.

Poi questo ovviamente saranno i cittadini a deciderlo, quando ci si richiama spesso a quello che i cittadini decideranno, certo, in questo senso io dico sono sereno. Credo che per quanto mi riguarda, ma credo anche tutti i miei colleghi, siano nelle stesse condizioni.

Si può accettare serenamente il giudizio dei cittadini. Noi siamo sereni, sapendo anche di aver fatto quello che eravamo in grado di fare, tutto ciò che noi potevamo mettere in campo l'abbiamo messo in campo, con tutti i nostri limiti. Quindi i cittadini, siccome ritengo, io non sono un indigeno nervianese però a Nerviano ci sono stato per 40 anni, sono praticamente cresciuto politicamente a Nerviano. Sapendo quello che è successo a Nerviano negli ultimi decenni, io sono entrato nel Consiglio Comunale di Nerviano nel '75 per la prima volta, quindi tu non eri ancora nato, quello che volevo dire... Infatti, molti dei presenti non erano ancora nati o erano giovanissimi, o chi magari ha la mia stessa età faceva altro, si occupava anche di altre cose, con tutto il diritto di farlo. Però, siccome ho visto crescere Nerviano anche con le altre Amministrazioni, io non ne faccio una questione di questi cinque anni, siccome ho visto Nerviano da quegli anni in poi credo che le Amministrazioni che ci hanno preceduto abbiano certamente dei grandi meriti, se Nerviano comunque non è un Comune disastroso. Poi il giudizio sulle buche, le strade, la neve, siccome nessuno di noi penso viva esclusivamente a Nerviano ciascuno di noi - al di là della polemica politica - è in grado di vedere che altrove, questo ovviamente non giustifica, non sono giustificazioni, però altrove accade come

minimo esattamente la stessa cosa. Con le strade e con la neve non si accontenta mai, comunque si riesce ad accontentare pochissima gente.

Le altre questioni invece, quello che si riesce a fare, tutto ciò che è possibile fare ciascuno di noi si sforza di farlo. Se lo fa secondo la propria coscienza e lo fa in maniera serena penso che poi di fronte ai cittadini possa aspettare serenamente il giudizio.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. È iscritto a parlare Carlo Sala, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Adesso cominciamo a capire quali sono gli effetti della discussione di prima, in quanto poi sui lavori pubblici come ha ben letto l'Assessore dice: l'anno 2011 non si programmano opere. Non è che non si programmano opere, non si possono fare appunto per il fatto di non aver rispettato il Patto di Stabilità.

Non è tutto, perché se poi andiamo a leggere l'elenco nell'anno 2012: costruzione di loculi, poi realizzazione rotatoria strada statale - incrocio Viale Europa. Questa sicuramente fa parte di una scelta di aver cambiato destinazione d'uso del famoso casa/albergo di Garbatola, e si è messa come cifra. Però anche su qua bisognerebbe dire, perché uno dei primi atti che ha fatto questa Amministrazione era tagliare questa rotonda con finanziamento regionale.

La scelta era tagliamo, era già finanziata, si stava già approvando il progetto, poi la si dà come compensazione per il cambio di destinazione d'uso di una cosa. Anche qua la situazione...

Quello che fa specie più di tutto su questo triennale è il rifacimento strade. Qua non è una dimenticanza, si dimentica di dire il perché, perché appunto tra gli effetti di 570.000 Euro ed i 520.000 Euro che sono previsti come entrate degli oneri di urbanizzazione del triennale non sono spendibili in opere pubbliche, ma il fatto che appunto i Revisori dei Conti dicano sì, è congruo il 2012 ed il 2013 ma è congruo a che prezzo? Ci si dimentica di dire, perché questo è. Perché è quello che si diceva prima, se uno va ad estrapolare le cose, però non dimentichiamoci di dirlo, perché nel 2011 non si asfalteranno strade, nel 2012 non sono previsti perché vanno a coprire od andranno a coprire altre situazioni che saranno da vedere. Nel 2013 idem.

Quando dicevo che era un effetto domino non è solo questo, nel 2013 andiamo scuola di Via dei Boschi, io dicevo cinque anni. Allora, ristrutturazione scuola primaria di Via Roma, 250.000 Euro. Poi abbiamo concorso di idee, sembrava scritto e rimandato al 2013, 140.000 Euro. Manutenzione straordinaria

scuola, poi sotto scuola materna Via dei Boschi. La scuola primaria di Via dei Boschi dove è? Non c'è.

Non c'è anche perché per finanziare quella scuola ci vorrebbero 4 milioni di Euro. Non si possono fare mutui, la parte eccedente a quello che c'era è stato mandato in avanzo, le strade non si fanno.

Allora potrei dire in modo così spiritoso: perché abbiamo buttato via a fare i dossi? Perché qua se non asfaltiamo strade fino al 2013 i dossi sono inservibili, perché le strade saranno tutte dossi. Io concordo con l'Assessore quando... La battaglia con le buche nelle strade è una guerra persa, va bene; però effettivamente lasciare tutto il territorio comunale o la conseguenza di quello che si è fatto fino... Io non ho detto adesso, ho detto che fino al 2013 non sono previsti rifacimenti di strade, perché adesso voglio parlare chiaro, perché io non ho mai detto che qua non si è mai fatta un'opera, ho detto che non sono state fatte le opere che avete messo a programma nel 2006/2007, quelle non le avete fatte. La maggior parte non sono state fatte. È stata fatta la materna di Garbatola che era in programma ancora dalla Giunta Girotti, e la ristrutturazione del vecchio palazzo comunale, che era nel programma della Giunta Girotti. Opere di questa Amministrazione, la tanto decantata scuola di Via dei Boschi, che si parlava e via, non l'avete messa neanche nel triennale fino al 2013. I soldi che c'erano li avete tirati via.

Questa è la realtà delle cose. Questa non è campagna elettorale. Questo è quello che avete scritto. I soldi per le strade siete costretti a prendere gli oneri di urbanizzazione e mandarli per altri scopi, per i prossimi tre anni; sennò il Patto, sennò non c'erano i soldi ed i Revisori dei Conti avrebbero detto: no, non va bene, anche per i prossimi tre anni, perché questo è scritto nella relazione dei Revisori dei Conti.

Questa è la situazione. Non è finita, poi ci sarà il Bilancio di cui c'è da discutere anche in merito a questo. Però diciamole le cose, o facciamo finta di niente? Avete tagliato quasi un milione, adesso la cifra precisa non me la ricordo, di opere, che non avete finanziato neanche voi. Questa è la realtà.

Se questa non è una situazione fallimentare ditemi voi che cosa è. Qua si cerca di mandarle a tarallucci e vino, sì, ma no, il Comune... Il Patto di Stabilità, posso concordare con l'Assessore, è chiaro che andrebbe rivisto, ma c'è. C'è e come tutti, come dice la nota della Corte dei Conti, il Comune di Nerviano fa parte della Repubblica ed è tenuto ad osservarne le leggi, finché non si cambiano. Questa è la realtà delle cose.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare l'Assessore Carugo, prego, ne ha facoltà.

ASSESSORE CARUGO ALBERTO

Semplicemente per una risposta al Consigliere Carlo Sala, per quanto appena detto. Questo per onere secondo me di precisazione, perché non è vero che fino al 2013 non ci sono delle spese in merito a quelle che sono le manutenzioni delle strade. È vero che non ci sono le spese relative alla manutenzione delle strade su quello che è il Piano triennale delle opere pubbliche, però in verità le spese anche in conto capitale sul Bilancio di Previsione fanno parte di quella parte di spese che risultano essere presenti ed al di fuori del Piano triennale. Se lei guarda il Bilancio di Previsione troverà nelle spese, quelle che sono in conto capitale, troverà che per le strade, le manutenzioni strade, vie, piazze ecc... nel 2011 sono 33.600 Euro, nel 2012 ci sono 73.600, per il 2013 300.000 Euro. Queste sono le manutenzioni cosiddette delle strade.

Per cui non è vero, nel triennale non sono presenti, ma bisogna confondere che le opere pubbliche nel triennale sono opere di natura straordinaria, mentre le manutenzioni se vogliamo chiamiamole di ordinaria che dentro nel Bilancio ci sono. Nel Bilancio di Previsione sono previste.

Questo per chiarezza espositiva.

CONSIGLIERE CARLO SALA (G.I.N.)

O io quando parlo... Io ho detto rifacimenti manti stradali e non manutenzione, per favore, sono due cose diverse. Le manutenzioni straordinarie sono consentite, e lo so, ma i rifacimenti sono un'altra cosa. Assessore, o facciamo finta... O io mi spiego male, ed è un mio dono quello di spiegarmi male, o qualcuno non vuole capire. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Perché i 500.000 Euro che c'erano ogni anno qua non ci sono più, o sbaglio? Anche che erano previsti nel 2012. Non parli di manutenzioni, io parlo di rifacimenti di manti stradali. (Dall'aula si replica fuori campo voce).

PRESIDENTE

Assessore.

ASSESSORE CARUGO ALBERTO

Dato che è stato detto che le strade di Nerviano saranno piene di buchi per via di questo, il rifacimento rispetto a quella che è la manutenzione straordinaria delle vie, è quella la verità, perché quello che noi possiamo chiamare in gergo tecnico il rattoppo, la manutenzione, ci sono le risorse per farle e per non lasciare i cosiddetti buchi che saranno di un gruviera. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, d'accordo, però voglio precisare che comunque al di là di quella che è la problematica del Patto di Stabilità che non ci permette, questa Amministrazione ha allocato comunque risorse per permettere quindi ai cittadini di Nerviano di non avere

delle strade... quindi di programmare quanto meno da quel punto di vista.

Come ho detto, lei la battuta spiritosa, io per chiarezza di far capire ai presenti che non è che questa Amministrazione se ci sarà un buco in Via Pasubio non potrà ripararlo o metterlo a posto.

Questo era per chiarezza.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Io ho detto una battuta spiritosa prima, se l'ha capita. Sennò se vuole puntualizzare va bene, anche perché se non ci sono argomenti si attacca alle battute spiritose. L'ho precisato, le ho detto anche che lo so che la guerra con le buche è una battaglia persa, la conosco la situazione. Mi sembra di parlare chiaro.

Evidentemente non voglio... Evidentemente ho il dono di non farmi comprendere, o qualcuno non vuole comprendere perché ha convenienza a non comprendere.

PRESIDENTE

È iscritta a parlare Giuseppina Sala, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.d.L.)

Non voglio ripetere quanto già detto da Carlo Sala, esposto più che abbondantemente. Sta di fatto che sulla situazione strade lei Assessori si ricorderà bene che questa Amministrazione ha tolto dal Bilancio mi pare proprio per il mantenimento degli equilibri circa 500.000 Euro a Novembre, del quale io poi ho fatto una battaglia in questo consesso in modo pesante.

Con i 33.000 Euro messi a disposizione nel 2011 veramente topriamo i buchi e basta, perché... i buchini, ma con l'omino che va lì a tappare i buchi. Per il resto le strade di Nerviano... Noi viaggiamo in altri paesi, non posso dire che siano molto belle negli altri paesi, ma sicuramente meglio che alcune strade di Nerviano.

Torniamo al Bilancio di Previsione delle opere pubbliche, "sic-sic-sic..." con tanti interrogativi, 2011 non si farà nulla, vediamo il prossimo Sindaco, se sarà ancora questa Amministrazione prenderà tutti gli oneri ed i doveri per cercare di fare qualcosa, se sarà un'altra Amministrazione lacrime e sangue perché non sarà facile andare avanti in questa situazione. Però un appunto lo devo fare... Politica, sarà facile amministrare in questa situazione, scusate il gioco di parole.

Un appunto politico lo devo fare, mi ricordo che ancora quando c'era l'Assessore Girotti c'è stato un movimento particolarmente sponsorizzato dalla Sinistra locale per la situazione scolastica, una richiesta di rifacimento, per cui parliamo di otto anni fa, il rifacimento della scuola di Via dei Boschi. Sì, lei non c'era Cantafio per cui glielo dico io.

Sono state fatte delle Commissioni, l'Amministrazione allora aveva messo in programma anche il rifacimento della scuola di Via dei Boschi, ed io ripeto, perché voglio fare i conti con quello che l'Amministrazione in carica ha detto ai cittadini e quello che non ha fatto.

È il più grosso dispiacere, è il più grosso dispiacere perché cinque anni fa c'erano i presupposti per fare tante cose.

Leggo una parte del programma, che mi sta particolarmente a cuore, perché con enfasi questa Amministrazione ha scritto nel programma: "La priorità assoluta in maniera di opere pubbliche è sicuramente quella dell'edilizia scolastica; la realizzazione di una nuova scuola elementare in Via dei Boschi, la ristrutturazione del plesso di Via Roma progettata congiuntamente agli interventi di manutenzione delle scuole medie di Via Diaz, la ristrutturazione della scuola materna di Garbatola, segneranno gli impegni dell'Amministrazione nella convinzione che il Diritto allo Studio lo si garantisce innanzitutto con adeguate ed accoglienti strutture".

Ci viene da piangere un po', perché io condivido quello che ha scritto l'Amministrazione, lo condivido perché effettivamente è vero, perché anche in una bella scuola gli studenti ci vanno volentieri perché è una bella scuola. La scuola elementare di Via dei Boschi e tutto quanto, tutto programmato, però? Non c'è neanche più. Sparito completamente.

Io non posso dire che sia stata un'Amministrazione totalmente fallimentare perché anche sparare sulla Croce Rossa non mi piace, però sta di fatto che forse se l'Assessore avesse avuto più coraggio, e lo ripeto per l'ennesima volta, allora, quando avevamo la possibilità di non mantenere il Patto di Stabilità in quanto uscivamo da un Commissariamento, e la legge ce lo permetteva, forse a quest'ora potevamo aprire le nostre scuole.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Va bene, Sindaco una precisazione, prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Una precisazione perché cinque anni fa quando noi ci siamo insediati, guarda a volte i corsi ed i ricorsi della storia diceva qualcuno, la prima situazione l'Avvocato Carugo se la ricorderà molto bene, quando siamo arrivati ci siamo insediati nel Giugno del 2006, il Comune di Nerviano sforava - a Giugno del 2006 - il Patto di Stabilità per 700.000 Euro. Noi ovviamente siamo rientrati perché c'era tutta una serie di condizioni. Poi è chiaro, mi fa piacere che tu abbia apprezzato il pezzo del programma elettorale che abbiamo scritto nel 2006.

Io penso questo, credo che rispetto alle opere pubbliche se non sbaglio in questi cinque anni sono stati spesi qualcosa

come 4 milioni e mezzo di Euro grosso modo. Ecco, sicuramente rispetto ad alcune grandi opere non ci siamo mai nascosti, abbiamo segnato il passo. Credo che questo vada riconosciuto in maniera onesta, credo anche lo abbiamo sempre fatto. Abbiamo anche fatto azioni che in precedenza non sono mai avvenuto, abbiamo messo mano alla struttura, alla ... politica, alla struttura organizzativa, per cui ci siamo assunti le nostre responsabilità.

Io credo che rispetto a quello che sarà il futuro, ed insomma il Consigliere Carlo Sala è un amministratore esperto, credo che quando non si ha una certezza dal punto di vista normativo diventa anche complicato, perché io non so quello che accadrà, il lavorare nell'indeterminatezza e nell'incertezza delle norme diventa sempre più complicato. Se domani mattina dovessero cambiare ancora le norme non è detto che questo Piano triennale del 2012 e del 2013, che oggi per ragioni oggettive, per rispondere a quello che è il dettato delle leggi è costruito in questa maniera, si cambi. Questo non accade qui a Nerviano, accade ovunque, qualsiasi tipo di Amministrazione. Sfido chiunque a pianificare fino al 2013 e poi mantenere costantemente gli impegni assunti ad un variare continuo delle norme a cui gli stessi Comuni si devono attenere.

Per cui io non credo che si debba, come diceva il Consigliere Sala, indorare la pillola o pensare che ci siano rose e fiori. Credo però anche un'eccessiva drammatizzazione della questione possa tornare utile, però attenzione, perché appunto adesso ci sono le elezioni amministrative, dopo di che poi chi arriverà qui ad amministrare dovrà lasciare perdere le drammatizzazioni e dovrà poi cominciare a capire, o a lavorare affinché si possano comunque raggiungere degli obiettivi.

Quindi in questo senso io sono assolutamente sereno proprio perché ho la convinzione, stante la situazione oggi sia assolutamente insostenibile, non per il Comune di Nerviano ma per i Comuni italiani. Quindi al di là delle manovre finanziarie di cui si sente parlare, di cui si sente orecchiare, credo che le condizioni date oggi non siano assolutamente sostenibili. Se un Presidente importante di una Regione importante come la nostra va a Roma e si arrabbia come una vipera perché sono stati tagliati sul trasporto pubblico locale qualcosa come 400 milioni di Euro, da un Governo che teoricamente dovrebbe essere amico, la dice lunga su quanto le autonomie - intese come Comuni, Province e Regioni - sono distanti rispetto agli obiettivi di finanza pubblica.

Quindi non per fatalismo ma proprio perché credo che non ci siano altri strumenti se non quello di liberare le risorse nei confronti degli Enti Locali, per dare anche una mano a questo Paese. Lo ricordava prima l'Assessore Serra, i dati non sono miei ma sono dell'ANCE, dell'Associazione Nazionale dei Costruttori, se i Comuni negli ultimi due anni hanno appaltato circa il 40% di opere pubbliche in meno, è chiaro che qui non

si riesce a dare una mano all'economia. Certo, poi partono le grandi opere, parte il quarto binario finanziato con la legge obiettivo, parte la BreBeMi, partono queste cose, ma non sono sufficienti, non sono una condizione sufficiente.

La cosa che non dobbiamo mai dimenticare è che nel momento in cui le norme dovessero essere modificate questo Comune non è in una condizione di non poter affrontare questa sfida, perché le risorse disponibili ci sono, basta che ce le lascino spendere. Questo è, senza voler sminuire o drammatizzare alcune situazioni. Bisogna avere la consapevolezza che il quadro normativo oggi è assolutamente incerto, lo sarà penso anche tra due mesi, quando le elezioni saranno terminate e ci sarà la nuova Amministrazione.

Io credo ed auspico che poi alla fine da qualunque parte ci si trovi, da questa piuttosto che da quella o da quest'altra, ci sia lo sforzo da parte di tutti per raggiungere determinati obiettivi.

Guardate, io ho trovato questo spirito molto forte nell'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia nella nostra sezione lombarda, perché quando un Sindaco importante di una città importante come Varese, che ha anche un peso politico perché l'Avvocato Fontana è un noto esponente della Lega Nord, arriva a riconsegnare la fascia al Prefetto di Milano dicendo "se andiamo avanti così qui non si lavora più, non riusciamo più a tenere aperti i Municipi", lui in quel periodo era particolarmente arrabbiato perché secondo le regole del Patto di Stabilità era esondato l'Olonza a Varese ed aveva speso 200.000 Euro e quelle spese dovevano rientrare nel Patto di Stabilità. Voi capite che c'è davvero un cortocircuito di norme che non ci aiuta.

Questo non lo diciamo come scusante, è evidente, anche perché sarebbe una scusante che dura poco; perché poi dopo a parti invertite diventerebbe semplice dire: benissimo, adesso c'è qualcun altro al Governo, non vorrei sentirmi dire che non riusciamo a fare le cose... Questo l'abbiamo già visto una volta a livello nazionale, spero che non si ripeta un'altra volta. Dice: la colpa non è nostra, non possiamo fare le cose, il buco è quello che ci hanno lasciato quelli di prima.

Io sono convinto di una cosa, che al di là dei colori che si susseguono nelle Amministrazioni poi c'è comunque una continuità amministrativa che deve andare avanti e che deve essere sostenuta. Per cui davvero io auspico un confronto che sia assolutamente sereno.

Anche perché sarebbe assolutamente sciocco dal punto di vista politico se noi avessimo davvero pensato ed ipotizzato e studiato scientemente per fare bella figura con i nostri cittadini arrivare con un Piano triennale del 2011 che è una pagina bianca. È un suicidio dal punto di vista politico. Questo forse dovrebbe far riflettere circa il fatto che se

dipendesse solo dalla nostra volontà sicuramente non saremmo voluti arrivare con un triennale di questo tipo.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi in merito? Floris, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE FLORIS ANTONIO SERGIO (GRUPPO INDIPENDENTE)

Grazie Sig. Presidente. Solo una puntualizzazione, mi ha stimolato il discorso del Sindaco. Guardi, risponderò un po' anche all'Assessore in questa piccola puntualizzazione. Sindaco, nessuno mette in dubbio che le normative esistenti sono comunque una problematica per i Comuni e per il Comune di Nerviano, che comunque in qualche modo ingessano l'attività comunale. Però, giusto per puntualizzare una cosa che è stata ripetuta più volte stasera, vogliamo parlare un po' dell'iter della scuola di Via dei Boschi? La scelta che è stata fatta? Il fatto di fare il progetto interno? Il fatto poi dopo due anni di spostarlo all'esterno? Poi pensare la genialata di fare la scuola prefabbricata. Vogliamo pensare che sono scelte politiche che non hanno pagato e che hanno comunque rallentato e poi bloccato il progetto?

Poi è vero che le normative, come dire, ingessano ed hanno bloccato gli investimenti, i lavori del Comune; ma è anche vero che alcune scelte che avete fatto voi non hanno giovato; ad esempio la scuola di Via dei Boschi. Per quello che prima si diceva, questo è forse l'esempio più eclatante, di mancata programmazione. Io l'ho ripetuto anche nell'intervento di prima, io mi ricordo Sindaco che lei diceva per due anni di fila "ci prendiamo le nostre responsabilità". Stasera l'ha detto ancora l'Assessore. Mi ricordo che nei primi due anni si dibatteva sul fatto che l'unica opera pubblica realizzata da questa Amministrazione era il famoso ascensore di Via Roma.

Voglio dire, questi sono i dati di fatto. Dopo di che guardi, sono d'accordo con lei, ne abbiamo discusso anche in maniera privata, le norme sono in qualche modo da rivedere, e siamo di fronte forse ad un cambio epocale di queste norme. Quindi c'è evidentemente confusione, in qualche modo dovrà essere dipanata. Qualsiasi Amministrazione arriverà comunque dovrà affrontare anche questa problematica che non è da poco, in questo sono d'accordo.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Passiamo alla votazione?

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA	N. 16
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 16
- VOTI FAVOREVOLI	N. 12
- VOTI CONTRARI	N. 4

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla proposta di immediata eseguibilità della presente, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA	N. 16
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 16
- VOTI FAVOREVOLI	N. 12
- VOTI CONTRARI	N. 4

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

P. N. 6 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI. TRIENNIO 2011-2013.

PRESIDENTE

Argomento n. 6.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI. TRIENNIO 2011-2013.

Consiglieri presenti in sala n. 16 su n. 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.ri: Leva Angelo, Villa Elena, Girotti, Giubileo, Cozzi Massimo.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS N. 267 DEL 18.8.2000

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA:

Parere favorevole in ordine alla mera regolarità tecnica del provvedimento.

IL TITOLARE DELLA P.O. DEI SERVIZI TECNICI 2 F.TO Dott.ssa Adele Moscato

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE: Favorevole.

LA TITOLARE DELLA P.O. DELL'AREA ECONOMICO/FINANZIARIA

F.TO Dott.ssa Maria Cristina Cribioli

Il Presidente invita il Sindaco a relazionare in merito all'argomento ed a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Questo Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari si inserisce in quel contesto di cambio di destinazione, scusate, di quel cambio di quel diritto di superficie a diritto di proprietà delle cooperative che sono presenti qui sul nostro territorio, che sono quelle in PEEP realizzate in Sant'Ilario Via Edison, Garbatola Via Montenevoso, ed in Via Pasubio.

Ovviamente essendo entrate nel patrimonio disponibile dell'ente a questo punto vengono incamerate le quote relative all'annualità 2011.

Leggo la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, al comma 1 dell'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun Ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie

funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;

Preso atto della sentenza della Corte Costituzionale n. 340/2009 con la quale è stata dichiarata inammissibile la questione della parziale legittimità dell'art. 58, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133 che prevede: "(esclusa la preposizione iniziale) l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica" ritenendo che sia stata violata esclusivamente la competenza legislativa concorrente in capo alle Regioni in materia di governo del territorio di cui al terzo comma dell'art. 117 della Costituzione;

Richiamate:

- La legge n. 549 del 28 dicembre 1995 e successive modifiche e integrazioni, rubricata " Norme generali sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato" che agli articoli da 75 a 79 prevedono la possibilità per i Comuni di cedere in proprietà le aree comprese nei piani approvati a norma della legge n. 167 del 18 aprile 1962, ovvero delimitate ai sensi dell'art. 51 della legge n. 865 del 22 ottobre 1971, già concesse in diritto di superficie ai sensi della citata Legge n. 865, con facoltà del Consiglio Comunale di individuare le aree escluse dall'applicazione del comma 75 entro il 31 dicembre 1997;
- la comunicazione espressa dal Sindaco con deliberazione consigliere n. 89 nella seduta del 16 dicembre 1997, con la quale il Consiglio Comunale è stato informato della possibilità per i Comuni, ai sensi dell'art. 3, commi 75 e 76, della legge 549 del 28 dicembre 1995, di cedere in proprietà le aree individuate nei Peep già concesse in diritto di superficie, per un corrispettivo da determinarsi dall'Ufficio Tecnico Erariale; in mancanza di idonea individuazione, la proprietà di tutte le aree Peep, concesse in diritto di superficie, è di fatto divenuta trasferibile agli assegnatari che formulino idonea richiesta volta ad acquisirne la piena proprietà;
- la legge n. 448 del 23 dicembre 1998 rubricata "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo", che agli articoli da 45 a 49 stabilisce le norme concernenti le modalità da adottarsi da parte del Comune finalizzate a cedere in proprietà le aree ricomprese nei piani approvati a norma della legge n. 167 del 18 aprile 1962, ovvero delimitate ai sensi dell'art. 51 delle legge n. 865 del 22 ottobre 1971 già concesse in diritto di superficie;

Considerato che:

- questa Amministrazione ha attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici e contenuti nei fascicoli dell'inventario dei beni comunali, allo scopo di predisporre un elenco di immobili suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali;
- sono pervenute richieste in ordine alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà di alloggi realizzati su aree Peep, siti in S. Ilario via Edison, in Garbatola via Montenevoso e in via Pasubio;
- è stata richiesta la costituzione del diritto di superficie nel soprassuolo di via I Maggio quale presupposto per la realizzazione di passo carraio a cura e spese di un privato per la durata di trent'anni;
- i terreni appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentale all'Ente individuati dal Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari in oggetto, inventariati quale patrimonio indisponibile dall'inventario dei beni comunali redatto ai sensi di legge, potranno essere inseriti nella categoria dei beni patrimoniali disponibili;
- i terreni ricompresi nel predetto piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, stante le particolari peculiarità, non necessitano di variante urbanistica, influente ai fini della loro valorizzazione;
- l'elenco degli immobili ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Dato atto che con deliberazione n. 151 del 09.11.2010 e successiva deliberazione di integrazione n. 43 del 04.04.2011 la Giunta Comunale ha preso atto del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari;

Visto l'elenco degli immobili contenuti nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Visto D. Lgs 18.8.2000 n. 267;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18.8.2000;

D E L I B E R A

- 1) di approvare l'allegato Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari per il triennio 2011/2013;
- 2) di consentire che l'attuazione del presente Piano possa esplicare la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2011/2013;
- 3) di dare atto che il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, dovrà essere allegato al bilancio di previsione 2011;

- 4) di confermare che i proventi derivanti dall'attuazione del presente Piano di Alienazione saranno prioritariamente destinati al reinvestimento per nuove acquisizioni immobiliari e per interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente previsti nel programma triennale di opere pubbliche;
 - 5) di dare atto che successivamente all'approvazione del Piano delle Alienazioni si darà corso alla stima analitica del valore degli immobili.
- Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. C'è qualche intervento? Passiamo subito alla votazione? Risultano assenti Leva Angelo, Villa Elena, Girotti, Giubileo, Cozzi Massimo, Floris, Giuseppina Sala, Sala Carlo.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA	N. 13
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 13
- VOTI FAVOREVOLI	N. 13
- VOTI CONTRARI	N. 0

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla proposta di immediata eseguibilità della presente, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA	N. 13
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 13
- VOTI FAVOREVOLI	N. 13
- VOTI CONTRARI	N. 0

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

P. N. 7 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DI MANUTENZIONE DEGLI ALLOGGI E.R.P. DI CUI ALL'ART. 33 - COMMA 4 - DELLA L.R. N. 27/2009. ANNO 2011.

PRESIDENTE

Argomento n. 7.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DI MANUTENZIONE DEGLI ALLOGGI E.R.P. DI CUI ALL'ART. 33 - COMMA 4 - DELLA L.R. N. 27/2009. ANNO 2011.

Consiglieri presenti in sala n. 14 su n. 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.ri: Leva Angelo, Villa Elena, Girotti, Giubileo, Cozzi Massimo, Sala Giuseppina, Sala Carlo.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS N. 267 DEL 18.8.2000

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA: Parere favorevole in ordine alla mera regolarità tecnica del provvedimento.

IL TITOLARE DELLA P.O. DEI SERVIZI TECNICI 2 F.TO Dott.ssa Adele Moscato

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE: Favorevole.

LA TITOLARE DELLA P.O. DELL'AREA ECONOMICO/FINANZIARIA

F.TO Dott.ssa Maria Cristina Cribioli

Il Presidente invita il Sindaco a relazionare in merito all'argomento ed a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie Presidente. Questo qui è il Piano di approvazione preventivo rispetto a quello che abbiamo letto all'inizio di questa seduta del Consiglio Comunale.

Do subito lettura del deliberato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 33, comma 4, della L.R. n. 27/2009 che ha sostituito la L.R. n. 27/2007 modificata con la L.R. n. 36/2008, gli enti proprietari degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, al fine di assicurare la buona conservazione del patrimonio, nonché in attuazione degli obiettivi regionali di cui al comma 3 del medesimo articolo, redigono il programma di manutenzione del patrimonio ERP da allegare al bilancio 2011;
- Ai sensi dell'art. 33, comma 4, della sopra citata legge, gli enti proprietari degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, al fine di assicurare la buona conservazione del patrimonio, nonché in attuazione degli obiettivi regionali di cui al comma 3 medesimo articolo, redigono il programma di manutenzione del patrimonio ERP;
- Con decreto D.d.u.o. n. 12.650 del 26 novembre 2009, sono state approvate le linee guide per la predisposizione e la trasmissione alla Giunta Regionale dei programmi di

manutenzione di cui alla legge sopramenzionata e la trasmissione alla Giunta regionale dei programmi stessi di cui all'art. 5 della L.R. 27/2007 ora superata dalla L.R. 27/2009;

- Le linee guida approvate stabiliscono che il piano di manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica persegue l'obiettivo generale, come prima priorità, della messa in sicurezza degli edifici e, come seconda priorità, del risparmio energetico e del rispetto ambientale, mediante la realizzazione delle opere connesse, costituendo primaria priorità l'eliminazione delle situazioni di pericolo, considerando gli adeguamenti normativi con particolare riferimento a: eliminazione amianto, messa a norma impianto elettrico, impianto di riscaldamento e smaltimento fumi e eliminazioni barriere architettoniche;

Dato atto che:

- tale programma di manutenzione individua il complesso di attività e servizi finalizzati a garantire l'utilizzo del bene, mantenendone il valore patrimoniale e le prestazioni iniziali entro limiti accettabili per tutta la vita utile del bene stesso, comprendendo gli interventi di manutenzione a guasto, correttiva, preventiva e programmata;
- ai sensi dell'art. 33, comma 4, e dell'art. 38 della L.R. 27/2009, l'Amministrazione per tramite del servizio sociale competente in materia, intende promuovere la partecipazione diretta degli assegnatari degli interventi di manutenzione degli alloggi stessi favorendo l'autogestione degli inquilini;
- il programma di manutenzione degli alloggi prevede interventi classificati per voci omogenee quali:
 - interventi di manutenzione ordinaria tali da consentire il mantenimento dell'organismo edilizio nelle condizioni iniziali, e che quindi non implicano un aumento del valore del patrimonio;
 - interventi non programmati conseguenti a guasti imprevedibili che comportano riparazioni immediate con eventuali piccoli lavori collaterali e conseguenti tali da garantire l'economicità dell'intervento stesso;
 - interventi di manutenzione straordinaria, individuabili come ristrutturazione edilizia degli alloggi, qualora gli stessi non siano stati assegnati e resi disponibili per interventi di risanamento dell'intera residenza, dando atto che questa tipologia di interventi comporterà un incremento del valore patrimoniale dell'alloggio e del relativo canone locativo;

Considerato che:

- il competente Servizio ha redatto il piano di manutenzione degli alloggi ERP, sulla base delle richieste avanzate dal Servizio Sociale, competente in materia, allo scopo di predisporre un elenco di interventi da eseguirsi sugli

immobili con riferimento anche alle effettive disponibilità economiche in bilancio;

- l'elenco degli immobili, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Dato atto che con deliberazione n. 152 del 09.11.2010, aggiornata con deliberazione n. 31 del 22.03.2011 la Giunta Comunale ha preso atto del Piano di Manutenzione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica redatto ai sensi dell'art. 33, comma 4, della L.R. n. 27/2009 che ha sostituito la L.R. n. 27/2007 modificata con la L.R. n. 36/2008;

Visto il piano di manutenzione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale e le relative schede di impiego delle risorse finanziarie;

Visto D. Lgs 18.8.2000 n. 267;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18.8.2000;

D E L I B E R A

- 1) di approvare l'allegato Piano di Manutenzione degli alloggi ERP, redatto ai sensi dell'art. 33, comma 4, della L.R. n. 27/2009 che ha sostituito la L.R. n. 27/2007 modificata con la L.R. n. 36/2008;
- 2) di precisare che si intende promuovere, ai sensi dell'art. 33, comma 4, e dell'art. 38 della L.R. 27/2009, la partecipazione diretta degli assegnatari degli interventi di manutenzione degli alloggi stessi favorendo e promuovendo l'autogestione degli inquilini;
- 3) di consentire che l'attuazione del presente Piano possa esplicitare la sua efficacia gestionale nel corso dell'anno 2011;
- 4) di dare atto che il Piano di Manutenzione degli alloggi ERP, dovrà essere allegato al Bilancio di previsione 2011 ed al successivo Bilancio Consuntivo 2011;
- 5) di dare atto che, a seguito dell'approvazione del presente piano, lo stesso verrà trasmesso alla Regione Lombardia - Direzione Casa e OO.PP - entro trenta giorni dall'approvazione del Bilancio di previsione e del Bilancio consuntivo 2011, con le modalità stabilite dal D.d.u.o 26 novembre 2009, n. 12650;
- 6) di trasmettere copia della presente al Servizio Sociale competente in materia di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e all'Area Economico-finanziaria per l'inserimento negli atti relativi all'approvando bilancio di previsione 2011.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono degli interventi in merito? Se non ci sono interventi in merito direi di passare alla votazione.

Sono assenti Leva Angelo, Villa Elena, Girotti, Giubileo e Cozzi Massimo.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA	N. 16
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 16
- VOTI FAVOREVOLI	N. 16
- VOTI CONTRARI	N. 0

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla proposta di immediata eseguibilità della presente, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA	N. 16
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 16
- VOTI FAVOREVOLI	N. 16
- VOTI CONTRARI	N. 0

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

P. N. 8 - OGGETTO: MODIFICHE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI.

PRESIDENTE

Argomento n. 8.

OGGETTO: MODIFICHE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI.

Consiglieri presenti in aula n. 16 su n. 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Leva Angelo, Villa Elena, Girotti, Giubileo, Cozzi Massimo.

PARERE AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267 DEL 18.08.2000:

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE:

Favorevole.

LA TITOLARE DELLA P.O. DELL'AREA ECONOMICO/FINANZIARIA
F.TO Dr.ssa Maria Cristina Cribioli

Il Presidente invita l'Assessore alle attività finanziarie - Alberto Carugo - a relazionare in merito all'argomento e a leggere la seguente proposta di deliberazione.

Assessore, ne ha facoltà.

ASSESSORE CARUGO ALBERTO

Sì, si tratta di una delibera che ha per oggetto la modifica del secondo comma dell'art. 3 bis del Regolamento, Regolamento ICI, che prevede l'equiparazione alle abitazioni principali, quindi l'esenzione dell'Imposta Comunale sugli Immobili, dell'unità immobiliare concessa in uso gratuito ai parenti che sono indicati all'interno del primo comma di questo articolo.

Si tratta appunto di una modifica che è già stata apportata all'attenzione della Commissione e che è stata oggetto di discussione.

Questo comma aggiuntivo è stato richiesto dall'ufficio proprio per avere una maggiore certificazione e certezza di quella che è la dimostrazione effettiva dell'esistenza dell'uso gratuito dell'immobile concesso. Questo attraverso la registrazione del contratto di comodato d'uso gratuito presso l'Agenzia delle Entrate competente territorialmente.

Quindi il secondo comma dell'art. 73, scusate, dell'art. 3 bis, viene modificato in questo modo: le equiparazioni si applicano solo se tali condizioni sono dichiarate con denuncia al Comune entro il 31 Maggio, e se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da parte dell'utilizzatore; condizione che deve essere dimostrata dal contratto registrato presso l'Agenzia delle Entrate. L'esenzione decorre dal primo Gennaio dell'anno in cui viene presentata la dichiarazione.

Un'altra modifica, che però è solamente tecnica perché è stata apportata intanto che... riguarda una sostituzione poi al comma 6 dell'art. 5, che anziché essere ... viene sostituito l'ufficio edilizia privata con il servizio di pianificazione.

Infine la norma poi modificata è relativa all'entrata in vigore di questo nuovo Regolamento, all'art. 16, che stabilisce che entra in vigore dal primo Gennaio del 2011.

Vado a leggere adesso quella che è la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il regolamento I.C.I., approvato con propria deliberazione n. 103 del 29/10/1999, inoltrato al Ministero delle Finanze con nota prot. n. 564 del 12/01/2000, assentito senza rilievi sia dell'Organo Regionale di Controllo che dello stesso Ministero;

Viste le successive deliberazioni modificative approvate con atti n. 85/C.C. del 23.11.2003, n. 25/C.C. del 30.04.2004, n. 125/C.S. del 08.06.2006, n. 24/C.C. del 28.03.2008, n. 139/C.C. del 14.11.2008 e n. 24/C.C. del 25.03.2010;

Vista la proposta di modifica esaminata dalla Commissione Consiliare Prima - Affari Generali e materie Economico/Finanziarie - il giorno 7/04/2011;

Dato atto che l'art. 53, comma 16, della legge 388/2000, come sostituito dall'art. 27, comma 8, L. 28 dicembre 2001, n. 448, a decorrere dal 1° gennaio 2002 stabilisce che: "Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

Visto il Decreto del Ministro dell'Interno emesso in data 16.3.2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 70 del 26.3.2011, che differisce al 30 giugno 2011 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2011 da parte degli enti locali;

Visto il parere sopra riportato, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00;

D E L I B E R A

- 1) di apportare al vigente regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili le modifiche agli artt. 3 bis, 5, 16 così come evidenziate dall'allegato a);
- 2) di dare atto che il nuovo testo del regolamento è quello di cui all'allegato b);

3) di ritrasmettere, ai sensi dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/977 copia conforme del regolamento, unitamente alla presente deliberazione, al Ministero delle Finanze, Dipartimento delle entrate, Direzione Generale Fiscalità Locale e di pubblicare l'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi in merito? Se non ci sono interventi passiamo alla votazione.
Ultimata la discussione il Presidente mette in votazione la proposta di cui sopra.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA	N. 16
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 16
- VOTI FAVOREVOLI	N. 14
- VOTI CONTRARI	N. 2

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE

DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CUI SOPRA

Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla proposta di immediata eseguibilità della presente, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. n. 267/2000.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA	N. 16
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 16
- VOTI FAVOREVOLI	N. 14
- VOTI CONTRARI	N. 2

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

P. N. 9 - OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2011, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2011-2013. ESAME ED APPROVAZIONE.

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 9, l'ultimo.

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2011, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2011-2013. ESAME ED APPROVAZIONE.

Consiglieri presenti in aula n. 16 su n. 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Leva Angelo, Villa Elena, Girotti, Giubileo, Cozzi Massimo.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 18.08.2000, N. 267.

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA:

Vista la relazione allegata alla deliberazione n. 38/G.C. del 23.03.2011, si esprime parere favorevole.

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE:

Dato che le previsioni del bilancio 2011 non rispettano gli obiettivi del patto di stabilità in quanto l'applicazione dell'avanzo - presunto - di amministrazione al bilancio di parte corrente è elemento negativo, trattandosi di un obiettivo calcolato col sistema della competenza mista, mentre i bilanci delle annualità 2012 e 2013 rispettano gli obiettivi del patto, si esprime parere contabile non favorevole.

LA TITOLARE DELLA P.O. DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
F.TO Dott.ssa Maria Cristina Cribioli

Il Presidente invita l'assessore alle attività finanziarie - Carugo Alberto - a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Assessore prego, ne ha facoltà.

ASSESSORE CARUGO ALBERTO

Grazie. Chiaramente voglio evitare di ripercorrere già quello che è stato detto precedentemente sul Patto di Stabilità, quindi passo oltre. Oltretutto si tratta di una relazione che ho già fatto sia in Commissione sia in assemblea pubblica; quindi sarò abbastanza breve, credo, in merito a questo tipo di esposizione.

Voglio partire semplicemente ricordando qual è il presupposto su cui noi abbiamo dovuto confrontarci in quello che è il progetto di Bilancio che poi l'Amministrazione e la Giunta sottopongono questa sera al Consiglio Comunale per l'approvazione. Ossia, ci siamo ritrovati con quello che era il Patto di Stabilità e la relativa sanzione pesante di 2.968.000, suddivisa nelle due annualità 2011 e 2012. A questo punto ci siamo trovati in una situazione particolare, di difficoltà a ritrovare quello che era l'equilibrio di Bilancio, dovendo

comunque garantire tutti quelli che erano i servizi dell'ente nei confronti dei cittadini, e quelle che erano le spese incompressibili, come quelle del funzionamento della macchina amministrativa, spese del personale.

Per poter fare questo abbiamo fatto, ragionato attraverso tre concetti particolari. In primo luogo la possibilità per poter quadrare il Bilancio, abbiamo per la prima volta utilizzato all'interno di questo Comune quelli che erano gli oneri di urbanizzazione a finanziamento della parte corrente, cosa che non era mai avvenuta, e che ci ha comportato anche la necessità di aspettare ad approvare il Bilancio perché in quello che era il cosiddetto Mille Proroghe questa possibilità era stata ridotta dal Governo; possibilità che appunto riduceva al 25% la possibilità di uso di quelli che erano gli oneri di urbanizzazione in parte corrente.

Successivamente poi invece con la legge 10 del 2011 è stata reintrodotta tale possibilità di utilizzarli nella misura del 75%. Quindi è stata utilizzata questa possibilità, infatti per trovare la quadratura e l'equilibrio del Bilancio sono stati utilizzati anche questi oneri di urbanizzazione in parte corrente.

L'altra necessità era chiaramente la possibilità, come abbiamo già detto prima, di utilizzare l'avanzo di Amministrazione anche e già durante il Bilancio di Previsione. La norma tecnica prevede esclusivamente che questo possa avvenire solo dopo l'approvazione del rendiconto in fase di assestamento, quindi la possibilità già di applicarlo. È stata fatta una richiesta di parere alla Corte dei Conti che ha dato parere favorevole. Parere favorevole anche in merito alla possibilità di considerare che facenti parte di quelli che sono i tagli della sanzione applicata ai trasferimenti dovranno intendersi solo quelli relativi al fondo ordinario. Viceversa in tutti gli altri che potevano essere considerati non in senso tecnico un trasferimento non facevano parte di quella che era la sanzione applicata.

Giunti a questa valutazione abbiamo potuto stilare quello che è stato il documento economico programmatico che appunto vi sottoponiamo, con questa particolarità, che è quella dell'applicazione dell'avanzo di Amministrazione, quindi non vincolato, al Bilancio di Previsione per 907.356, e l'applicazione oltremodo di quelli che sono gli oneri di urbanizzazione, quindi facendo ricorso agli oneri di urbanizzazione in parte corrente per 375.000 Euro sul 2011 e 525.000 Euro sul 2012.

Detto questo, che quindi attraverso questo tipo di scelta finanziaria si è raggiunto l'equilibrio finanziario da parte del Comune, quindi si è andati a trovare la quadratura dal punto di vista del Bilancio. Quadratura che ora non voglio ripercorrere tutta quella che è stata l'esposizione in

assemblea pubblica, quindi anche data l'ora tendo ad evitare di ripetermi.

Voglio però... Credo che sia stato visto da parte di tutti i Consiglieri Comunali che all'interno di quelle che sono le entrate, la valutazione delle entrate, nonostante appunto l'applicazione della sanzione attraverso il recupero che si è potuto fare con questo avanzo abbiamo comunque potuto garantire quelle che sono le risorse ai fini di riuscire oggi a presentare un Bilancio di Previsione, quindi programmatico, che secondo me soffre una certa criticità veramente forte dal punto di vista delle spese in conto capitale. L'abbiamo già visto precedentemente che dal punto di vista del Piano triennale non esistono opere sul 2011.

In verità dal punto di vista invece di quella che è la parte cosiddetta corrente, quindi relativamente al funzionamento, io credo che se andiamo a vedere le prestazioni di servizio, quindi ripartite per funzioni, possiamo naturalmente analizzare come quasi tutti i servizi, salvo limitatamente intorno al 5/6%, la cultura, sono state allocate le stesse risorse che sono state fatte e date nel 2010.

Ciò naturalmente per confermare quella che è la volontà diciamo programmatica di mantenere i servizi nei confronti di tutti. A partire dai servizi sociali dei più deboli fino ad arrivare alle associazioni, garantendo quelle che sono tutte le scelte che finora l'Amministrazione ha fatto, ed i servizi resi.

Occorre dire che dal punto di vista... Poi, altro dato secondo me importante, che voglio riportare in questa breve esposizione, visto che appunto l'ho già fatta in Commissione ed in assemblea pubblica, è quello relativo a due dati che abbiamo già detto. Quest'anno ancora il Bilancio di Previsione, già in Bilancio di Previsione possiamo dire di non rispettare il Patto di Stabilità, ed oltremodo l'altro aspetto invece viceversa in relazione, che mi sembra giusto dare, è in relazione invece a che cosa rispettiamo del Patto di Stabilità relativo al personale; quindi che invece rispettiamo.

Per quanto riguarda l'esposizione io credo di fermarmi qui, vado a leggere il deliberato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione n. 38/G.C. del 23.03.2011, immediatamente eseguibile, con la quale sono stati approvati lo schema di bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2011, la relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013, secondo quanto previsto dall'art. 174 del D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che con nota prot. n. 8315 del 24.03.2011 è stato notificato a tutti i consiglieri comunali il deposito degli atti relativi al bilancio di previsione 2011, alla relazione previsionale e programmatica e al bilancio pluriennale 2011-2013;

Preso atto che il bilancio di previsione 2011 è stato elaborato secondo i criteri e i principi dettati dal D.Lgs. n. 267/2000 e in armonia alle indicazioni espresse dalla Corte dei Conti Lombardia, sezione regionale per il controllo, con parere n. 134 del 16.03.2011, reso su richiesta dell'Ente, e pervenuto al protocollo in data il 16.03.2011 e registrato al n. 7725;

Vista la legge 27/12/2002, n. 289 che ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 28 stabilisce che tutti gli incassi e i pagamenti della pubblica amministrazione devono essere codificati con criteri uniformi ai sensi dell'art. 104 del Trattato Istitutivo della Comunità Europea;

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18/02/2005 che stabilisce i codici operativi per le singole operazioni del sistema SIOPE (sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici), il quale torna ad allocare i proventi per permessi di costruire al titolo IV[^], categoria 5, dell'entrata stabilendo che la giurisprudenza più recente non considera tributarie tali entrate;

Visto l'art. 2, comma 41, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225 coordinato con la legge di conversione 26 febbraio 2011, n. 10 che proroga al 31.12.2012 la possibilità per i Comuni di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni in materia edilizia per una quota non superiore al 50% per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;

Significato che, per quanto attiene alle previsioni effettuate con il bilancio predetto:

- a) per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stata determinata, con deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 08.02.2011, la relativa tariffa che decorre dal 1° gennaio 2011;
- b) per le altre entrate correnti, si sono prese a riferimento quelle previste nel bilancio del precedente esercizio;
- c) per le spese correnti, sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'Ente con i criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello di efficienza e di efficacia consentito dalle risorse disponibili;
- d) per quanto concerne il finanziamento degli investimenti, si è tenuto conto delle norme relative alle fonti di finanziamento stabilite dall'art. 199 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e delle risorse effettivamente acquisibili attraverso tali fonti;
- e) per la programmazione degli investimenti si è tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 200 del D.Lgs. 267/2000 e nella relazione previsionale e programmatica è data dimostrazione dell'avvenuta copertura dei maggiori oneri derivanti dagli investimenti comunque finanziati e si è

- tenuto conto degli impegni pluriennali formalmente assunti;
- f) nella determinazione dell'organico del personale e del relativo trattamento economico, si è tenuto conto delle norme contenute nell'ultimo contratto di lavoro per i dipendenti degli enti locali siglato il 31 luglio 2009;
 - g) il fondo di riserva è stato determinato nel rispetto dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000;
 - h) a norma dell'art. 27, comma 7, lett. b), della legge n. 448/2001 si è ritenuto di avvalersi della facoltà di non inserire gli stanziamenti relativi agli ammortamenti;
 - i) gli atti allegati al bilancio sono con esso coerenti;
 - j) i dati contabili corrispondono a quelli delle deliberazioni connesse al bilancio e ai relativi documenti giustificativi;
 - k) le spese di rappresentanza previste in bilancio rispondono a criteri di ragionevolezza e sono finalizzate ad accrescere l'immagine dell'ente locale verso l'esterno;
- Rilevato che:
- 1) al bilancio è allegato il rendiconto dell'esercizio 2009, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 adottata il 22.04.2010 e che dalle risultanze del medesimo, rilevate con le modalità di cui all'art. 45 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 504, il Comune non risulta strutturalmente deficitario;
 - 2) con deliberazione n. 15/G.C. del 22.02.2007 sono state aggiornate le tariffe delle lampade votive con decorrenza 01/01/2007;
 - 3) con deliberazione n. 129/G.C. del 11.10.2010 è stato approvato lo schema di programma triennale 2011-2013 e l'elenco annuale 2011 dei lavori pubblici;
 - 4) con deliberazione n. 148/G.C. del 09.11.2010 sono state confermate le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni per l'anno 2011;
 - 5) con deliberazione n. 149/G.C. del 09.11.2010 sono state confermate per l'anno 2011 le tariffe della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
 - 6) con deliberazione n. 150/G.C. del 09.11.2010 è stata proposta, per l'anno 2011, la non applicazione della T.O.S.A.P. ai passi carrai, deliberata con proprio atto n. 2 del 02.02.2011;
 - 7) con deliberazione n. 151/G.C. del 09.11.2011 si è preso atto del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2011-2013;
 - 8) con deliberazione n. 152/G.C. del 09.11.2010 si è preso atto del piano di manutenzione degli alloggi E.R.P. di cui all'art. 5, comma 4, della Legge Regionale n. 27/2007 per l'anno 2011;

- 9) con deliberazione n. 157/G.C. del 23.11.2010 è stato approvato il programma triennale della copertura dei posti vacanti per il triennio 2011-2013;
- 10) con propria deliberazione n. 3 del 02.02.2011 è stata confermata l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef allo 0,55% confermando la fascia di esenzione già prevista nel regolamento quando il reddito imponibile risulti inferiore a €. 10.400,00;
- 11) con propria deliberazione n. 4 del 02.02.2011 sono state confermate le aliquote I.C.I. per l'anno 2011 confermando al 7 per mille l'aliquota applicabile agli immobili diversi dall'abitazione principale e al 4 per mille l'aliquota relativa all'abitazione principale classificata catastalmente in A1-A8-A9 con relativa detrazione di €. 103,29;
- 12) con propria deliberazione n. 5 del 02.02.2011 sono stati approvati il piano finanziario e la relazione tecnica relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per il triennio 2011-2013 e si è preso atto del pre-consuntivo costi 2010;
- 13) con deliberazione n. 20/G.C. del 08.02.2011 sono stati approvati i valori di riferimento delle aree edificabili per l'anno 2011;
- 14) con deliberazione n. 23/G.C. del 24.02.2011 è stata effettuata la ricognizione delle voci di spesa oggetto di taglio ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 78 del 31.05.2010, convertito nella legge n. 122 del 30.07.2010 e, sulla base dei tagli effettuati, sono stati determinati gli stanziamenti del bilancio 2011;
- 15) con deliberazione n. 24/G.C. del 24.02.2011 si è preso atto del rispetto del limite di spesa in materia di personale nel bilancio di previsione 2011, ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge 27.12.2006, n. 296, aggiornata con atto n. 42/G.C. del 05.04.2011;
- 16) con deliberazione n. 31/G.C. del 22.03.2011 si è preso atto dell'aggiornamento del piano di manutenzione degli alloggi E.R.P. di cui all'art. 33, comma 4, della Legge Regionale n. 27/2009 per l'anno 2011;
- 17) con deliberazione n. 36/G.C. del 22.03.2011 sono state determinate per l'anno 2011, in conformità a quanto stabilito dall'art. 6 della legge 26/04/1983, n. 131, le tariffe per i servizi pubblici a domanda individuale compresi nell'elenco di cui al decreto del Ministero dell'Interno 31/12/1983 (aggiornato con Decreto del Ministero dell'Interno 1° luglio 2002, art. 2, comma 4) che il Comune ha attivato, nonché i tassi di copertura in percentuale del costo dei servizi stessi, modificata con atto n. 51/G.C. del 12.04.2011;

- 18) con deliberazione n. 37/G.C. del 22.03.2011 è stata approvata la destinazione dei proventi derivanti dalle violazioni al Codice della strada;
- 19) con deliberazione n. 39/G.C. del 29.03.2011 è stato aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza "privacy";
- 20) con propria deliberazione n. _____ adottata in data odierna si è riscontrato non essere necessario procedere alla verifica della qualità e quantità delle aree da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi nn. 167/1962, 865/1971 e 457/1978;
- 21) con propria deliberazione n. _____, adottata in data odierna, è stato approvato il programma triennale 2011-2013 e l'elenco annuale 2011 dei lavori pubblici;
- 22) con propria deliberazione n. _____, adottata in data odierna, è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, come previsto dall'art. 58 del D.L. n. 112/08, convertito con modificazioni nella legge n. 133/08;
- 23) con propria deliberazione n. _____, adottata in data odierna, è stato approvato il piano di manutenzione degli alloggi E.R.P. di cui all'art. 33, comma 4, della Legge Regionale n. 27/2009;
- 24) nel bilancio sono stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità degli amministratori e consiglieri comunali come stabiliti con la determinazione n. 578/R.G. del 15.10.2010;
- 25) l'art. 77-bis della legge n. 133/2008 dispone le regole per il rispetto del patto di stabilità interno e, in particolare, il comma 12 prevede che costituisca allegato al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;

Dato atto che con nota prot. n. 8249 del 23.03.2011 è stato notificato al Collegio dei Revisori dei Conti il deposito degli atti relativi al bilancio di previsione 2011, alla relazione previsionale e programmatica e al bilancio pluriennale 2011-2013;

Visto il parere espresso nella relazione con la quale il Collegio dei Revisori dei Conti accompagna il bilancio annuale di previsione e i documenti ad esso allegati, depositato in data 05.04.2011, prot. n. 9796, che testualmente recita:
"l'organo di revisione esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio 2011 e relativi allegati relativamente a:

- *osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi*

contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;

- *coerenza interna, congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti,*

e parere non favorevole relativamente al mancato rispetto del principio della coerenza esterna ed in particolare sulla impossibilità, con le previsioni proposte, di rispettare i limiti disposti dalla legge per il patto di stabilità."

Sottolineato che lo schema del bilancio annuale ed i suoi allegati sono stati sottoposti all'esame della Commissione Consiliare Permanente Prima - Affari generali e materie economico-finanziarie in data 7/04/2011 e presentati in assemblea pubblica in data 11.4.2011;

Visto lo Statuto del Comune;

Visto il Regolamento di contabilità;

Visti:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica;
- il parere non favorevole in ordine alla regolarità contabile a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2011, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Sentito il Segretario comunale in ordine alla non conformità normativa della delibera in oggetto, espressa ex art. 97, comma 2, del TUEL, per il mancato rispetto del patto di stabilità, così come evidenziato dal parere tecnico contabile;

Accertato che i vincoli imposti dal Patto di stabilità impongono restrizioni e penalizzazioni che rischiano di impedire la continuità dei servizi e l'efficacia delle risposte ai bisogni della comunità;

Ritenuto altresì che il pedissequo adeguamento alle direttive correlate all'esigenza di assicurare il rispetto preventivo del Patto crei una situazione di oggettiva difficoltà per numerose aziende fornitrici con conseguenti rischi di contenzioso e di ulteriore penalizzazione per l'ente;

Preso altresì atto che la situazione di difficoltà conseguente al mancato rispetto del Patto sia comune alla grande maggioranza degli enti locali e che, pertanto, in virtù della conclamata volontà dell'attuale maggioranza parlamentare di introdurre ed estendere norme di federalismo amministrativo e fiscale, sia prevedibile oltre che auspicabile che, in corso d'anno, intervengano modifiche legislative che allentino i vincoli del Patto;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del bilancio preventivo;

DELIBERA

- 1) di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio 2011, allegato alla presente deliberazione, il cui schema è stato approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 38 del

22.03.2011 e che mostra il seguente riepilogo generale delle entrate e delle spese, per le motivazioni esposte in premessa:

ENTRATE		SPESE	
Applicazione avanzo di amministrazione	907.356,00		
Titolo I	8.250.391,00	Titolo I	12.139.762,00
Titolo II	588.585,00	Titolo II	447.000,00
Titolo III	2.305.271,00	Titolo III	266.141,00
Titolo IV	801.300,00		
Titolo V	-		
Titolo VI	1.651.991,00	Titolo IV	1.651.991,00
TOTALE	14.504.894,00	TOTALE	14.504.894,00

- 2) di approvare, insieme al bilancio annuale per l'esercizio 2011, la relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013 quali allegati al bilancio di previsione, ai sensi degli artt. 170 e 171 del D.Lgs. 267/2000, dando atto della coerenza dei tre documenti sopra richiamati;
- 3) di allegare al bilancio approvato, oltre alla relazione previsionale e programmatica e al bilancio pluriennale, i documenti elencati all'art. 172 del D.Lgs. 267/2000;
- 4) di evidenziare che:
 - le entrate tributarie sono iscritte nel bilancio al lordo delle spese e delle commissioni spettanti al concessionario della riscossione;
 - nel titolo III trovano allocazione i proventi delle concessioni cimiteriali, e gli stessi sono interamente destinati al finanziamento di spese correnti;
 - i proventi derivanti dalle concessioni edilizie, dalle sanzioni in materia edilizia e dal condono edilizio, sono iscritti al titolo IV dell'entrata, secondo i principi contabili richiamati in premessa ma, mentre i proventi derivanti dal condono edilizio sono interamente destinati al finanziamento di spese in conto capitale, i proventi derivanti dal permesso di costruire sono destinati al finanziamento di spese correnti per il 50% del loro importo, al finanziamento di spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale per un ulteriore 25% e al finanziamento di spese in conto capitale per il restante 25%;
 - al titolo II della spesa sono allocate, separatamente, le quote stabilite dalla legge degli oneri di urbanizzazione da destinare all'abbattimento delle barriere architettoniche e al fondo per gli edifici di culto (art. 4 L.R. 20/1992);
 - nella formazione del bilancio pluriennale si è tenuto conto degli impegni pluriennali formalmente assunti;
 - dai dati contabili emerge:

- il mancato rispetto del patto di stabilità per l'anno 2011;
- il rispetto del patto di stabilità per gli anni 2012 e 2013.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. C'è iscritto a parlare Verpilio Marco, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (P.d.L.)

Grazie Presidente. Memore del primo Consiglio Comunale iniziato Venerdì sera alle 20 e 30 e terminato Sabato mattina alle 6 e 30 nella serata della Commissione 1 ho scritto il mio intervento, non uscirò da questa paginetta, quindi se suppongo non apprezzerete il contenuto chiedo almeno di apprezzare la sintesi, almeno questo.

Il Bilancio che ci apprestiamo a votare è il risultato delle scelte politiche a mio avviso sbagliate che questa Amministrazione ha portato avanti per l'intera legislatura. Se oggi ci troviamo in queste condizioni è per la cronica incapacità programmatica che ha contraddistinto il vostro mandato. Voi fate il Bilancio perché è un obbligo di legge e vi tocca farlo, non certo perché avete dei programmi o delle serie intenzioni per Nerviano.

Avete preso il Bilancio ed avete detto: cosa contraddistingue da sempre la sinistra? Il sociale e la cultura. Allora investiamo nel sociale e nella cultura. Ma investire è una cosa diversa da ciò che avete fatto, non è a domanda rispondo, non è lasciamo farei ai servizi sociali se ben competenti, non è intitoliamo una sala della biblioteca a Teodoro Moneta perché piace all'Assessore Franceschini; investire significa prevedere, programmare, stanziare risorse e realizzare. Per fare ciò bisogna avere un'idea, bisogna saper prevenire e non rincorrere.

Se nei primi due anni vi veniva contestato di navigare a vista ora le cose sono cambiate, adesso siete affondati e purtroppo avete trascinato con voi Nerviano; perché Sig. Sindaco mi consenta il Bilancio sarà pure sano ed in grado di riassorbire le sanzioni imposte dal mancato rispetto del Patto di Stabilità che il sanguinario Tremonti ci impone, ma è anche vero che ci impedisce di investire in opere pubbliche almeno per altri due anni, 2011 e 2012. Oltre a dover spalmare le sanzioni, tagliare parte della spesa corrente ed utilizzare i presunti oneri di urbanizzazione per colmare il mancato introito.

La cosa peggiore è che voi ritenete di aver fatto bene a fare questa scelta, di aver scelto la strada giusta per Nerviano, la scelta di non rispettare le regole; 1) perché le regole non sono giuste, 2) perché anche gli altri Comuni si

lamentano ma poi la maggior parte di loro le rispetta, 3) perché tanto con l'introduzione del federalismo fiscale forse la scampiamo.

Nossignore, non è così che deve scegliere un'Amministrazione. Un'Amministrazione ha tutto il diritto di lamentarsi per regole troppo severe e magari anche prive di senso, ma ha il dovere soprattutto morale di rispettarle. Deve dare l'esempio ai propri cittadini, deve spendere quando c'è la possibilità, investendo nelle opere pubbliche e non lasciando fermi i lavori per mancanza di progettualità. Deve saper tirare la cinghia nei momenti di difficoltà facendo scelte anche impopolari ma necessarie.

Invece no, questa Maggioranza ha portato a termine in ritardo opere cominciate prima del loro insediamento. Ha deciso di estinguere i mutui con l'avanzo di Bilancio, non ha terminato il progetto della scuola di Via dei Boschi, non ha completato le opere di rifacimento dei manti stradali, per non parlare della caserma dei Carabinieri; ha deciso nel 2009 di salvarsi dallo sforamento del Patto di Stabilità procrastinando i pagamenti ai fornitori, ben sapendo che questo avrebbe portato a sfiorare il Patto nel 2010.

Ma tanto chi se ne frega, è il nostro ultimo anno di Amministrazione e poi al massimo ci sanzionano per 60.000 Euro.

Invece arriva il legislatore che ci infligge una sanzione di quasi 3 milioni di Euro, e voi cosa fate? Non contenti sforate anche nel 2011. Bella roba! 3 milioni di Euro, punto, pressoché la stessa cifra che spendiamo per il personale. Già il personale, quello per cui oggi vi vantate tanto di aver ridotto la spesa. Grazie, con il blocco delle assunzioni ed i dipendenti andati in pensione ed i servizi esternalizzati con il relativo comando del personale ci mancava solo che la spesa lievitasse! Eppure siete stati in grado di fare anche questo, aumentando il numero dei responsabili di servizio ed aumentando loro le indennità.

Quando però nel 2009 sforando sareste andati incontro a 12 mesi di indennità ridotte per Sindaco e Giunta ve ne siete ben guardati, pensando di lasciare sanzioni ed indennità ridotte per Sindaco e Giunta ai prossimi sventurati. Lasciate il cerino acceso in mano ad altri.

Per concludere ancora una volta giustificate il fallimento della vostra azione amministrativa trincerandovi dietro le sciagurate scelte compiute dal Governo Nazionale, l'abolizione dell'ICI in primis, l'inasprimento delle sanzioni relative al Patto di Stabilità.

Ciò significa però che anche voi siete consci del fatto di aver fallito.

Mi viene da pensare: ma se vi siete resi conto che era così difficile se non impossibile governare perché non avete gettato la spugna? Perché non siete rimasti a casa piuttosto

che arrivare a questo punto? Errare è umano, perseverare è diabolico.

È proprio per questo che mi auguro che tutti possano vincere a Nerviano tranne voi, o forse vi meritate di vincere proprio per gestire la beffa conseguente al danno che avete procurato?

Una cosa è certa, anche se votassi ancora a Nerviano non troverei un solo buon motivo per... Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Sala Carlo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Come dicevo prima il consuntivo è allegato a questo Bilancio e la discussione nata poi conformava quello che appunto dicevo e si vede quando si va a verificare la prima cosa, che è il parere sulla regolarità contabile, che dice: si esprime parere contabile non favorevole, in quanto non rispetta il Patto di Stabilità.

Andiamo oltre, quando sullo stesso deliberato dice: visti il pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica, va bene, il parere non favorevole in ordine alla regolarità contabile, a causa del mancato rispetto del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2011, pur avendo messo 2.250.000 Euro nel 2011 non si rispetta il Patto di Stabilità. Vorrei sapere come si farà a rispettarlo poi nel 2012.

Andiamo avanti perché questo è importante: sentito il Segretario Comunale in ordine alla non conformità normativa della delibera in oggetto, espressa ex art. 97 comma 2 del TUEL, per il mancato rispetto di stabilità, così come evidenziato dal parere tecnico contabile. Per cui c'è il parere negativo sia del responsabile e sia del Segretario Comunale.

Non è finita, era quello che si diceva prima, c'è proprio la conferma nel deliberato che poi dobbiamo votare. Che: i proventi derivanti da permesso di costruire sono destinati al finanziamento di spese correnti per il 50% del loro importo, al finanziamento di manutenzione del verde per il 25% e spese per il conto capitale per il 25. Per cui tutti gli oneri di urbanizzazione che di solito vanno in conto capitale andranno... Ecco perché c'è la conformità al 2012/2013, però non tenendo presente che non rispettando il Patto nel 2011 bisognerà sapere che tipo di penalizzazione si andrà ad ereditare; e questo allo stato attuale si può presumere ma non sapendolo.

Anche perché poi alla fine dice che il mancato rispetto nel 2011, rispetto di stabilità nel 2012 e 13, che non è certo, così come è confermato in questo. Bisognerà vedere che tipo ed in che misura non si rispetterà.

Io non la faccio molto lunga perché è tardi e penso che abbiamo già detto tutto, perché nei tre passaggi, Bilancio consuntivo, Piano triennale e questo, penso che la discussione

sia unica, perché è stato portato appunto per poter sorreggere questo tipo di deliberato.

Io logicamente dico siccome questo non rispetta le leggi non lo voto, ed adesso lo dico in modo specifico per evitarmi future responsabilità. A voi l'onere di votare una cosa che a detta del responsabile di settore e del Segretario Comunale dovete votarlo.

Auguri. Io voterò contro.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Cantafio, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Nessun intervento, perché per tutte le cose che abbiamo detto questa sera, per quanto riguarda un po' il discorso del Bilancio ed anche se gli argomenti non erano, però facevano riferimento, il Gruppo di Maggioranza vota a favore.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione.

Sono assenti Leva Angelo, Villa Elena, Girotti, Giubileo e Cozzi Massimo.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA	N. 16
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 16
- VOTI FAVOREVOLI	N. 12
- VOTI CONTRARI	N. 4

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CUI SOPRA.

Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla proposta di immediata eseguibilità della presente, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA	N. 16
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 16
- VOTI FAVOREVOLI	N. 12
- VOTI CONTRARI	N. 4

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

Prego Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Visto che ormai è finito il Consiglio Comunale io volevo fare gli auguri a tutti quelli che si presentano ed a quelli che non si presentano di fare gli auguri lo stesso per questi cinque anni trascorsi in questo Consiglio Comunale.

Un'altra cosa, sono un po' di legislature che lo voglio dire, penso che chi conosca meglio di tutti gli atti di questo Consiglio Comunale, le discussioni o che, che sono quelli che stilano i verbali. Tra l'altro li stilano in modo ... molto bravi insomma.

Visto che non conosciamo neanche i nomi mi piacerebbe fargli un ringraziamento, non so se sarò eletto, ma dopo 17 anni... Se magari su questo verbale non dico di scrivere i cognomi, ma almeno che scrivessero i nomi. Questi, di quello che abbiamo detto noi in tutti questi anni sanno tutto e non sappiamo neanche come si chiamano.

Li inviterei, visto che poi sbobineranno, quanto meno se vogliono scrivere anche il cognome tanto meglio, però scrivano almeno i nomi che ci farebbero cosa gradita, perché sono quelli che ci curano e che non conosciamo.

PRESIDENTE

Grazie. C'è Cantafio che voleva dire qualcosa, poi ci sono anche io.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Io ringrazio Carlo Sala che mi ha anticipato, ho scritto due cose che leggo.

"Cari colleghi Consiglieri Comunali tutti, di Maggioranza e Minoranza, in questo momento desidero rivolgere un affettuoso ringraziamento a noi tutti per la positiva esperienza vissuta in questi lunghi ma appassionanti anni di Amministrazione Comunale. Un percorso condiviso, fatto di discussioni, confronti, rispettoso scambio di idee, senza mai perdere di vista l'obiettivo finale che è sempre stato, e mi auguro sempre sia, il bene della collettività.

Un viaggio con tante luci e qualche ombra, capita. Che penso abbia arricchito ciascuno di noi sia politicamente che umanamente.

Mi auguro pertanto che i futuri amministratori possano continuare con lo stesso entusiasmo e tenacia l'iter politico ed amministrativo intrapreso in questi anni, avendo a cuore solo ed esclusivamente il Bene Comune. Grazie.

PRESIDENTE

Grazi. Concedete anche a me due minuti... Sala Giuseppina, prego.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.d.L.)

No, non facciamo assolutamente... E' stata una premessa del Consigliere Verpilio.

Io mi sento in dovere, dopo 17 anni che cavalco il palcoscenico politico nervianese, 17 anni, di salutare tutti, di ringraziare tutti i Consiglieri anziani compreso l'attuale Sindaco che allora era Consigliere vicino a me, percorrendo... eravamo in Opposizione, lui ha governato, io rimango in Opposizione, però da quest'anno voi sapete tutti che non mi candido per una scelta personale, non c'è nessun problema politico, assolutamente. Una scelta personale che quest'anno dico questa tornata elettorale sto a guardare tutti i giochi politici.

Auguro a tutti ovviamente di esprimere il meglio di sé stessi, il migliore vinca.

Ci auguriamo, mi auguro di vedere poi la nuova Amministrazione, io seduta al banco del pubblico, sarò costretta a stare zitta, pazienza.

Soprattutto mi scuso per a volte le mie aggressività, a volte la mia arroganza. Spero di aver contribuito a qualcosa per il mio paese.

Mi spiace tutto sommato nel cuore non ripercorrere, non rifare un percorso politico ma è ora di cambiare un pochino la situazione, avanti le nuove leve.

Grazie a tutti.

PRESIDENTE

Anche io ho preparato due parole, vado a leggere il discorso di commiato.

"Il Maggio 2006 appare lontano e ... fu per me l'entrata in politica, poi con il prestigioso incarico di Presidente del Consiglio. Mi tornano alla mente i tanti momenti istituzionali importanti e condivisi con il Sindaco, la Giunta, con i Consiglieri, la modifica della Costituzione Nervianese, cioè lo Statuto comunale, l'adeguamento al Regolamento del Consiglio e delle Commissioni, i molteplici Consigli sui temi più disparati; ma tutti di fondamentale importanza per la buona Amministrazione Comunale.

Insomma tutto ciò che ha riguardato questi cinque anni in cui sono stati prodotti 82 Consigli Comunali. Unico dato confrontabile è il secondo mandato Parini, che ne produsse 57.

Questa corposa produzione di decisioni e relativi documenti è stata possibile solo grazie all'apporto di tutti i Consiglieri, ed è perciò a voi che la Presidenza del Consiglio esprime la sua gratitudine più sincera, soprattutto per aver messo in pratica quel che cinque anni fa avevo presentato come desiderio personale nel mio discorso di insediamento; cioè richiamarci ad un più maturo senso di responsabilità e di

impegno nella ricerca delle soluzioni più efficaci ai nostri problemi nervianesi.

La parola d'ordine è stata collaborazione, comprovare la forza in una democrazia matura come la nostra, risiedente anche nel saper convergere insieme sulle decisioni e le scelte migliori per il nostro Nerviano è stato produrre decisioni senza il timore di perdere le nostre identità.

Queste sono il bene prezioso e le stesse responsabilità che hanno mostrato Maggioranza ed Opposizioni insieme per un forte orgoglio per le nostre istituzioni, per la loro forza e per la loro tenuta, ne sono state la motivazione. Aggiustamenti anche importanti sono certamente stati necessari, ma in uno spirito di leale condivisione.

Dissi nel discorso: "Vorrei fosse bandito da quest'aula il rischio di scivolare nella coppia politica amico/nemico. Mi rivolgo a voi direttamente per sottolineare con un piccolissimo gesto il senso di apertura, di confronto e dialogo, che vorrei prevalessse in questa assemblea. Riconosco la pari dignità politica di ognuno in quest'aula, del Governo, all'Opposizione, della Maggioranza e delle Minoranze. Vorrei che ognuno di voi potesse contare sul rispetto di questo principio".

A distanza di cinque anni mi sento di affermare che ciò è stato possibile, perché l'assemblea tutta ha saputo interpretare con stile ed attenzione questo mio desiderio, ed ha visto la mia figura come punto di equilibrato riferimento.

Non potrò mai dimenticarlo.

Come non posso dimenticare di ringraziare l'Ufficio di Presidenza, rappresentato stasera dalla Dottoressa Silvia Ardizio, che spero voglia poi estendere in primis alle valenti Barbara e Luisa, ma poi a tutti i preziosi collaboratori dei vari uffici, che hanno coadiuvato il lavoro della Dottoressa e della Segreteria Generale.

Non so se posso dirvi arrivederci, allora accontentatevi di un addio".

Prego Sindaco.

SINDACO

Io dico solamente questo, grazie per l'esperienza... Io non sarò ecumenico come il Presidente, insomma abbiamo vissuto anche momenti di giusta battaglia politica, questo è anche importante riconoscerlo.

Grazie davvero per l'esperienza umana, per il lascito umano che mi è stato dato, che per me è stata un'esperienza formativa. Io ho cominciato tanti anni fa a fare il Consigliere Comunale, non avevo mai fatto l'amministratore in senso proprio, quindi nella parte del governo della comunità. È stata per me un'esperienza umana davvero impagabile, e questo è anche sicuramente merito e contributo soprattutto vostro.

Non posso non ringraziare chi mi ha sostenuto, chi non ha mai fatto mancare il sostegno, quindi la mia Maggioranza.

Grazie a tutti i miei Consiglieri ed all'Opposizione perché sono sempre stati capaci di essere un pungolo importante.

Per quanto possono essere diverse le nostre opinioni credo non sia mai venuto meno il reciproco rispetto. Questo è un bel segnale.

Poi se mi permettete un saluto particolare al Consigliere Giuseppina Sala, con la quale ho condiviso dieci anni di compagno di banco sull'Opposizione.

Davvero i migliori auguri a tutti voi, per chi fa la campagna elettorale, ma per la vita e nella vita, per chi ha deciso di fare altro. Grazie.

COZZI LUIGI

Anche io non mi candido volutamente, per un semplice motivo, sono il nonno qui dentro, un altro anno vota mio nipote, penso sia giusto ritirarmi.

Però io parteciperò alla campagna elettorale attivamente, spero che vinca il migliore, che la campagna elettorale sia di un certo stile ed etica, nel senso del comportamento.

Vi saluto tutti. Vinca il migliore. Il migliore per me, scusatemi, è Enrico Cozzi.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (P.d.L.)

Ringraziamo Carlo Aprile che ci ha sopportato per cinque anni, fino a quest'ora. Mi raccomando, deve chiudere, quindi se dovete discutere uscite dalla sala.